

LA CRISI CENTRO-AMERICANA ALIMENTA LE TENSIONI TRA I PARTITI

Il Salvador nuova «mina vagante» sulla rotta del governo Spadolini

Il presidente del Consiglio difende Colombo mentre Craxi rinnova le critiche al ministro degli esteri

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Se il dibattito di questi giorni sul Salvador ha un senso e non rappresenta soltanto un momento di polemica strumentale a uso interno, l'emergenza internazionale, ben presente nel discorso programmatico di Spadolini, rischia di far saltare quel poco di coesione che ancora rimane tra i partiti della maggioranza.

Dopo l'intervento del ministro degli esteri Colombo alla Camera, giovedì scorso, i socialisti si sono dissociati dalla linea del governo e hanno lanciato pesanti accuse alla Dc e, indirettamente, al presidente del Consiglio, accusato di non aver promosso una consultazione all'interno della coalizione prima dell'intervento in aula del ministro degli esteri.

Da Monza, dove si trovava in visita ufficiale, Spadolini non ha perso tempo e ha cercato di riordinare la politica entro canali meno pericolosi per la sorte dell'esecutivo. Negli ultimi tempi, ha detto, i motivi di preoccupazione che si riflettevano nelle dichiarazioni programmatiche del governo, si sono aggravati. «Come dimostra il precipitare del dramma salvadoregno, che getta lunghe e inquietanti ombre sulla ripresa di quel processo distensivo sul quale riposano tante speranze. Come dimostra il nodo irrisolto del Salvador: un test che non può aprire la strada né a un secondo Vietnam né a una seconda Cuba, che esige lo sforzo solidale dell'Occidente per la creazione di un governo democratico largamente rappresentativo».

In questa emergenza — ha proseguito — l'esecutivo si è mantenuto «fedele al sistema di alleanze occidentali», ma non ha «mai perso di vista le ragioni insuperabili del dialogo e della coesistenza fra i popoli, che esigono la ripresa, già avviata a Ginevra, di un paziente e tenace negoziato volto alla riduzione bilanciata delle armi nucleari».

Su questo punto, Spadolini ha tenuto a precisare che soltanto il nostro paese e la Germania federale hanno le carte pienamente in regola. «Siamo i soli che hanno pienamente attuato e costantemente rispettato il trattato di non proliferazione nucleare». Il monito è evidentemente rivolto a Craxi, il quale, alle tesi di Schmidt preferisce, in questo periodo, quelle del socialista francese Mitterrand.

In merito poi alle polemiche, Spadolini ha sostanzialmente difeso l'intervento svolto da Colombo alla Camera e ha ricordato che «i massicci di destra non possono e non debbono essere attuati da nessuna ragione di stato, ma, per lo stesso motivo, non può essere stessa nessuna colpe di silenzio sulle infiltrazioni devastatrici del castroismo e del terrorismo di sinistra (che non ha niente da invidiare a quello esercabile di destra)».

L'intervento del presidente del Consiglio non ha fatto cambiare idea a Craxi, che ieri ha ripetuto di ritenere insufficiente il tono e il contenuto del discorso del ministro degli esteri, e ha ribadito che la posizione esplicita di Colombo non rispecchia «perché non c'è stata una consultazione preventiva — il parere di tutti i partiti di governo. Gli Stati Uniti — ha concluso il segretario del Psi — con il loro appoggio alla giunta di Duarte impediscono di fatto una soluzione di tipo politico».

Chiamato nuovamente in causa da Craxi, il ministro Colombo ha a sua volta ricordato che il governo si è espresso in favore di una soluzione negoziata «che interrompa la spirale della violenza e passi fra le forze disponibili dell'una e dell'altra parte in contrasto». Tentativi, in questo senso, sono già avvenuti da parte dell'Internazionale socialista e dell'Unione internazionale democristiana, ma finora hanno dato scarsi risultati.

Sono episodi ricordati dal segretario del Psdi Longo. «Dopo i primi contatti — ha spiegato — abbiamo avuto la netta impressione che sui due fronti stessero prendendo il sopravvento le posizioni estremiste di marca militarista e di ispirazione marxista-leninista cubana. Alla volontà di dialogare si sostituì il convincimento di potere, per giungere, attraverso l'oppressione e la forza, a una soluzione definitiva del conflitto».

Tommaso Genisio

Bastano cinque fucili mitragliatori a risvegliare l'incubo del Vietnam

WASHINGTON — L'incontro casuale di un'equipe televisiva americana con cinque consiglieri militari Usa (dei 55 attualmente nel paese), armati di fucili mitragliatori, nell'Ovest del Salvador, sta assumendo le dimensioni di un caso politico di prima grandezza.

Si assiste, in altre parole, a una nuova dimostrazione della «sindrome del Vietnam» — il diffuso timore che gli Stati Uniti si trovino coinvolti, a poco a poco, in una guerra non dichiarata — e solo così

diventa comprensibile l'agitazione causata in una superpotenza dall'immagine di pochi uomini in armi in una zona pericolosa perché infiltrata dai guerriglieri.

E stata la Cable Television Network — a trasmettere le scene in cui i cinque, in abiti civili e con fucili mitragliatori M-16 a tracolla, assistevano i salvadoregni nella ricostruzione di un ponte distrutto dai guerriglieri durante i combattimenti in una regione denominata «El Delirio».

La legge sugli aiuti al Salvador voluta dal Congresso prescrive che i consiglieri non devono in alcun caso partecipare a combattimenti e non possono portare una pistola. «Posso solo presumere che portassero armi per la loro protezione personale», ha commentato il Presidente Reagan, che ha comunque ordinato un'inchiesta.

Una piccola delegazione di deputati democratici della Camera dei rappresentanti (dove l'opposizione è in maggioranza) è comunque già arrivata nel piccolo stato cen-

tro-americano per accertare l'effettiva portata dell'intervento.

Anche l'influente consigliere presidenziale Ed Meese ha confermato, dal canto suo, che i cinque uomini che in queste ore fanno tremare l'America si trovavano a «El Delirio» proprio per la ricostruzione del ponte e che erano armati soltanto per autodifesa.

L'ambasciatore Usa a El Salvador, Dean Hilder, ha però annunciato che il più alto in grado dei consiglieri «incriminati», un tenente colonnello, è stato esonerato dall'incarico e verrà trasferito per aver contravvenuto alle istruzioni (portando l'M-16), mentre i subalterni sono stati soltanto rimproverati e ammoniti.

Nel frattempo, la situazione sul terreno si fa più pesante. Duri combattimenti tra forze regolari e guerriglieri sono in corso nella provincia di Usulután e in quella di Morazan mentre la radio dei ribelli, «Venceremos», ha avvisato gli abitanti di Santa Ana, seconda città del paese, a tenersi pronti a un'importante operazione militare. L'offensiva delle truppe governative, condotta da reparti scelti, mira a isolare i territori controllati dal «Fronte Farabundo Martí».

Quanto alle attività terroristiche, si segnala il rapimento del distributore di Velcofi Fiat.

Da rilevare ancora che oltre 400 soldati salvadoregni sono giunti alla base Usa di Fort Bragg (Carolina del Nord) per essere addestrati alla controguerriglia dai «berretti verdi». Un'ulteriore conferma dell'appoggio di Washington alla giunta Duarte, considerata l'unica alternativa realistica al prevalere di una delle due estreme.

tro-americano per accertare l'effettiva portata dell'intervento.

Anche l'influente consigliere presidenziale Ed Meese ha però annunciato che il più alto in grado dei consiglieri «incriminati», un tenente colonnello, è stato esonerato dall'incarico e verrà trasferito per aver contravvenuto alle istruzioni (portando l'M-16), mentre i subalterni sono stati soltanto rimproverati e ammoniti.

Nel frattempo, la situazione sul terreno si fa più pesante. Duri combattimenti tra forze regolari e guerriglieri sono in corso nella provincia di Usulután e in quella di Morazan mentre la radio dei ribelli, «Venceremos», ha avvisato gli abitanti di Santa Ana, seconda città del paese, a tenersi pronti a un'importante operazione militare. L'offensiva delle truppe governative, condotta da reparti scelti, mira a isolare i territori controllati dal «Fronte Farabundo Martí».

Quanto alle attività terroristiche, si segnala il rapimento del distributore di Velcofi Fiat.

Da rilevare ancora che oltre 400 soldati salvadoregni sono giunti alla base Usa di Fort Bragg (Carolina del Nord) per essere addestrati alla controguerriglia dai «berretti verdi». Un'ulteriore conferma dell'appoggio di Washington alla giunta Duarte, considerata l'unica alternativa realistica al prevalere di una delle due estreme.

Vento in poppa per Juve e Fiorentina La Triestina risorge a Padova (1-0)



Padova-Triestina 0-1. Il momento magico degli alabardati sul campo patavino: il gol di Dreolini. Un successo che rilancia una qualche speranza dopo la caduta a Sanremo

SERIE A

L'Udinese
battuta al «Friuli»
dal Cesena (0-1)

Inter sconfitta
a San Siro
dal Cagliari (1-3)

BASKET

Si è conclusa
la prima fase
Oce «derubata»
dalla Lib. Livorno

LA SITUAZIONE DELL'INPS IN UNA RELAZIONE AL GOVERNO

Per salvare le pensioni ricerca di 3.500 miliardi

Fra le disfunzioni: mille miliardi ai defunti - Sarà ridotta l'integrazione statale ai «minimi» - Saranno necessarie 18 ore di lavoro per i versamenti di una settimana

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — L'Inps risparmierà 3.500 miliardi, soltanto così sarà possibile continuare a pagare regolarmente le pensioni. Venerdì il Consiglio dei ministri ha ascoltato una relazione del ministro del tesoro, Andreotti, sul problema del deficit dell'istituto previdenziale. La relazione del ministro è stata impietosa, ha

A causa dell'agitazione sindacale dei poligrafici oggi «La Cittadella» non esce. Ce ne scusiamo con i lettori.

messo a nudo le innumerevoli disfunzioni dell'Inps. Andreotti è stato chiaro, il Tesoro verserà per il 1982 5.500 miliardi a copertura del deficit di quest'anno, non una lira di più. Ma, visto che dai bilanci si prevede un deficit di altri 3.500 miliardi, bisogna correre ai ripari. Per il momento non ci saranno aumenti delle contribuzioni dei lavoratori e delle aziende, ma è bene non farsi illusioni, in seguito si pagheranno più contributi.

Andreotti ha voluto portare in Consiglio dei ministri casi eclatanti di sprechi: circa mille miliardi vengono pagati a persone decedute. Si dovrà quindi rivedere con maggior celerità le liste. Come saranno recuperati i soldi? Domani Andreotti presenterà alla Camera degli emendamenti ad un decreto legge già in discussione. I provvedimenti immediati sono due.

Si ridurrà drasticamente l'integrazione al minimo. Oggi, come è noto, lo Stato versa una quota per quei pensionati i cui contributi versati non consentono la corresponsione della pensione minima. Questo contributo viene concesso per tutte le pensioni inferiori al minimo, ma in alcuni casi questa integrazione avviene anche quando il pensionato è in possesso di un altro reddito, anche cospicuo. Nelle intenzioni del ministro, invece, questa integrazione dovrà avvenire soltanto nei casi in cui il reddito non sia superiore al doppio della pensione.

L'altro emendamento riguarda invece la contribuzione anomala. Infatti alcune categorie di lavoratori, pur lavorando poche ore la settimana e quindi versando in proporzione, si vedono calcolata, ai fini pensionistici, una settimana intera. Questo non sarà più possibile. Per avere diritto ad una settimana di versamenti occorrerà lavorare almeno 18 ore settimanali. Da questo provvedimento saranno colpite alcune categorie come le colf, i lavoratori agricoli, i lavoratori «part-time» e i lavoratori saltuari.

Circa 900 miliardi saranno recuperati con un intervento tecnico. Nel futuro i versamenti all'Inps dovranno essere effettuati attraverso gli uffici postali e non per mezzo degli sportelli bancari.

Questi sono i provvedimenti che saranno presi a breve scadenza, per il futuro però

bollo in pentola numerosi altri interventi. Tra le altre proposte, non di immediata attuazione, una riguarda l'aumento dell'età pensionabile. Tra i provvedimenti allo studio c'è inoltre una revisione della previdenza agricola e dell'invalidità pensionabile, l'aumento dell'onere per il riscatto della laurea, divieto di cumulo delle pensioni con lavoro agricolo. Ma in generale il cumulo tra due pensioni o tra un reddito e pensione sarà legato rigidamente ad un limite di reddito.

Anche per la cassa integrazione ci saranno novità: dopo i primi sei mesi l'indennità dovrebbe scendere progressivamente.

Giuseppe Sanzotta

TONI PIÙ CONCILIANTI SULLA «PRAVDA»

Si smorza ma rimane la polemica Pcus-Pci

Immutata la posizione delle Botteghe Oscure

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Botta e risposta, dritto e rovescio: così continua la partita di ping-pong che, a colpi di accuse e controaccuse, Pcus e Pci stanno giocando da quando è scoppiato il «caso Polonia». Ora la «Pravda» appare però più cauta. L'organo ufficiale del Cremlino cambia, infatti, il tono che non è più quello della crociata contro il deviazionista Berlinguer, anche se lascia inalterata la musica delle sue critiche alla «svolta» di Botteghe Oscure.

«Il Pcus non è interessato ad acuire la polemica», assicura il quotidiano sovietico, avvertendo però che il Cremlino non si tirerà indietro se la polemica gli sarà imposta. Si prende anche atto che «i compagni italiani hanno finalmente incominciato a parlare più ad alta voce e più risolutamente della grande importanza del movimento di massa pacifista in Italia e nell'Europa occidentale».

«Con tutte le riserve possibili, non intendiamo negare il contributo del Pci alla lotta per la distensione», scrive la «Pravda» con un gesto volutamente sdrammatizzante, ma non trasaliva subito dopo di mettere in evidenza che non è un contributo alla distensione il «sostegno politico-morale» dei comunisti italiani ai dirigenti cinesi.

Il Pcus non si fa incantare da questa nuova strategia adottata da Breznev e compagni. L'«Unità» replica prontamente, ribadendo per filo e per segno che sono giuste le scelte della direzione e del comitato centrale sui fatti polacchi. Così Bufalini, parlando ieri a Trieste, ha chiarito che da parte del Pci non c'è intenzione di «contestare la funzione attuale dell'Urss, né i cambia-

menti prodotti dalla rivoluzione d'Ottobre». Ciò però non significa che i comunisti italiani non continueranno a far rilevare ai compagni sovietici gli «errori» e le «aberrazioni» nei quali sono ricaduti. Non è comunque soltanto sul «fronte esterno» che il Pci si sente impegnato. Deciso a non fare passi indietro nei confronti di Berlinguer, il partito è altrettanto fermamente intenzionato a non lasciare troppo spazio al dissenso che matura al suo interno. Bufalini è tornato a criticare Cossutta: «Il suo atteggiamento — ha detto — non si può accettare. Minuscoli si incaricano di contestare le tesi di quello che fu uno dei più ascoltati consiglieri di Berlinguer, Franco Rodano».

F. S.

POLONIA: 194 ARRESTI

Disordini a Poznan

VIENNA — Centonovanta-quattro persone sono state arrestate e 162 di esse processate e condannate per la terribile in seguito a disordini avvenuti sabato a Poznan, la città industriale della Polonia occidentale. Lo ha riferito ieri l'agenzia di stampa governativa polacca «PAP». Gruppi di persone hanno iniziato a radunarsi nel centro di Poznan provocando da manifestini che incitavano a scendere in piazza. In seguito agli incidenti il comitato di difesa della provincia ha deciso di rendere nuovamente ferrea la legge marziale che era stata in precedenza attenuata. A partire da oggi non potranno circolare a Poznan le auto dei privati né potrà essere venduta benzina. Cinema e teatri sono chiusi: sospesi tutti gli spettacoli.

GLI SVILUPPI DELLA LOTTA AL TERRORISMO NELLE VARIE REGIONI

«Talpa» delle Br centralinista alla Camera

Sarebbe rimasto ferito nell'attentato al vicequestore Simone - Tre arresti a Cosenza in un covo Preso a Genova uno dei terroristi che uccise il giudice Coco - Cattura di quattro neo-fascisti a Roma

ROMA — Un uomo di 27 anni, impiegato alla Camera dei deputati come addetto al centralino telefonico, avrebbe partecipato all'attentato compiuto dai brigatisti il 6 gennaio scorso contro il vicequestore Simone. Non è chiaro quale parte avrebbe ricoperto in quell'impresa — sembra non quella del falso postino — ma sembra, comunque, che non avrebbe sparato contro il funzionario di polizia ma sarebbe rimasto egli stesso ferito in seguito alla pronta

reazione del vicecapo della «Digos». Quest'uomo si chiama Giovanni Allimonti e abita da solo in un appartamento nel quartiere Frenesino-Labiano. Contro di lui è stato emesso un ordine di cattura dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica. L'uomo adesso è ricercato da agenti della «Digos» e carabinieri. I primi sospetti su Allimonti sono sorti fin dai primissimi giorni seguenti l'attentato. Il 6 gennaio Allimonti non si è

presentato al lavoro, e fin da allora risulta assente ingiustificato. Alcuni elementi emersi nel corso delle indagini e forse anche alcune confessioni di «pentiti» hanno quindi indotto gli investigatori a sospettare di qualche interesse per l'organizzazione eversiva.

Ecco ora le altre novità sul fronte del terrorismo. Sabato, con un improvviso blitz della Digos di Roma, è stato sequestrato a Terracina un covo delle Brigate rosse che secondo gli investigatori è stato sicuramente utilizzato da più di due anni.

Tre terroristi sorpresi in un albergo sono stati arrestati sabato a Cosenza. Due dei terroristi appartengono a «Prima linea» ed uno alle Brigate rosse. Quest'ultimo, Crescenzo Dell'Aquila, ventenne studente universitario di Caserta, era ricercato per il sequestro dell'esponente della Dc campana Ciriolo e per l'uccisione della sua scorta.

Gli altri due arrestati sono Gennaro Cesario, 20 anni, studente universitario nato a Brocchese, negli Stati Uniti, e residente a Caserta, e Silvio Staiano, 21 anni, studente napoletano. «Gli accertamenti bisogna farli prima dell'arresto, e non dopo». La mia impressione è che questo Loris volesse trovare credibilità nelle Br vantando l'amicizia e la disponibilità di Luigi Scricciolo.

Intanto il vento della polemica ha investito la Uil: «e si parla di probabili dimissioni di Giorgio Benvenuto. Le voci vengono ufficialmente e decisamente smentite. Ma Craxi, con una telefonata, ha chiesto chiarimenti al segretario della Uil, dimostrandosi contrario all'eccessiva apertura di Benvenuto ai «figli del '68». Il leader sindacale sostiene però che è stato proprio questa apertura a rinnovare il sindacato, pur ammettendo che i terroristi sono infiltrati in tutto il sindacato, e non solo nella Uil.

L. S.

LE INDAGINI SUI VIAGGI IN GRECIA DEL SINDACALISTA

Scricciolo mette in pericolo la «poltrona» di Benvenuto?

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — La scottante notizia della «talpa» al centralino di Montecitorio, ha fatto passare in secondo piano la vicenda di Luigi Scricciolo, il dirigente dell'ufficio esteri della Uil, arrestato con la moglie Paola Elia e accusato di appartenere alle Brigate rosse.

Finora Scricciolo ha negato tutto, ribatendo che gli indizi colti dal magistrato presso Antonio Savasta ed Emilia Libera (entrambi arrestati nella prigione di Dozari) e Loris Scricciolo, cugino del sindacalista, sono una montatura. Queste rivelazioni farebbero di Scricciolo un «collaboratore esterno» delle Brigate rosse. Pare però che Savasta e Libera abbiano parlato del sindacalista per «senso dire», senza averlo mai incontrato personalmente e direttamente.

Nell'autunno del scorso anno Loris Scricciolo avrebbe chiaramente spiegato al sindacalista di appartenere alle

Br, ma quest'ultimo avrebbe rifiutato un incontro con il capocolumna romano Luigi Novelli. Ci sono poi i viaggi in Grecia, che possono anche essere giustificati dal fatto che i genitori di Paola Elia possiedono la casa cui, ma l'estate scorsa così, magari Scricciolo era anche un capitano dei carabinieri con la consorte, che prolunga la propria permanenza pagando mezzo milione.

Nel 1979, sempre nello stesso posto, in Grecia, Luigi Scricciolo avrebbe incontrato il cugino Loris ed altri tre terroristi, ma il dirigente sindacale ha replicato che era all'oscuro delle scelte del cugino. Infine su questo viaggio ci fu, pare, una segnalazione dei servizi segreti ellenici e quelli italiani sull'incontro tra presunti terroristi. E allora perché, si chiedono alla Uil, non se ne fece niente, senza neppure avvisare il sindacato?

Forse oggi, dopo il rinvio della scorsa settimana, ci sa-

TOCCA LA NIGERIA LA VISITA DEL PAPA

Unire Dio e Maometto comporta molti pericoli

Tra questi la minaccia alla famiglia - Resta l'auspicio per l'unione delle forze - Ai cattolici: siate modesti

KADUNA — Soffia forte il vento caldo del Sahara, che in nigeriano chiamano «Harmattan»: il Papa è salito in mattinata in «jet», da Lagos, a Kaduna, per consacrare cento nuovi preti, proprio nel Nord musulmano del paese, dove i cattolici sono solo il due per cento: un milione su circa 40 milioni d'abitanti, una minoranza che quindici anni or sono soffrì forti perdite e stragi nei giorni drammatici della rivolta del Biafra, (1967), quando molti Dio, cristiani, fuggiti dalle terre del Sud, avevano qui trovato rifugio ma erano stati accolti con ostilità dall'antica popolazione locale, gli Hausa, musulmani ed animisti, governati (fino a pochi decenni fa) da emiri legati all'impero britannico.

Danze di gioia, di ragazze e ragazzi in abiti candidi, lo salutano all'arrivo nella grande piazza Macartney. Murfili, nella quale è stato collocato l'altare su una piccola altura di terriccio, terrazzata e coperta di magnifiche stuoie: accanto all'altare, una «Daki», la casa-capanna degli Hausa.

Un centinaio di ragazze di un fiorente gruppo carismatico formano il coro iniziale. L'altare reca il simbolo dello stato di Kaduna, una sorta di geroglifico. Unica difesa dal sole una specie di pensilina di cemento, sullo sfondo, grandi alberi.

La messa, protrattasi per l'ordinazione del cento sacerdoti, dura circa tre ore: alla fine comprende l'Angelus domenicale (collegato con Roma) un breve discorso in polacco - Hausa. Il Papa, trattenuto ancora sul podio dagli applausi e dai canti, chiede se hanno capito il saluto nella loro lingua. Rispondono di sì, e lui aggiunge: «Cantate e danzate così bene che mi costringete a tornare a Kaduna».

Poco prima aveva ringraziato qualche centinaio di polacchi che, dopo aver agitato a lungo una bandiera del loro paese, avevano cantato, rivolto a Karol Wojtyla l'inno di augurio «Sto-Lat» (cento anni). Erano operai e tecnici di aziende ospiti del paese.

Il Papa si sofferma ancora, a benedire e salutare, quando mons. Marinkus gli si avvicina per indurlo a scendere. Lo attendono un pranzo col prelati al vescovado ed un breve riposo, quindi un incontro coi catechisti e, in serata, un impegnativo discorso ai capi musulmani nigeriani, ossia al gruppo religioso maggioritario.

I cattolici sono quei messi alla prova in due campi: quello della fraternità con le altre fedi e quello della moralità, pubblica e privata. Sono questi gli stessi temi del confronto pacifico con i musulmani ai quali il Papa ha chiesto solidarietà in un fronte comune (che intravede su scala mondiale), quello della famiglia e del rispetto dei diritti umani.

Inclusa la piena libertà di religione.

Al giovane clero cattolico ha detto: «Cercate sempre di essere considerati come uno che serve, specie i poveri», e ancora: «Non riponete la vostra gioia nel denaro né in grandi macchine o in una posizione elevata nella società. I partiti politici non sono per voi. Sono campo dei laici».

Al laici cattolici, invece... «portate negli uffici governativi, nelle fabbriche, nelle riunioni, nei sindacati e nelle università, la testimonianza cristiana. Un cattolicesimo, dunque, fortemente impegnativo e capace di coraggiose sfide».

Così poi, in serata, il Papa ha parlato ai capi musulmani: «Se uniamo le nostre forze nel nome di Dio, possiamo fare molto bene». Un messaggio chiaro ed essenziale, fatto a

voce alta, ai capi religiosi dell'Islam di tutta la Nigeria, che è in crescita e conta 33 milioni di fedeli. Ai capi musulmani, riuniti a Kaduna nella sede del governo, ha voluto ricordare i punti comuni delle due fedi, entrambe credenti nell'unico Dio, ma ha anche sottolineato i «molti pericoli» che impone, a suo parere, un'alleanza tra i seguaci di Cristo e di Maometto.

Per il Papa, i «pericoli» sono, anzitutto, le minacce alla famiglia e alla sua unità. I fatti che turbano l'onestà e disciplina della vita pubblica e privata, gli «antagonismi politici», infine «la discriminazione basata sulla razza, il colore della pelle, l'origine etnica, la religione o il sesso». Questo perché «alcuni elementi della società cercano di dimenticare e persino di distruggere l'aspetto spirituale dell'uomo».

Processo Pi a Milano: 5 condanne

MILANO — Con cinque condanne e due proscioglimenti per amnistia si è concluso davanti alla terza corte d'assise il processo contro sette persone accusate di collegamenti con Prima linea. Per Giuseppe Polo la pena inflitta è stata di 12 anni di reclusione, per Vincenzo Fioroni e Giorgio Beretta di 10 anni ciascuno, tutti e tre erano accusati di costituzione di banda armata.

Quattro anni e 6 mesi di reclusione ciascuno hanno avuto Giacomo Antolini e Nadia Gardiman, imputati di partecipazione a banda armata. Per gli ultimi due a giudizio, Fioralba Cassago e Marco Luisi, accusati di favoreggiamento, il reato a essi ascritto è stato dichiarato coperto dall'amnistia.

Per i primi cinque sono state praticamente accolte le conclusioni del pubblico ministero Armando Spataro, che aveva anche chiesto due anni e mezzo di reclusione ciascuno per Luisi e la Cassago. Polo, Beretta e Fioroni sono stati dichiarati perentoriamente interdetti dai pubblici uffici e, a pena detentiva espiata, dovranno sottostare a tre anni di libertà vigilata.

MODIFICHE AL DECRETO NICOLAZZI

Casa: ora più agevole per gli enti pubblici comprare e affittare

ROMA — Ancora provvedimenti a favore dell'edilizia. Modificando parzialmente quanto previsto dal precedente decreto legge presentato dal ministro dei lavori pubblici Nicolazzi il governo ha approvato, nel corso del consiglio dei ministri, un nuovo testo nel quale praticamente sono state raccolte e aggiornate tutte le disposizioni fiscali presentate alla fine di gennaio da Formica e relative all'edilizia residenziale. Due gli elementi di novità. Riduzione dell'Iva al 2% ed esenzione dell'Ivnm per le vendite di immobili a favore di enti pubblici; trattamento fiscale agevolato per compravendite tra privati di immobili situati nelle zone comprese nei piani di recupero delle città più congestionate.

Queste nuove disposizioni si aggiungono al resto del «pacchetto Formica» che nelle intenzioni del governo, dovrebbe assicurare almeno tre risultati: accrescimento dell'offerta di abitazioni sul mercato delle locazioni; maggiori possibilità di accesso alla proprietà della casa, rilancio generalizzato di tutto il comparto delle costruzioni. Tra le disposizioni confermate nel nuovo testo quelle relative agli abbattimenti tributari a favore delle imprese che potranno così cedere a migliori condizioni i propri patrimoni. Ridotta in particolare dal 15 al 2% l'Iva relativa alle cessioni a privati di abitazioni non di lusso situate nelle zone «alta tensione abitativa».

Previsto, inoltre, il rinvio per due anni del pagamento di Irpeg Irpef e Ior sulle plusvalenze realizzate con il trasferimento di immobili posseduti al 31.12.81 ovunque ubicati. L'abbattimento dell'Iva al due per cento fino alla fine del prossimo anno, per le cessioni che comportino il trasferimento della proprietà degli immobili a favore di enti pubblici territoriali e di società a prevalente partecipazione di tali enti che hanno per oggetto esclusivo o principale lo sviluppo e la gestione del patrimonio abitativo.

NOTE E COMMENTI

Ruolo internazionale dell'Ateneo triestino

Agli accordi di collaborazione già operanti tra l'Università di Trieste e quelle di Regensburg, Vienna, Politecnico di Vienna, Lubiana, Zagabria e Fiume si aggiunge oggi un nuovo capitolo: la firma di un protocollo che impegna le istituzioni dei quattro paesi a razionalizzare e finalizzare i loro rapporti, con la reale prospettiva di avviare, in tempi brevi, a un piano organico che consenta l'attuazione di comuni progetti di ricerca. Progetti — è bene dirlo — per i quali la sede triestina dichiara sin d'ora la sua disponibilità sotto il profilo dell'organizzazione e del coordinamento.

L'originalità delle formule, che muove dalla consapevolezza dei compiti e dei ruoli che la collettività sociale si attende dal settore della produzione culturale, non manca dunque di contenuti solidi, destinati a positivamente intervenire i suoi benefici sul

territorio.

Durante i suoi nove anni di mandato rettorale, Giampaolo de Ferra ha avuto, tra gli altri meriti, quello di aprire all'Ateneo — e dunque alla comunità locale — la strada della cooperazione con l'estero (scambi di rilievo sono avvenuti a livello accademico in pressoché tutti i campi, dall'ingegneria alla medicina, dalle discipline umanistiche e linguistiche, alle giuridiche, alle scienze morali, sociali, politiche, economiche, commerciali, naturali, biologiche, fisiche, matematiche, farmaceutiche) e d'individuare i piani e i livelli su cui tale politica, in sé d'avanguardia, sarebbe poi dovuta svolgersi, per fare della cultura ciò che con fortunata definizione venne chiamata «l'industria del nostro domani».

La gestione Fusaroli ha sensibilmente accentuato tale impostazione, predisponendosi ad ancora maggiormente qualificare l'inserimento dell'istituzione nell'ambito regionale e locale, con l'intento «di mettere a profitto della collettività la sua capacità creativa di idee e di fatti», e, in parallelo, privilegiando l'attenzione verso lo storico hinterland della città, fulcro — questo — e sostanza del progetto conosciuto come Alpe-Adria.

È in tale quadro che, a mio parere, va letta la presenza all'Ateneo del ministro italiano della pubblica istruzione. Essa darà certo modo — ed è giusto — alle componenti tutte della vita accademica di confrontarsi con «l'autorità competente» sui grandi temi che interessano la comunità universitaria in campo nazionale (e sono molti, al punto di periodicamente rimbalzare sulla stampa, magari in toni allarmistici) e sui problemi che investono in specifico il «nostro» Ateneo. Difficile evincerne i più pressanti: dalla carenza di personale non docente all'urgenza di approprati finanziamenti per il piano edilizio — la sede di Cattinara per medicina e farmacia, il dipartimento di chimica, l'istituto di fisica, l'ampliamento delle facoltà di giurisprudenza e di scienze politiche, di quelle di magistero e di lettere, l'alloggiamento della nuova facoltà di lingue, il razionale insediamento degli uffici ecc. — dalle difficoltà in cui si dibatte l'Opera in attesa di «passare» all'ente Regione alla necessità di «duraturi sostegni» per lo svolgimento della ricerca e della didattica, all'attivazione di nuovi corsi

di laurea — tra i quali quelli in odontostomatologia e medicina e in lingue e letterature straniere a magistero — che arricchiscono lo spettro di specializzazioni garantite dall'istituzione e, nella chiave regionale della «complementarietà» dall'Ateneo di Udine, ecc.

Eppure il significato, della presenza di Bodrato va ben al di là del riconoscimento autorevole alla bontà di una pur prestigiosa iniziativa (la riunione dei rappresentanti delle università straniere di cui si è detto) e dell'opportunità di un sereno dibattito sui bisogni dell'Ateneo.

Nel corso della sua visita informale all'Università, il 10 novembre 1981, il presidente del Consiglio Spadolini aveva espresso il suo apprezzamento sincero e convinto per la concretezza con la quale l'istituzione strettamente connessa al programma dell'inserimento nella città all'altro programma dell'apertura internazionale. A distanza di pochi mesi, Guido Bodrato autorevolmente avalla questo progetto, che contrappone alla illogicità emotiva dell'autoisolamento la logica dell'ampollamento degli orizzonti, nel solco di una tradizione storica che, disastrosa e disastrosamente — ma la quale rappresenta — pur essendo oggi mutate le condizioni oggettive che permisero a Trieste di proporsi quale centro mediatore di più culture nazionali e di più interessi economici e sociali — la strada più agibile in futuro.

Guido Bodrato ha dimostrato, accogliendo l'invito di Fusaroli e delle altre autorità accademiche, di saper valutare con eccellente puntualità i segnali partiti dalla città attraverso il suo Ateneo; né appare in tal senso azzardato sostenere che la presenza all'Università dell'uomo di governo si configuri anche come una presenza al tavolo dove — senza pregiudizi nazionali e chiusure politiche — si cementano le basi del nuovo assetto decollo della Venezia Giulia.

Con una morale su cui meditare: quando al rimpianto, alle recriminazioni, alle lacrime si sostituiscono il senso del domani e l'ottimismo della volontà, trovare ascolto non è difficile, né entusiasti confini nazionali né al di fuori di essi. Perché la capacità di farsi ascoltare è soprattutto capacità di trovare credito presso i propri naturali interlocutori.

Roberto Damiani

CONFERENZA STAMPA A NAPOLI DELLA «LEGGENDARIA» MARESCA

E Pupetta va alla riscossa

Duro attacco contro Raffaele Cutolo: «Se tocca i miei lo faccio a pezzi»

NAPOLI — Al Circolo della Stampa ci arriva da sola, vestita di un treguati scuro con collo di pelliccia. Mostra i segni di una bellezza sfiorita, appare stanca e preoccupata. Ad aspettarla ci sono una trentina di giornalisti — parecchi inviati — e una piccola folla di curiosi. E stata lei, Pupetta Maresca, la vedova di Pascaleone e Nola, a convocarli, con la promessa di una conferenza stampa, di fuoco: contro «don» Raffaele Cutolo.

Pupetta toglie il cappotto e siede al tavolo. La commedia giulla con una profonda scollatura che rende giustizia a un seno ancora importante; una vistosa cintura d'oro, d'oro pure la borsetta, la gonna di pelle, attillata. Solo la frangente di una capigliatura stranamente colorata di rughe tornano improvvisamente a dareggiare gli astanti due occhi nerissimi: e la fierezza di un tempo si ridisegna su quel viso che non si rassegnava al passare degli anni: e ormai sono 45.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	89	18	8	15	36
CAGLIARI	13	79	24	78	88
FIRENZE	22	49	83	50	1
GENOVA	70	65	59	48	33
MILANO	2	72	52	76	34
NAPOLI	41	45	77	63	22
PALERMO	18	75	58	28	1
RAVERA	85	47	11	46	84
TORINO	3	23	58	48	90
VENEZIA	62	19	78	16	53

Colonna «Enalotto»

2 1 1 2 1 X 1 2 1 2 X X

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del numero 7 del 13 febbraio 1982. Montepremi lire 632.046.370; ai punti 12 spetteranno lire 22.985.000; ai punti 11 lire 636.300; ai punti 10 lire 55.000.

La conferenza stampa non comincia bene. Pupetta riconosce fra i giornalisti Franca Maria Trapani di «Gente»; la accusa di falsità e sta già nascondendo una lite. Breve interruzione: Pupetta si allontana per qualche minuto; poi, più calma, torna in sala e si scontra con i colleghi. Dimostra un qualche imbarazzo che pochi si sarebbero aspettati.

«Vengo a dirvi cose gravi. Cercate di capire la mia emozione. Napoli da quattro anni sta soffrendo. E la colpa non è del terremoto, ma di Raffaele Cutolo, che è senza coscienza e con i suoi «guagliuni» non tiene conto di niente e di nessuno. Molti, anche ad alto livello, si limitano a fare da spettatori. Cutolo vuol calpestare anche chi non gli ha fatto nulla, oppure lo ha solennemente ignorato. Ci sono persone che da 4 anni stanno chiuse in casa, non per vigliaccheria, ma perché non possono difendersi. Cutolo deve dominare, deve essere sempre lui il numero uno».

E un avvio clamoroso: proprio quel che ci si attendeva da una donna che a Napoli è leggenda. I cronisti più anziani si ritrovano di colpo indietro nel tempo, venti e più anni fa. Pupetta diciassettenne, stupenda discendente dei «Lampetelli» di Castellammare di Stabia. La rivedono sposa di Pascaleone, l'ultimo capo della vecchia camorra. Ricordano l'uccisione del marito, nel '56, data che segna la fine della malavita dei codici d'onore. Rivedono lei che va ad uccidere di persona i killer, e poi detenuta nel carcere di Venezia. E proprio lì, in quella cella, nasce «Pascaleotto», il figlio del grande capo.

E poi Pupetta che finisce di scontare la sua pena e torna a Napoli e si rifà una vita. Si

lega ad Umberto Ammaturo, trafficante di droga fra Napoli e il Perù, e da lui ha due gemelli. Diventa la protagonista di un film, «Delitto a Posillipo», nel '67. E poi, storia recente, l'ultima, grande, non rimarginabile ferita: il rapimento e l'uccisione di Pascaleone.

Fu ancora Pupetta a cercare i colpevoli: non riuscì a trovarli, si rivolse allora ai carabinieri. L'assassinio di Pascaleone resta un mistero. Si dice che il ragazzo fosse la reincarnazione del padre, che come il padre fosse portato al comando, e che per questo, non ancora ventenne, fosse già considerato una minaccia per i «concorrenti». All'appuntamento con la morte era andato disarmato: la pistola l'aveva lasciata alla fidanzata, il pericolo — le aveva detto — non mi fa paura.

Chiedono a Pupetta perché abbia voluto uccidere i giornalisti. «Ogni Cutolo cerca di toccare i miei. Ma sia chiaro — è la risposta — che se lo fa lo faccio a pezzi, lui e la sua famiglia. Io non sono la moglie di Antonino Cuomo (un «luogotenente» ribelle di Cutolo, ucciso nel gennaio dell'80 nel carcere di Poggioreale, sua moglie Carla Campiti fu a sua volta assassinata un mese dopo a Sant'Armando, sotto gli occhi del figlio, n.d.r.) e non me ne frega niente».

Ma lei, signora ha subito minacce?

«Ho fatto mettere le porte blindate alla mia casa perché Cutolo ha l'abitudine di mandare cento dei suoi contro uno».

Ma le minacce, da chi sono venute?

«Non lo dico, sarebbe una manifestazione di vigliaccheria. Ho parlato così solo per avvisare Cutolo e i suoi bastardi di Castellammare, che fanno schifo, che fanno le estorsioni anche nelle terme ai danni dei poveri operai».

Lei, signora, ha legami con la Nuova Famiglia, l'organizzazione nemica del clan Cutolo?

«Non ho niente a che fare con la Nuova Famiglia. So che è stata creata dalla «leg-

ge». Non so chi sono; ma se sono mossi dalle stesse ragioni mie, allora mi associo a loro».

La requisitoria di Pupetta Maresca prosegue spietata. La vedova di Pascaleone dice che i «cutoliani» sono trattati con mille riguardi nelle patrie galere. Ripete che ha motivi validi per parlare adesso; che Cutolo non deve azzardarsi a fare del male ai suoi, e si indovina, anche se lei non lo dice, che qualche oscura minaccia pendeva su «Lampetelli» (il soprannome della casta indica una specie di piccoli gamberi) di Castellammare.

Sono passati tre quarti d'ora. Pupetta Maresca aggiunge ancora qualche cosa. Dice di aver parlato con Cutolo durante l'ultima latitanza del boss. E dice di conoscere anche Rosella, l'«affabile sorella» del capo della nuova camorra. Poi basta. Rifiuta di aderire alle pressanti richieste di ulteriori spiegazioni. Saluta e se ne va.

Francesco Durante

NELLA SEDUTA SEGRETA DI GIOVEDÌ PROSSIMO

La commissione P2 sentirà anche i servizi di sicurezza

ROMA — La commissione parlamentare che indaga su Licio Gelli, la loggia massonica P2 e i suoi affiliati, ha deciso di acquisire i vertici dei nostri servizi di sicurezza. Questo perché, dalle risultanze dei precedenti interrogatori e dai documenti ricevuti dalla magistratura, dalla Guardia di finanza e dalla presidenza del Consiglio sono emersi elementi che «confermano» un approfondimento di inchiesta in questa direzione.

Licio Gelli ha avuto molti punti di connessione con i vertici dei servizi della sicurezza civile e militare e con quelli delle nostre forze armate. Ora bisogna approfondire questo argomento, per tentare di fare luce in un settore tanto delicato.

Ed ecco che giovedì prossimo la commissione Anselmi ascolterà, in veste di testi, il generale Lugaresi, direttore del Sismi (Servizio informazioni sicurezza militare) e il prefetto De Francesco, capo del Sisd (Servizio di sicurezza civile).

Quest'ultimo ha avuto una parte determinante nel coordinamento dell'operazione di polizia che ha portato alla prodigiosa liberazione del generale americano James Lee Dozier, vice capo di stato maggiore delle forze della Nato, rapito a Verona e liberato a Padova.

La seduta sarà segreta. L'interrogatorio del generale e del prefetto toccherà, infatti, argomenti coperti dal segreto

milite e di stato. I commissari, con questi interrogatori, tentano di capire fin dove Licio Gelli abbia potuto penetrare e manovrare nei nostri servizi di sicurezza.

Inoltre c'è ancora da chiarire come uomini di vertice dei «servizi» abbiano superato ogni limite del loro segreto d'ufficio per consegnare al capo della loggia massonica P2 i fascicoli del loro archivio.

Nel pomeriggio di giovedì, la commissione Anselmi esaurirà il capitolo delle audizioni dei massoni che hanno o hanno avuto incarichi di vertice nell'organizzazione massonica italiana del Grande Oriente di palazzo Giustiniani.

Interpellanza socialista sulla vertenza dei giornalisti

ROMA — Un gruppo di deputati socialisti (primo firmatario l'on. Labriola) ha rivolto un'interpellanza al presidente del Consiglio per sapere quali «passi concreti» il governo ha compiuto o intenda compiere «per favorire una soluzione urgente ed adeguata» del contrasto apertosi tra federazione della stampa ed editori.

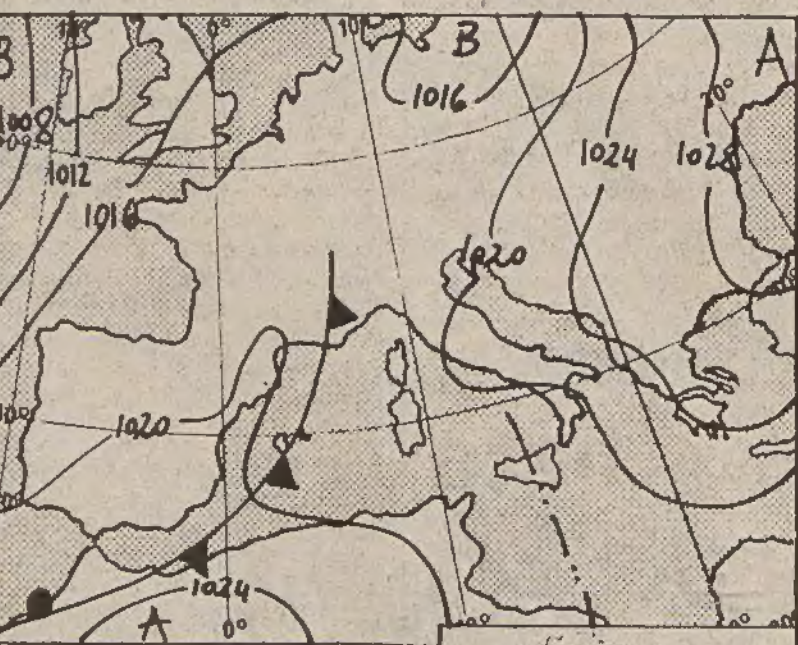
Gli interpellanti fanno notare che il settore dell'informazione viene in questo modo indebolito in un momento particolarmente delicato nel quale, al contrario, si richiede una informazione «continua e puntuale».

Devastato un centro scolastico

MILANO — Sconosciuti hanno compiuto un'irruzione, l'altra notte, all'interno del centro scolastico omnicomprensivo di Vimercate, dove hanno sede quattro istituti medi superiori. Firmandosi con una stella tipo Br, ad una cui punta è aggiunta una «S», e con la denominazione di «Avanguardie studentesche», hanno devastato numerosi locali (soprattutto quelli di presidenza), bruciato gran parte dei documenti scolastici, danneggiato il centro elaborazione dati, rotto macchine per scrivere e telefoni.

I danni, secondo una prima valutazione ammonterebbero a circa 300 milioni di lire. Il sindaco di Vimercate, dott. Enrico Villa, ha emesso un'ordinanza di chiusura del centro scolastico per due giorni.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia correnti umide di origine atlantica si trasformeranno oggi in correnti scioccanti.

Tempo previsto per oggi: ancora nebbie sulla pianura Padana, sulle altre regioni nuvolosità variabile con qualche pioggia sul versante centro-meridionale tirrenico, con tendenza a schiarite. In serata peggioramento sulla Liguria e sulla Sardegna con piogge.

Temperatura: in aumento. Venti: deboli variabili tendenti a divenire di scioccio e a rinforzare sulla Sardegna e sulla Liguria. Mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso su quelli a ponente delle penisole.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 1-8; Bolzano -2, 9; Verona -2, 2; Venezia -1, 2; Milano -1, 3; Torino -3, 8; Cuneo -1, 4; Genova 8, 14; Bologna -1, 2; Firenze 3, 16; Pisa 5, 16; Falconara 1, 6; Perugia 5, 7; Pescara 1, 11; L'Aquila 4, 8; Roma Urbe 8, 12; Roma Fiumicino 9, 14; Campobasso 3, 7; Bari 2, 16; Napoli 7, 11; Potenza 0, 8; Maria di Leuca 7, 12; Reggio Calabria 6, 14; Messina 9, 14; Palermo 12, 15; Catania, Alghero 6, 15; Cagliari 7, 16.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 11; Atene s. 4, 15; Bangkok s. 25, 33; Belgrado s. -3, 6; Bruxelles s. 7, 12; Chicago n. -18, 4; Copenhagen n. 1, 3; Ginevra p. -2, 12; Helsinki n. -1, 1; Hongkong n. 11, 13; Honolulu n. 22, 26; Gerusalemme p. 5, 9; Londra n. 5, 9; Los Angeles n. 12, 23; Madrid s. 3, 10; Miami n. 21, 31; Mosca n. -4, 3; Nassau s. 15, 28; Nuova Delhi n. 11, 22; New York n. -1, 1; Oslo n. -2, 1; Parigi n. 3, 11; Perth s. 17, 20; Rio de Janeiro n. 29, 38; San Francisco n. 11, 15; Stoccolma s. -2, 2; Sydney s. 20, 27; Tel Aviv p. 9, 15; Tokio s. 2, 10; Vienna n. -2, -1.

MENTRE È ANNUNCIATA LA SUA VISITA IN GIAPPONE

Pertini ha inaugurato a Firenze le mostre etrusca e leonardesca



FIRENZE — «Non dovevamo lasciarcelo scappare». Il petroliere Armand Hammer ha appena annunciato che il

Codice leonardesco tornerà in Italia ogni cinque anni, ma Sandro Pertini — arrivato a Firenze ad ammirare il quat-

terdecimo dei trentasei fogli del codice — si ferma. Al ministro Vincenzo Scotti, che gli sta a fianco, dice: «Avremmo dovuto comperarlo. Magari con una sottoscrizione. Peccato che l'Italia non abbia un suo Hammer».

Con questo scambio di battute è stata inaugurata dal Presidente della Repubblica e da Hammer, proprietario della compagnia «Occidental Petroleum», la mostra sull'unico manoscritto di Leonardo ancora in possesso di un privato.

Subito dopo, Pertini ha inaugurato al Museo archeologico un'altra mostra, che invece italiana lo resterà per sempre: quella del «Fronte etrusco», la grandiosa composizione in terracotta che decorava il tempio della cittadina di Talamone (Grosseto).

È intanto stata annunciata la prima visita di un Presidente della Repubblica italiana in Giappone, dal 9 al 15 marzo prossimi. Con questo viaggio Pertini inizia le serie delle sue visite all'estero del 1982. Alla fine di marzo si recerà negli Stati Uniti, ospite di Reagan, e successivamente in Francia da Mitterrand.

TT termoidraulica triveneta

Salone per progettisti e installatori di impianti di riscaldamento, refrigerazione, condizionamento, idrosanitaria, isolamento, energia solare, arredamento bagno, Apparecchiature elettriche.

Padova Quartiere Fiera 1-4 Aprile 1982

Informazioni:

Senaf srl

20121 Milano - Via Moscova 46/1

Tel. (02) 630351 - Telex 334647 TECHS I

Segretarie:

46127 Bologna - Via Michelino 69 - Tel. (051) 503318

36100 Vicenza - Corso Padova 17-19 - Tel. (0444) 512238

35100 Padova - Via N. Tommaseo 15 - Tel. (049) 654994

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 10% 1975-1982 I EMISSIONE DI NOMINALI L. 300 MILIARDI (FRANKLIN)

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito dal 1° maggio 1982 diverranno esigibili, alla pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le residue cento serie cui di seguito elencate:

5	8	9	13	14	15	16	19	20	21	24	27	32
40	41	43	46	48	50	51	53	56	63	64	69	78
81	82	83	94	96	103	104	106	107	111	120	136	139
141	142	148	153	154	158	159	160	161	162	167	168	170
171	172	173	174	176	178	185	187	197	201	202	203	206
212	214	215	217	218	219	221	223	224	228	230	234	235
236	243	244	247	249	250	251	252	257	261	269	274	275
276	281	284	288	289	291	294	298	300				

Le valli severe di Piero Jahier



L'avvenimento più drammatico della tormentata storia dei valdesi è certamente quello conosciuto con il nome di «Glorioso rimpatrio». Dopo essere stati cacciati dalle loro valli piemontesi nel 1686 e dispersi in territorio svizzero e brandeburghese, novecento di essi, irriducibili, si riuniscono sotto la guida di Enrico Arnau e portano a termine una straordinaria marcia alpina (tre giorni) in zone aspre e insidiate dalle nevi, per frangere a pie' di monte l'Isleran, il Moncenisio e il Costapiano puntano verso le valli nate.

Al ponte di Salbertrand, in Val di Susa, avviene uno scontro durissimo con i francesi comandati dal marchese di Larrey. I valdesi lottano con la forza della disperazione e, pur con gravi perdite, riescono a travolgere il nemico. All'alba del giorno che segue la battaglia i superstiti possono scorgere, dal colle di Costapiano, la terra da cui li aveva violentemente distolti l'intollerante politica dei Re Soli. Il pastore Enrico Arnau, che era nato ad Embrun nel 1643, racconta poi nelle sue memorie l'epico evento.

C'è una fotografia di fine Ottocento in cui si ripresenta una piccola folla, in un modesto paese della Val Germanasca, intenta a celebrare il «Glorioso rimpatrio». Case montane, covoni di fieno, gli appezzamenti laboriosamente coltivati a far da fondo. La gente è seduta su un grande prato, molti si riparano con gli ombrelli dalla calura estiva. Sventolano alcuni tricolori. Aria di festa, serena, quasi da picnic campare. I tempi sono ormai tranquilli, le valli valdesi pacificate, dimenticato il dissidio con i cattolici. I valdesi amano i fatti concreti. Nella circostanza verrà inaugurata una nuova scuola.

La fotografia è una delle trecento e più raccolte in un grande volume dell'Editrice Claudiana, Torino, dal titolo «Come vivevano i Pineroli, Val Chisone e Germanasca fin dal secolo (1880 - 1920)». Il libro, soprattutto da vedere, è interessante, a parte le pagine dedicate a Pinerolo, curiosa città di stampo quasi francese, che ebbe il suo momento di fama nel lontano Trecento, particolarmente per il panorama delle valli valdesi (in un precedente volume s'era parlato della Val Pellice e di quelle d'Angrogna e di Luserna). Il documento fotografico si fa parte di una trama di vita quanto mai vivida, lacerata, lacerata, rivissuta come una cronaca che descriva fatti pubblici e privati, qui indissolubilmente legati, per l'intensa società, alla dedizione al bene comune che connotano la gente valdese.

La dimensione è quella rurale, i luoghi abitati sono generalmente paesi, a volte fattorie isolate. Ma non traspare mai il senso dell'abbandono, della povertà priva di speranza. Conviene scorrere con attenzione queste immagini, osservare i volti degli uomini, delle donne, dei bambini. Ne viene una nota cordiale ma severa. Una regola di vita, rigorosa e forse, per qualcuno che ne fuggerà i legami, anche opprimente, si palesa nei gesti, negli atteggiamenti, nel corso dei gruppi. Il gruppo pare un'aspirazione costante. Ogni occasione è buona per dimostrare d'essere uniti. La diaspora dolente per quanto remota sembra ancora risuonare in fondo ai cuori. I valdesi assomigliano a api intente, nello spazio ampio delle loro valli, a fabbricare un preciso e solido alveare. I cardini della loro esistenza collettiva sono le scuole, anche nei luoghi più piccoli, e i templi degli sci.

I pastori della comunità, con le mogli accanto, le mani poste fiduciosamente sulla Bibbia, pregano l'altare, che li ritrae, in modo sereno e austero insieme. Ma anche gli altri, numerosi, ritratti condividono quest'aria singolare che esclude qualsiasi ammiccamento o anche un semplice cedimento sentimentale. Coppie bellissime di anziani sembrano, nella loro dignità esclusiva, parlare di storie di pionieri sotto altri e lontani cieli.

Ci sono, incredibilmente, tutti: i maestri, i pastori, i minatori, i medici condotti, gli uomini che portano la posta, i fidanzati. Lo stesso libro è frutto della collaborazione di un gran numero di persone e tuttavia, per l'impegno prevalente, vanno ricordati Carlo Papini, Osvaldo Colisson, Raimondo Gené ed Elena Pascal. Quanto al materiale fotografico, è derivato dall'archivio del Pastore valdese Davide Peyrot, di Luserna e di altri raccoglitori. La storia di Pinerolo e delle Valli Chisone e Germanasca è narrata in forma sintetica, ma ogni immagine si accompagna a un commento minuzioso, sicché, almeno per il periodo considerato, la vicenda comunitaria dei Valdesi si definisce esaurientemente.

Una citazione particolare si fa di Piero Jahier. E' noto che lo scrittore, pur divenuto cittadino di Firenze di fatto e di cultura, non dimenticò mai l'antico mondo valdese. Jahier era nato nel 1884 a Genova dove il padre Piero, Enrico, pastore evangelico, si era trasferito dal paese d'origine di Pramollo. Questa località, secondo quanto è detto nel volume, era abitata da una comunità che possedeva bellissimi pascoli. Nel 1573 la popolazione aderì compatta alla Riforma e poco dopo costruì un tempio nella «borgata della Ruà, tra i villaggi del Jahier e dei Bouchard...».

La storia di Jahier è complessa. Suo padre, venuto a Firenze per svolgere la sua missione, incontrò un destino tragico. Piero seguì dapprima gli studi presso la facoltà valdese di teologia ma poi, per una crisi spirituale, abbandonò la strada che l'avrebbe condotto sulle orme paterne. Si impiegò invece nell'amministrazione ferroviaria, fu volontario nella Guerra '15-'18 e si dedicò all'attività letteraria. In un'intervista radiofonica, essendogli stato chiesto se si sentiva piemontese, Jahier disse: «Ecco, c'è una mia parte che è piemontese. Anche perché mi piacciono così poco le chiacchiere, lo apprezzo e ammira moltissimo il linguaggio, l'ingegno, il senso del ridicolo, il motteggiare dei fiorentini... però certa quadratura di mente e fedeltà a se stessi e alla propria parola che c'è nei piemontesi mi sono di immenso sollievo...».

Difficile dire se sentisse in sé, in qualche modo, l'eredità di un determinato passato di vita e di fede. Certo è che in alcune pagine bellissime del suo libro «Ragazzo» ci ha lasciato, in uno stile sciolto e riscosso, forse le più durevoli immagini di una piccola comunità valdese. Privo di illusioni, di compromessi com'era, con quel senso di rigore che, volente o no, nasceva da profondità irrinunciabili, Jahier avvertiva con realismo, appena sfiorato da nostalgia, la quotidianità di una terra che non era più sua ma che restava, nell'animo, se non il luogo migliore in cui vivere quello da porre come segreta aspirazione del cuore. Scriveva: «Com'era il paese, com'era? Le domandate gli abitanti, l'affollamento alla cancellata del tempio, le ondate gravi dell'armonia a ogni apertura, e dentro i vecchi con cinque ordini di rughe, simili ad Abramo, allineati sulla schiena, sfogliando le bibbie consunte; poi le loro lunghe schiene dolenti curve a confessare in preghiera. E il testo del sermone era: «Passa all'altra riva».

Rinaldo Derossi

Nella foto, «I fidanzati», in un paese di Val Germanasca.

A PROPOSITO DI ARTE E MODA UNGHERESI DEL PRIMO '900

Amami, sarò la tua «S»

Un nuovo ideale di bellezza muliebre, leggera, flessuosa, dalle curve «floreali» riflesso nelle immagini esposte alla mostra veneziana su «L'anima e le forme»

VENEZIA — Tra l'eros e l'estetica, la moda — per essere sempre a la page — muta enigmaticamente di panni e inquietamente si aggira da un loco all'altro: è lei la moda a rievocare e a fare i ritratti d'ambiente che, a volte profumati, a volte pregni di evanescenti atmosfere, sono sempre in definitiva, lo specchio della società.

La donna di questi nostri anni Ottanta, ad esempio — ed è proprio per la donna che la moda si fa sempre più capricciosa — ha il volto di adolescente, anzi, di bambina, ed è subito un biondo, un fenomeno di costume trasvestibile. Già, non dimentichiamo: Freud non ci aveva forse avvertito che è sempre la bambina a sedurre l'adulto e non viceversa? Avanti dunque con le nuove star e con le giovanissime «top model», siano esse Brooke Shields, Kristine Oulman o Frauke Quast.

Ma la moda, identificandosi con la società, ha con questa sempre più stretti rapporti (magari poligami), ed il suo culto e la sua storia stanno diventando con una giustificata insistenza oggetto di studi di ricerche e di mostre, molte spesso retrospettive. Ed allora, con occhi dolci e stranamente remoti, perché non indagare lo sguardo sulla sezione riservata alla moda ungherese «fin de siècle» Venezia, nella riuscita rassegna «L'anima e le forme», ha dedicato proprio alla psicologia delle forme, alla vita e alla cultura magiara del primo Novecento, attraverso un'indagine tutta interiore, dell'anima cioè?

Un'estetica femminile, questa di Budapest, fine Ottocento primo Novecento, che inconsciamente trae fondamento dall'allora temuta Secessione. L'eccellente nella moda della seconda metà dell'Ottocento, a dir il vero poco salutare, con i suoi abiti stretti da corsetti, e dalle gonne pesantissime, quell'eccellente viene infranto da campagne di medici e di artisti che auspicano un abbigliamento più «sano».

Ma sarà l'accostamento ad un nuovo ideale di donna, ideale che sorge con enfasi e le cui origini risalgono ai Pre-raffaeliti, che darà decisivo impulso per l'affermarsi di una moda diversa che, liberando le bellezze muliebri, resse da una leggerezza razionalistica, si fa leggera e flessuosa. Le donne si trasformano così in figure slanciate, dall'atteggiamento misterioso e sofferente: la moda impone una linea ad «S» («femme tentaculaire»). Ed ecco che loro portano il seno in avanti, incurvano all'indietro i fianchi, e fanno diventare il vitino un motivo floreale!

Una rassegna da vedere, questa, «L'anima e le forme» (Salone Napoleonico e sale

superiori del Museo Correr, sino al 21 febbraio, chiuso il martedì, che mette a fuoco le varie esperienze della ricerca artistica e culturale nell'Ungheria asburgica a cavallo del secolo; una mostra da vedere anche e soprattutto per la grafica, molto ben rappresentata e illuminante, e per i manifesti pubblicitari.

Ma un dialogo avvincente lo abbiamo in ogni settore di questa esposizione: con le sculture e le ceramiche; con le fotografie, i vetri e le vetrate; con gli ex-libris e i documenti; con gli arredi e i progetti di ville, di chiese, castelli e cabaret, di banche e di caserme; ed infine con la pittura, con una pittura che vediamo evolversi sulle reminiscenze dei Nazareni, che segue l'insegnamento di Cézanne, ma che già avverte le ribellioni del primo Cubismo e del Fauvismo, affascinate il sensuale «Nudo con capelli rossi» di János Vaszary, del costruttivismo e, perché no?, anche

dei contenuti di un certo dadaismo.

E, dopo essersi addentrat in questi capitoli su mutamenti della funzione sociale dell'arte, dopo aver percepito con sensibilità la reale crisi della conoscenza che metteva in dubbio, in quegli anni, la validità del sapere storico tradizionale, uscendo dal Salone Napoleonico è probabile imbattersi nelle prime ragazze con le gonne a palloncino, biondi arcobaleno ricoperti di volanti, portate disinvolte sopra calzemaglie e stivaletti, sull'esempio dei nobili del Cinquecento o, barocca gioia che trovi il tuo punto d'estetica nella snellezza delle gambe e in un vitino d'adolescente! Ma chi ci inganna o ci seduce? La moda o la donna? Forse, il Carnevale dell'amore è anche questo.

Luigi Danellotti

Nell'illustrazione, un manifesto litografico di Géza Fargó per la casa di moda Holzer, a Budapest. (Cameraphoto).



IL SEMINARIO DI CARDIOLOGIA DI MARILLEVA

Aritmia? Niente paura

Solo poche tra le tante irregolarità del battito cardiaco meritano terapia o attenzione, oppure ulteriori esami

Fra tante aritmie (qualsiasi irregolarità del battito cardiaco), solo poche sono importanti, meritano terapia o attenzione: oppure ulteriori esami. Lo ha sottolineato il prof. Furlanello, facendo il primo bilancio del quinto seminario internazionale di cardiologia di Marilleva, al quale erano presenti pure i triestini Camerini, Fioretti, Fonda, Maras, Morgera e Petz.

E' da sottolineare in proposito che in questi ultimi anni sono state messe a punto sofisticate metodiche di studio. Un posto molto importante è occupato dal monitoraggio ambulatoriale dell'elettrocardiogramma ottenuto con la metodica di Holter. Essa offre la possibilità di studiare le variazioni dell'elettrocardiogramma di un paziente nell'arco di ventiquattrore o più, e in tal modo di correlare eventuali alterazioni del ritmo cardiaco con i disturbi del paziente, che a volte possono essere aspecifici e di difficile interpretazione. L'Holter inoltre permette di scegliere la terapia antiaritmica più opportuna e di verificarne l'efficacia.

Nei casi complessi si può rendere necessario uno studio più approfondito (studio elettrofisiologico) che si avvale dell'uso di sottili sonde che, introdotte per via venosa, seguendo il decorso dei vasi, raggiungono le cavità cardiache, permettendo la registrazione dell'impulso elettrico intra-cardiaco e la stimolazione del cuore alle frequenze desiderate. Ciò da una migliore definizione della sede dei disturbi della conduzione cardiaca e permette di riprodurre e interrompere le aritmie spontanee.

I progressi nella conoscenza dei meccanismi alla base dei

disturbi del ritmo cardiaco hanno portato anche a un più efficace intervento terapeutico, che attualmente si basa sull'uso di farmaci e su quello degli stimolatori cardiaci (pacemaker). Questi ultimi, applicati in permanenza in una tasca sottocutanea, mentre venivano usati un tempo esclusivamente per aumentare la frequenza cardiaca quando questa risultava troppo bassa, ora incominciano a venir utilizzati, sebbene ancora



in fase sperimentale, per interrompere le aritmie caratterizzate da una frequenza troppo elevata.

Per la prima volta il congresso di Marilleva ha voluto dedicare quest'anno una particolare attenzione allo studio delle aritmie in relazione alla pratica sportiva; infatti sono in grande aumento le aritmie in soggetti che fanno dello sport. Secondo il prof. Furlanello,

nel cardiologo viene aiutato dalla diffusione delle tecniche di registrazione continuativa che, come nel resto della popolazione normale, hanno dimostrato anche nei soggetti sportivi la possibile esistenza delle aritmie. Il problema attuale è quello di trovare i mezzi idonei a distinguere il paziente sportivo da quello che invece registra irregolarità incompatibili col proseguimento della sua attività sportiva: sia perché provoca una situazione di pericolo sia perché l'aritmia diminuisce la performance atletica.

Ne deriva la necessità di mettere a punto delle tecniche che consentano di individuare tali rischi. Personalmente il prof. Furlanello si dice convinto che la tecnica della registrazione continuativa su nastro magnetico nel soggetto che effettua uno sforzo agonistico si sia sicuramente un grande avanzamento nella conoscenza delle aritmie e nel superamento di questo gap di conoscenza. Però non è sufficiente, in quanto tale reperto dev'essere integrato con altre ricerche, con prove di laboratorio quali le prove ergometriche.

L'aritmologo deve tener conto che allo sportivo si possono considerare certi limiti di confidenza con la sua attività che non si potrebbero dare al soggetto normale. E' da rilevare comunque che lo sportivo dev'essere valutato nel corso dello sforzo o dello stress o del recupero: e in queste fasi, infatti, che potrebbero insorgere dei problemi, certamente da non sottovalutare.

Ranieri Ponis

Il prof. Narula, ospite di spicco del congresso di Marilleva.

AVVISI ECONOMICI

PER INFORMAZIONI E VENDITE RIVOLGERE ESCLUSIVAMENTE A RABINO S.R.L. VIA CORONEO 33 TRIESTE TEL. 762081 (4 LINEE RIC. AUT.) IL LUNEDÌ ORARIO CONTINUATO ORE 8,30-13/14,30-20.

1 Appartamenti

Rabino tel. 762081 vende VIA S. MARCO libero secondo piano camera cucina servizio 18.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA CONTI piano seminterrato soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 17.500.000.

Rabino tel. 762081 vende adiacenze VIALE D'ANNUNZIO (via Rigutti) soggiorno camera cucina bagno 28.200.000.

Rabino tel. 762081 vende signorilissimo VIA PICCARDI libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi 92.000.000 non trattati.

Rabino tel. 762081 vende SAN GIUSTO adiacenze (via Bramante) libero camera cucina bagno 17.800.000 arredamento compreso.

Rabino tel. 762081 vende CENTRALE (via Toti) soggiorno 2 camere cucina bagno 23.800.000.

Rabino tel. 762081 vende adiacenze VIALE D'ANNUNZIO (via dell'Agro) libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi 89.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA UDINE soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 28.800.000.

Rabino tel. 762081 vende IPODROMO (via Cumanò) libero recentissimo veramente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 112.000.000.

Rabino tel. 762081 vende recente VIA FLAVIA soggiorno 2 camere cucina bagno balcone 34.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA SETTEFONTANE libero in stabile ristrutturato ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno 35.800.000.

Rabino tel. 762081 vende SAN GIACOMO (via Industria) libero in ottimo stato camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 28.500.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale VIA RAFFINERIA e norme salone ricavato da 3 camere camera cucina doppi servizi balcone complessivi 130 mq ascensore riscaldamento solo 45.000.000.

Rabino tel. 762081 vende centrale VIA RAFFINERIA mansarda soggiorno camera cucina servizio in stabile con ascensore 12.500.000.

Rabino tel. 762081 vende adiacenze VIA PASCOLI (Largo Niccolini) salone camera tinello cucinino bagno complessivi 90 mq 27.800.000.

Rabino tel. 762081 vende recente VIA FLAVIA soggiorno camera cucina bagno terrazzo 37.500.000.

Rabino tel. 762081 vende attico libero lussuoso in palazzina VIA BRIGATA CASALE salone 2 camere cucina bagno terrazzo di 70 mq posto macchina per 2 auto 85.000.000 più 17.000.000 mutuo.

Rabino tel. 762081 vende VIA BESENGHI splendido attico con mansarda libero vista mare recente grande salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi terrazzo di 80 mq box giardino condominiale 298.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA CRISPI recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzi 39.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA GIOVANNI (via Verga) libero recente signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 61.500.000.

Rabino tel. 762081 vende CENTRALISSIMO (piazza Libertà) in signorile stabile d'epoca dotato di ascensore appartamento libero salone 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 59.900.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA BONOMEA adiacenze (via del Collio) lussuoso primo ingresso vista golfo completa enorme salone 2 camere cucina doppi servizi taverna complessivi 210 mq terrazzi giardino proprio 100 mq 155.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA D'ALVIANO adiacenze (via Alberti) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino 389.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA ALDEGARDI appartamento libero in casetta da ristrutturare camera cameretta cucina servizio 18.900.000 più 11.000.000 mutuo.

Rabino tel. 762081 vende MUGGIA appartamento libero di camera cucina bagno 19.500.000.

Rabino tel. 762081 vende FARO adiacenze (Strada del Friuli) libero lussuoso in palazzina vista golfo su due piani complessivi 230 mq più 80 mq terrazzi enorme salone soggiorno 3 camere cameretta cucina tripli servizi doppi ingressi box enormi terrazzi 368.000.000.

Rabino tel. 762081 vende MUGGIA recentissimo libero minipartamento soggiorno camera cucina bagno cantina 54.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA DONADONI recentissimo libero signorile salone 2 camere cucinotto doppi servizi terrazzo volendo box 67.000.000.

Rabino tel. 762081 vende ROIANO (via del Dittamo) libero recente soggiorno camera cucina bagno 53.500.000.

Rabino tel. 762081 vende BARRIERA (via Madonnina) camera cameretta cucina servizio 7.800.000.

Rabino tel. 762081 vende BARRIERA (via Madonnina) soggiorno camera cucina servizio 10.800.000.

Rabino tel. 762081 vende SISTIANA libero recentissimo appartamento in palazzina salone 2 camere cucina bagno posto macchina giardino proprio 100 mq 118.500.000.

Rabino tel. 762081 vende BARRIERA (via Foschiatti) monocalera libera con riscaldamento centrale arredata 20.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA DEL BOSCO arredato camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo affitto studenti ottimo reddito 23.000.000.

Rabino tel. 762081 vende SAN GIACOMO (via Del Rivo) economicissimo camera cucina servizio 5.300.000.

Rabino tel. 762081 vende ALTURA libero recentissimo salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi giardino condominiale 89.900.000.

Rabino tel. 762081 vende DUINO ottima occasione recente signorile libero vista mare salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi bagno balcone riscaldamento autonomo 47.000.000 più 30.000.000 mutuo fondiario.

Rabino tel. 762081 vende VIA DELL'EREMO ottimo appartamento libero soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi complessivi 140 mq terrazzi riscaldamento autonomo 94.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA BESENGHI adiacenze (via De Amicis) libero recente salone camera cucina bagno terrazzo complessivi 85 mq 61.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIALE XX SETTEMBRE (via Brunner) libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 29.800.000.

Rabino tel. 762081 vende VIALE XX SETTEMBRE alto (via Margherita) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.900.000.

Rabino tel. 762081 vende VIALE D'ANNUNZIO libero soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo 51.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA DELL'EREMO vista golfo completa soggiorno camera cucina bagno terrazzo 37.800.000.

Rabino tel. 762081 vende ROIANO (via Dei Miri) camera cucina servizio interno 7.600.000.

Rabino tel. 762081 vende SAN GIOVANNI (via Verga) libero recente signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 61.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA BELPOGGIO ottimo appartamento composto da camera 2 camerette cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 23.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA BONOMEA adiacenze (via del Collio) lussuoso primo ingresso vista golfo completa enorme salone 2 camere cucina doppi servizi taverna complessivi 210 mq terrazzi giardino proprio 100 mq 155.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA D'ALVIANO adiacenze (via Alberti) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino 389.000.000.

dino condominiale 39.800.000.

Rabino tel. 762081 vende MUGGIA STRADA PER CHIAMPONE recente lussuosa splendida vista mare villa libera composta da piano terra porticato cucina bagno cantina sala termica piano primo salotto soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo piano secondo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo inoltre box per più macchine giardino 2.300 mq 279.000.000.

Rabino tel. 762081 vende SAN GIOVANNI (via Del Vetro) appartamento libero in casetta soggiorno camera cucinino bagno giardino proprio 30 mq 28.200.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA FRANCA libero signorile adattissimo anche uso ufficio o ambulatorio soggiorno 3 camere cucina bagno giardino condominiale 61.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA NAVALI libero soggiorno 2 camere cucina bagno cantina giardino condominiale 52.000.000.

Rabino tel. 762081 vende MUGGIA STRADA PER LAZZARETTO villa libera recente signorile splendida vista mare salone con caminetto 3 camere cucina servizi terrazzo porticato giardino a pastini 1.500 mq 185.000.000.

Rabino tel. 762081 vende BARCOLA (Salita Contovello) casetta libera da ristrutturare vista mare soggiorno 2 camere cucinino servizio terreno 500 mq 41.500.000.

Rabino tel. 762081 vende SANTA CROCE paese villetta libera recente salone con angolo cottura 3 camere doppi servizi piccolo cortile 89.800.000.

Rabino tel. 762081 vende CARSO (Sgonico) recente lussuosa villa libera salone 4 camere cucinino doppi servizi terrazzo box cantina terreno 3.600 mq 298.000.000.

Rabino tel. 762081 vende SERVOLA (via Ponticello) villetta libera composta da due appartamenti di soggiorno camera cucina bagno terrazzo per appartamento inoltre posti macchina e giardino 100 mq 110.000.000.

Rabino tel. 762081 vende CARSO (Monrupino) splendida villa libera vista mare e monti composta da piano terra lavanderia box per 2 auto grande cantina piano primo salone 2 camere cucina bagno terrazzi piano terrazzo giardino e bosco recintato 2.300 mq 285.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA GIULIA (via Bonomea) camera cucina bagno 7.900.000.

Rabino tel. 762081 vende SAN GIUSTO (via Pacinotti) recente libero signorile salone 2 camere cameretta cucinino bagno balcone riscaldamento autonomo 47.000.000 più 30.000.000 mutuo fondiario.

Rabino tel. 762081 vende CENTRALISSIMO (via San Francesco) ottimo appartamento libero salone 2 camere cucina bagno 63.200.000.

Rabino tel. 762081 vende IPODROMO (via Montebello) recentissimo soggiorno camera cucina bagno grande terrazzo di 56 mq 36.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA ROSSETTI libero signorile ottimo rifinito salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 68.800.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA CAPODISTRIA recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 31.500.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA BROLETO libero recente signorile soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo cantina 76.000.000.

Rabino tel. 762081 vende STRADA DI FUMIE libero in ottimo stato soggiorno camera cucinino bagno cantina 47.500.000.

Rabino tel. 762081 vende PIAZZA OBERDAN adiacenze (via Lavatino) libero in signorile stabile d'epoca con ascensore soggiorno 3 camere cucina bagno 35.500.000.

Rabino tel. 762081 vende MARINA (via Diaz) libero signorile grande salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo complessivi 180 mq 168.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIALE XX SETTEMBRE (via Paduina) mansarda libera 2 camere tinello cucinino servizio 22.000.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA SAN MICHELE bellissima mansarda soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazzo 21.300.000.

Rabino tel. 762081 vende VIA BELPOGGIO ottimo appartamento composto da camera 2 camerette cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 23.500.000.

Rabino tel. 762081 vende SAN DORLIGO (località Draga Sant'Elia) terreno agricolo 21.000 mq 59.200.000.

Rabino tel. 762081 vende locale d'affari libero VIA RE-VOLTELLA 90 mq 3 fori 2 servizi 68.000.000.

Rabino tel. 762081 vende locale d'affari libero VIA MARCONI 75 mq 2 fori 52.000.000.

GIORNALE DI TRIESTE

LA VISITA DI BODRATO

Si firma l'intesa tra le Università di quattro nazioni

Il ministro della pubblica istruzione, Guido Bodrato, è oggi a Trieste, ospite dell'Università, per partecipare alla cerimonia della firma di un protocollo d'intesa tra atenei triestini e quelli di Vienna, Fiume, Zagabria, Lubiana e Ragnsburg. Si sancisce così ufficialmente la collaborazione, già in atto da alcuni anni, tra la nostra e le università di Germania, Austria e Jugoslavia.

In occasione della sua visita Bodrato incontrerà altri rappresentanti del mondo scolastico e culturale cittadino. Ecco il calendario della sua giornata: alle 8.45, in Prefettura, incontro con le autorità scolastiche; alle 9.15, in Comune, ospite del commissario straordinario di Governo, incontro coi rappresentanti delle università straniere. Successivamente, visita a due

scuole, una italiana e una di lingua slovena. Alle 11 Bodrato sarà al Rettorato. Prima gli verranno presentate le autorità accademiche, le rappresentanze sindacali dell'università, poi, alle 11.30, la cerimonia della firma. Nel pomeriggio, visita al Centro di fisica teorica e alla Scuola superiore di studi avanzati.

Alle 18, nella sede dell'Università popolare, incontro con gli italiani d'Istria e di Fiume. Un incontro col ministro è stato chiesto anche dai sindacati confederali della scuola.

■ **ESAME** — Il provveditorato agli studi comunica che il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di maturità, anno scolastico 1981-82, è fissato al 24 febbraio.

CALENDARIETTO

Oggi: San Faustino — Il sole sorge alle 7.07; tramonta alle 17.31; la luna si leva alle 0.19 e cala alle 10.47.

Ieri: temperatura massima gradi 8, minima 1; pressione millibar 1018.7 in lieve diminuzione, umidità 60 per cento, mare calmo con temperatura di gradi 15. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 2.12 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 8.43 con cm 13 e alle 13.31 con cm 5; 18.09 con 12 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 12 - 16 - 19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); Sistiana, Opicina.

Farmacie aperte anche dalle 13.30 alle 20.30: via Settefontane, 39, tel. 76357; piazza Unità d'Italia, 4, tel. 69938; via Commerciale, 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6, Borgo S. Sergio, tel. 823831; via XX Settembre, 4, tel. 786363; via Bernini 4, tel. 794189; Sistiana, tel. 290197; Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via XX Settembre, 4; via Bernini 4, Sistiana, Opicina.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 6841.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

Automobile club d'Italia (sociostrada): telefono 116.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888. Carabinieri: telefono 212121.

UN DISEGNO DI LEGGE AL SENATO

Proposta della Dc per la minoranza

In una nota della segreteria provinciale si rifiutano «chiusure nazionalistiche e bilinguismi indiscriminati»

Anche la Dc ha formulato una propria proposta di legge per la tutela della minoranza slovena. Tale proposta, sottoscritta dal segretario nazionale del partito, Piccoli, dal capogruppo alla Camera, Bianco, e dall'on. Bressani, è stata presentata venerdì al Senato e riguarda «la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche etno-culturali del gruppo linguistico sloveno del Friuli-Venezia Giulia».

Tale proposta si aggiunge a quelle presentate a suo tempo dal Pci, dal Psi, dalla LpT e dall'Unione slovena, quest'ultima ad opera di un deputato trentino. A sua volta, il governo ha incaricato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Compagna, di pre-

sporre una propria proposta di legge, sulla base delle conclusioni dell'apposita commissione, che ha lungamente esaminato il problema. A proposito della presentazione della proposta democratica, la Dc triestina ha diffuso una nota per rilevare che «da tempo era largamente condivisa l'esigenza che accanto alle proposte di legge presentate fra gli altri dalla sen. Gherbez (Pci) e dall'on. Gruber Benco (LpT), giudicate negativamente dalla Dc, fossero il governo e i partiti che lo sostengono ad esprimere una propria proposta che disciplinasse i diritti e doveri della minoranza slovena che vive lungo il confine orientale del Friuli-Venezia Giulia e che

eviti le forzature e le generalizzazioni di quelle già presentate».

Nell'attesa di esaminare approfonditamente il testo dell'ultima proposta, la Dc locale confida intanto che esso «rispecchi gli orientamenti più volte espressi in materia rifiutando chiusure nazionalistiche e bilinguismi indiscriminati». La discussione comunque - raccomanda la Dc triestina - «non dovrà essere né affrettata né superficiale e non potrà prescindere da approfondite consultazioni degli enti locali interessati e delle forze politiche e sociali».

Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

UIL FAVOREVOLE, CGIL E CISL CONTRARIE

Frattura tra i sindacati sul blocco degli scrutini

Le segreterie provinciali dei tre sindacati confederali degli insegnanti diversi e degli educatori hanno assunto atteggiamenti diversi e opposti sul blocco degli scrutini messo in atto dai precari. Se Cgil e Cisl hanno sospeso l'azione sindacale, per la Uil il blocco continuerà almeno fino al 17 febbraio.

Il segretario della Uil-scuola, Gianfranco Trebbi, afferma: «L'assemblea provinciale del 12 ha deciso a mag-

gioranza di continuare nell'azione di protesta. Appena il 17 sapremo se la commissione pubblica istruzione della Camera accoglierà le richieste dei precari. Da anni, ormai, chiediamo che in ogni classe della scuola materna non ci siano più di 25 alunni. Vogliamo poi che i supplenti possano accedere al concorso abilitante e che i supplenti abilitati entrino gradatamente in ruolo. Infine, vogliamo che in questo disegno di legge venga abolito l'articolo che impone lo straordinario. Se il Parlamento non accoglierà le nostre proposte, allora dovremo intensificare l'azione sindacale».

Cgil e Cisl nell'assemblea del 12 hanno invece mantenuto inalterate le precedenti posizioni. Infatti, nella riunione dei precari del 5 febbraio la

proposta unitaria dei tre sindacati (Cgil-Cgil-Uil) di interrompere il blocco degli scrutini non era passata. Così come non è passata questa volta. In poche parole, mentre la Uil ha cambiato strada, Cgil e Cisl hanno perseverato nel loro atteggiamento. In un comunicato, questi due sindacati affermano «che ritengono che le agilizazioni abbiano assolto alla funzione di dare un preciso segnale al Governo e alle forze parlamentari del grande malcontento della categoria». Per Cgil e Cgil i precari restano comunque «mobilitati», per risolvere alcuni problemi dei supplenti, degli organici e del nuovo contratto.

Oggi, intanto, i rappresentanti dei tre sindacati della scuola dovrebbero venir ricevuti dal ministro dell'Istruzione Bodrato in visita a Trieste.

I RITARDI DELL'INPS

Pensioni «SO» in pagamento

Cominceranno oggi i pagamenti delle pensioni ai superstiti dei lavoratori dipendenti (categoria SO) e di quelle di categoria PMO. Il ritardo è motivato dalle Poste con il fatto che gli ordinativi di pagamento da parte dell'Inps non erano ancora pervenuti finora a tutti gli uffici postali.

Questo ad ogni modo il calendario per tali riscossioni presso gli uffici postali: oggi dalla lettera A alla E, domani dalla F alla M, dopodomani dalla N alla S, giovedì dalla T alla Z.

Le stesse pensioni potranno essere riscosse da domani anche presso gli istituti bancari che adottano il sistema di gestione non mezzanizzata.

Non sono invece tuttora disponibili da parte delle Poste gli ordinativi dell'Inps per il pagamento delle pensioni ai superstiti di lavoratori auto-

nomi e in genere delle pensioni indirette che sono state oggetto di ricostituzione l'anno scorso. Per queste ultime, come per le pensioni di invalidità (categoria IO e similari) l'Inps si riserva di comunicare appena possibile la data d'inizio dei pagamenti relativi al primo bimestre del 1982.

Dibattito sulla Nato

Questa mattina, alle 11, nell'aula «P» dell'Università, in piazzale Europa 1, organizzata dalla cattedra di storia dei trattati e di politica internazionale della facoltà di scienze politiche, si terrà una tavola rotonda sul tema «La cooperazione politica, militare, socio-economica e culturale nell'alleanza atlantica» con la partecipazione del prof. Gilbert Sauvage.

Rimane in carcere il notaio Sandrinelli

Il giudice istruttore Vincenzo Colarieti ha concesso la libertà provvisoria al notaio Sandrinelli per quanto riguarda il reato di favoreggiamento nei confronti di Alessandro Polojaz per l'esportazione di valuta. Anche il p.m. Oliviero Drigani ha dato parere favorevole, ma il professionista resta comunque in carcere per un altro ordine di cattura, in cui lo si accusa di aver esportato in Svizzera oltre un miliardo di lire. Quest'ultimo ordine di cattura è stato notificato anche alla figlia Tiziana Prearo Sandrinelli, al genero avvocato Mariano Prearo, alla signora Styra Goldstein Campos e a un quinto personaggio che però si sarebbe reso irreperibile.

L'avvocato Tiziana Benussi ha comunque chiesto per il notaio, così come per la figlia, la libertà provvisoria anche per questo procedimento. Il processo per direttissima dovrebbe infatti essere celebrato il 23 febbraio o nella prima settimana di marzo.

L'INCONTRO DI BUFALINI CON GLI ISCRITTI

Pci: critiche alla «svolta» dalle generazioni di mezzo

Anche il Pci triestino discute i fatti politici e soprattutto sulla posizione assunta dai comunisti italiani nei confronti dell'Urss. Un «attivo» di cinque ore, con ventidue in-

Riunione con Cossutta

Il comitato di controllo e la commissione federale di controllo del Pci triestino si riuniranno questo pomeriggio, alle ore 17, alla presenza di Armando Cossutta, responsabile della sezione autonoma e enti locali della direzione nazionale del partito. All'ordine del giorno la votazione dei bilanci della federazione, i criteri per la consultazione delle sezioni per i candidati alle prossime elezioni amministrative e il programma elettorale del Pci locale.

terventi, ha messo a confronto sabato pomeriggio le posizioni della «base» locale. Disenso e riserve sono stati espressi, per ammissione dello stesso segretario provinciale Claudio Tonel, in una riunione riservata agli iscritti. «L'abbiamo voluta chiusa per lasciare liberi i compagni di esprimersi fino in fondo, senza reticenze», spiega Ugo Poli della segreteria, «se l'avessimo aperta agli esterni e alla stampa, i nostri iscritti, per senso di responsabilità, non avrebbero parlato così liberamente».

Sul senso di responsabilità dei dissidenti locali insiste anche Tonel, affermando che la discussione, pur essendo «franca e reale», è stata tuttavia «molto responsabile, tutta tesa a garantire l'unità del partito, anche da parte di chi nutre oggi delle perplessità o delle riserve».

C'è dunque gente, fra i comunisti triestini, che non ha digerito la polemica Pci-Pcus. «Ma i contrari dicono di andare avanti, di discuterne ancora perché da noi non c'è pericolo di spaccature e non c'è nemmeno unanimità deteriore, ma la ricerca di un'unità reale», tiene a precisare Tonel. Sabato, dunque, la prima verifica, dopo 76 assemblee fatte nelle sezioni territoriali o di lavoro, sempre sul problema Polonia e sulle sue conseguenze.

Alla riunione di sabato non sono intervenuti molti dirigenti, «per lasciar spazio alla base di esprimersi». Hanno parlato i giovani, tutti in favore della decisione della direzione; sorprendentemente pochi gli interventi dei «vecchi», da cui ci si poteva attendere il dissenso maggiore; si è espressa soprattutto la fascia intermedia dei 35-45enni.

Tre, in particolare, i problemi sollevati dai dissidenti. Quello della posizione presa dal Pci sulla Polonia, cui sono stati contrapposti pareri del tipo: lo stato d'assedio era una necessità, che altro potevano fare? Quello sulla «terza via» (poco chiara, nebulosa) e soprattutto la famosa frase di Berlinguer, che da per esaurita la spinta propulsiva della rivoluzione d'Ottobre.

Ha risposto a tutti il senatore Paolo Bufalini, della direzione nazionale. Sulle questioni poste si è rifatto ai documenti della direzione stessa, ripetendo le posizioni

già note. Significativo il tono e il taglio dell'intervento (questo era aperto alla stampa): Bufalini si è espresso con grande cautela, attentissimo evidentemente a mantenere salda l'unità del partito anche su quelli che sono stati definiti «i temi di ricerca» del Pci attuale.

Senza peli sulla lingua, invece, per l'iniziativa di Cossutta di dare alla stampa la sua posizione di dissenso e di parlarne pubblicamente a Perugia, «dopo aver invece dichiarato in direzione che, pur esprimendo voto contrario, si adeguava alle posizioni del partito».

■ **SUSSIDI** — Il 27 febbraio scade il termine per la presentazione delle domande per 12 sussidi da 1 milione della fondazione «Angela Duma». Informazioni possono essere chieste direttamente telefonando ai numeri 744357 e 727276.

LADRI-PIROMANI IN AZIONE

Incendiata a Maniago una villetta di triestini

Ladri incendiari in azione a Poffabro, un paesino di montagna del Mantovano. Obiettivo una villetta a due piani di proprietà di due fratelli triestini, Boris e Franco Doria, rispettivamente di 48 e 51 anni, residenti in via XXIV Maggio. Il danno complessivo provocato dall'incendio (appiccato nel soggiorno del piano superiore) ammonta a una quarantina di milioni di lire. Gli ignoti malviventi sono entrati in azione tra le 8.30 e le 9 di venerdì scorso. Per entrare nella villetta che è occupata dalle famiglie dei due fratelli Doria in vari periodi dell'anno, ma soprattutto in estate i ladri-piromani hanno spaccato una vetrata nel retro del fabbricato. Una volta dentro, si sono impadroniti di un impianto stereo e di vari altri oggetti, tra cui una macchina fotografica. Dopodiché, hanno messo a

soqquadro vari locali e hanno squarciato divani e poltrone del salotto. Poi hanno cosparguto il pavimento, in legno, con alcool e hanno appiccato il fuoco, che si è immediatamente sviluppato nella stanza, minacciando anche di propagarsi agli altri locali.

Auto sospetta

Molta curiosità in piazza della Borsa, ieri pomeriggio, per il fermo — da parte della polizia — di una «Bmw» color amaranto targata Udine, con due giovani e una ragazza a bordo. Si è trattato di una normale operazione di polizia: un controllo degli occupanti e poi il loro accompagnamento in Questura, dal momento che il cervello elettronico di Roma ha avvertito che almeno una delle tre era persona sospetta.

VIOLENTO INCENDIO AD AURISINA

Semidistrutta dalle fiamme la casetta del poeta Gruden

Un incendio di vasta portata, ma per fortuna senza danni alle persone, ha semidistrutto la casa natale di Igo Gruden, poeta sloveno morto nel 1948, gloria del paese di Aurisina. La piccola casetta, sita sulla strada principale del paese, ha preso fuoco sabato mattina per il surriscaldamento della canna fumaria. Il tetto è completamente crollato e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino a pomeriggio inoltrato per sgomberare la casa dalle macerie e dai mobili degli inquilini. Vi abita gente anziana, che ora è stata sistemata dal Comune, mentre il mobilio è stato trasportato nella palestra della scuola locale.

Visibile ancora sul muro esterno è la targa ricordo di Igo Gruden, uno dei poeti di maggiore rilievo della letteratura slovena, che nella casetta nacque nel 1893 e trascorse i primi anni della sua vita.

■ **STUDENTI** — Alle ore 12 del giorno 27 febbraio scade il termine per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di sussidi di studio delle fondazioni «Gregorio Ananjan» e «Babette Wallmann», a favore di studenti

Un lutto in questura

Un grave lutto ha colpito il vicequestore dott. Sergio De Piaggi, capo di gabinetto della questura di Trieste. A Udine, dove abitava, è deceduta ieri la madre del funzionario, Laura Basile De Piaggi Bartoli, nata a Genova 81 anni fa.

I funerali si svolgeranno a Udine domani. La salma verrà tumulata a Gorizia, nella tomba di famiglia. Al dott. De Piaggi giungono le nostre più sentite condoglianze.

Danni di guerra

Il patronato Ucap della Ccdl-Uil comunica che, ai sensi dell'art. 1 della legge 22.10.1981 n. 593, il giorno 28 febbraio scade improrogabilmente il termine di conferma della denuncia di risarcimento per danni di guerra. Pertanto, tutti coloro che hanno ancora le domande pendenti sono invitati a presentarsi al più presto nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì nella sede di largo Papa Giovanni XXIII 6, pianoterra.

È STATA IDENTIFICATA DAI CARABINIERI Persona nota alla «buoncostume» la donna trovata morta nel bosco



Era una «signora della notte», la donna senza nome trovata morta su un sentiero, nel bosco di Prosecco, vicino alla camionale. Si tratta di Bruna Sommariva, nata a Trieste 41 anni or sono, domiciliata (secondo l'anagrafe) in via Giusti.

Da dodici anni la vita di Bruna Sommariva era movimentatissima e costellata di lesioni procurate da amici occasionali, nel corso di incontri nelle trattorie che frequentava, dopo che aveva al-

zato il gomito. Bruna Sommariva, come ha stabilito l'autopsia compiuta la stessa sera del macabro rinvenimento, era comunque morta per «insufficienza cardiaca», ossia per cause naturali. Nessuna aggressione, dunque, nessuna ipotesi di omicidio.

I carabinieri della tenenza di Aurisina, al comando del capitano Perrone, hanno faticato non poco per giungere alla sua identificazione. La donna, quando è stata trovata, era spalmata, con il volto sporco di terra, per cui le foto eseguite sul posto non sono state di alcuna utilità per l'identificazione. E' stato necessario ripulire la faccia della donna morta, pettinare e quindi rifotografarla. E' stato così che alcuni sottufficiali del Nucleo radiomobile — quelli cioè che per ragioni di lavoro pattugliano di notte le strade della città — l'hanno riconosciuta. L'identificazione ufficiale comunque avverrà nella mattinata odierna.

A questo punto iniziano però le indagini sulla morte di Bruna Sommariva. Come è arrivata sull'altipiano? Quasi

certamente portata da qualcuno in macchina, a bordo della quale può avere lasciato la borsetta, il cappotto e anche la gonna, dal momento che, quando è stata trovata, dal pene intatto Giuseppe Furlan, indossava soltanto un maglione girocollo marrone e una pancera nera su un paio di collant di nylon. E' possibile che la donna, colta da male mortale, sia deceduta nell'auto e sia stata quindi «scaricata». Come peraltro potrebbe anche essere accaduto che lo sconosciuto automobilista, impaurito per il malore improvviso, abbia abbandonato la donna. Oppure, Bruna Sommariva potrebbe essere stata fatta scendere dall'auto in seguito ad un litigio. In questo caso, il freddo della notte potrebbe averla dapprima intontita e poi uccisa.

■ **CORSI** — La Camera del lavoro-Cgil di Muggia, in vista dei corsi banditi dall'amministrazione comunale ne organizza uno su «Nozioni generali di legislazione comunale, provinciale, regionale». I corsi sono aperti a tutti e gratuiti. Per le iscrizioni, rivolgersi alla sede Cgil-Inca, in piazza Galilei 4 a Muggia.

BANDO D'ASTA

PER DIVISIONE EREDITARIA SI VENDONO IN ASTA TUTTI GLI ARREDI E COMPENDI ANTICHI, appartenenti al Barone Spadaro di Messina ed altri affidatari

comprendente:

- mobili italiani, inglesi, olandesi, francesi di varie epoche
- raccolta di argenti antichi, Giorgiani, Vittoriani, Edoardiani
- porcellane, bronzi, cristalli, avori, pietre dure, Sheffield-Silver
- collezione di 37 dipinti di maestri italiani e stranieri del XVI e XIX secolo

BELLISSIMA SELEZIONE DI TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI di vecchia e antica manifattura

OGGI ULTIMO GIORNO alle ore 17.15 e alle ore 21.15

ASTA GLORIA

verranno messi in vendita tutti i lotti invenduti nelle precedenti tornate a totale eliminazione

LA VENDITA SI EFFETTERÀ NEL SALONE DEL JOLLY HOTEL DI TRIESTE

CORSO CAVOUR 7 TELEFONO (040) 7694

Per ovvi motivi gli eredi di casa Spadaro hanno voluto che la vendita si tenesse in sede diversa da Messina

Organizzazione: CASA D'ASTA GALLERIA «IL PENDOLO» - MESSINA

Un'iniziativa davvero... stuzzicante: continua con successo l'operazione ASSAGGIO UNDER presso i migliori punti vendita di Trieste.

Questa settimana:

COOPERATIVE OPERAIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
PIAZZA SAN GIOVANNI, 6

LUNEDÌ 15
MARTEDÌ 16
MERCOLEDÌ 17

GIOVEDÌ 18
VENERDÌ 19
SABATO 20

CONCA D'ORO
VIA CAPODISTRIA 3

DISTRIBUTTRICE: ALIMENTARI ITALIANA, TEL. 81.02.31

GIORNALE DI TRIESTE

PRONUNCIATA DALLA CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza sulle lingue usate dalle minoranze

Il ricorso contro una decisione adottata in prefettura a Trieste ha dato modo di precisare alcuni concetti in tema di garanzie

Ne il principio che garantisce l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge, sancito dall'art. 3 della Costituzione, ne quello che assicura genericamente la tutela delle minoranze linguistiche, fissato dall'art. 6 della stessa carta fondamentale, possono garantire una specifica tutela agli appartenenti a singole minoranze.

Di conseguenza l'osservanza di queste norme non richiede affatto che alla minoranza slovena del territorio di Trieste «debba necessariamente applicarsi una normativa simile a quella adottata per il Trentino Alto Adige o per la Valle d'Aosta: restando rimesso al legislatore italiano, nella propria discrezionalità, di scegliere il modo e le forme della tutela da garantire a tale minoranza».

Lo ha affermato la Corte costituzionale respingendo, con una sentenza, i dubbi di incostituzionalità espressi sul primo e terzo comma dell'art. 137 del codice di procedura penale. La prima parte della norma prescrive che tutti gli atti del procedimento penale devono essere compiuti, pena

la nullità in lingua italiana: la terza punisce (con l'ammenda da ventimila a ottantamila lire - salvo le maggioranze) quando il fatto costituisce un più grave reato - il rifiuto di esprimersi in lingua italiana da parte di persona che la conosca, nonché la falsa attestazione di ignorarla.

E quanto è accaduto - questa la vicenda giudiziaria dalla quale è scaturito il quesito alla Corte - a San Pahor, nato in Jugoslavia e residente a Trieste, condannato dal pretore della nostra città per essersi rifiutato di dare indicazioni sulla propria identità personale a due vigili urbani.

Pahor, proponendo appello contro la sentenza, si è richiamato al diritto di essere che i vigili gli si rivolgeranno in lingua slovena, direttamente o per il tramite di un interprete.

Tale diritto, a suo parere, gli derivava dallo statuto speciale allegato al memorandum del 5 ottobre 1954 tra Italia e Jugoslavia.

Secondo quanto hanno osservato i giudici di palazzo della Consulta - la costituzione conferma per implicito che il nostro sistema riconosce l'italiano come unica lingua ufficiale, da usare obbligatoriamente, salvo le deroghe disposte a tutela dei gruppi linguistici minoritari, da parte dei pubblici uffici nell'esercizio delle loro attribuzioni.

«Ciò è confermato testualmente - hanno ricordato - dall'art. 84 dello statuto del Trentino Alto Adige approvato con DPR 31 agosto 1972 n. 670, e dall'art. 38 dello statuto speciale per la Valle d'Aosta».

Detto questo, la sentenza rileva che le norme legislative vigenti (sull'insegnamento scolastico in lingua slovena, le radiotransmissioni nella stessa lingua, i partiti espressi da questa minoranza etnica ecc.) danno riconoscimento alla minoranza slovena o meglio qualificano la popolazione di lingua slovena nel territorio di Trieste come minoranza riconosciuta. Da tale fatto deriva l'operatività minima dell'art. 6 della costituzione (e dell'art. 3 dello statuto regionale) che - anche nei rapporti con le locali autorità giurisdizionali, consente già ora gli appartenenti alla minoranza slovena di usare la lingua materna e di ricevere risposte dalle autorità in tale lingua.

GLI STATI UNITI ALLA FIERA

Stelle e strisce alla Campionaria

Prospettive d'aumentare gli scambi con l'America. Un incontro il 6 aprile alla Camera di Commercio

Gli Stati Uniti parteciperanno alla prossima edizione della Fiera internazionale di Trieste. Inoltre, una tavola rotonda a una cerimonia pubblica si terrà nella sala maggiore della Camera di commercio il 6 aprile, presenziando il ministro consoliere per gli affari economici, Mr. Holmes, i rappresentanti consolari e gli esponenti della Camera di commercio americana di Milano.

L'annuncio è stato dato dall'on. Modiano all'iniziativa dell'anno accademico del Cenacolo triestino di cui tratteremo a parte, ed è il risultato dell'incontro avuto dal presidente della nostra Camera di commercio con il console statunitense a Trieste, Frank Golino, presenti il commissario straordinario al Comune, dott. Sicari, e il presidente dell'Ente porto, dott. Zanetti. Nell'occasione Golino ha consegnato a Modiano la nuova Guida generale dell'industria degli esportatori Usa, in sedici volumi.

Il parlamentare europeo è il console americano hanno compiuto un giro d'orizzonti sulle prospettive d'incremento del traffico commerciale e i collegamenti marittimi fra la nostra regione e il nordatlantico, in funzione del fabbisogno di materie prime per l'industria regionale e della potenzialità d'assorbimento del mercato d'Oltreoceano per svariate produzioni giuliane e friulane.

St'è appreso inoltre che, nel corso della cerimonia pubblica del prossimo aprile, il dott. Zanetti illustrerà un'iniziativa promozionale che lo scalo sta predisponendo a Buffalo per la fine dello stesso mese, con lo scopo di mettere in evidenza le tantissime facilitazioni che Trieste può offrire agli operatori americani sia nei traffici specializzati sia per le rifuse e il carbone (non appena sarà realizzato il previsto terminal).

Le prospettive più concrete e a breve termine sono legate all'arrivo via mare di carichi di ritorno verso la costa atlantica e sulla rotta dei grandi laghi, attraverso il fiume San Lorenzo, sulle navi che trasportano nella direzione opposta cellulosa e altre materie prime utilizzate dall'industria regionale e centro-europea.

CONTRASTATA APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

Polemiche a San Dorligo sullo sviluppo edilizio

Tormentata seduta, al consiglio comunale di San Dorligo della Valle, convocato in seduta straordinaria per approvare la variante generale al piano regolatore in conformità alle nuove norme introdotte dal Pur (il piano urbanistico regionale).

La variante è stata approvata con i 16 voti favorevoli del Pci e del Psi. Contrari invece De (3 consiglieri), Unione Slovena (2), e Psdi (un rappresentante).

Prima della votazione si era registrato un incidente di percorso, quando il capogruppo socialista Bandi aveva proposto di rinviare la seduta di un paio di giorni, sostenendo la necessità di esaminare al fondo alcuni problemi. Alla richiesta si erano associate le minoranze, ma i consiglieri del Pci l'avevano respinta: del Pci, uno - «garbo» - che ai colleghi di giunta socialisti è piaciuto poco.

Nel suo intervento introduttivo il sindaco Svab, si è soffermato sull'aspetto politico della variante adottata. Ricordati i sacrifici che il piccolo comune ha dovuto sopportare per l'interesse della vicina Trieste e dell'intera provincia (esportatori, insediamenti industriali, eccetera), Svab ha annunciato che la nuova variante «intende assicurare a tutti i cittadini, senza distinzione, decorese condizioni di vita, che potranno in futuro ancora migliorare».

«La nostra comunità - ha detto - si compone di 600 abitanti su un territorio di 24 chilometri quadrati, e negli ultimi anni è stata oggetto di molteplici pressioni vuoi progettate vuoi ragionate vuoi naturali, che ogni giorno mutano l'aspetto del nostro Comune».

«Mi riferisco - ha detto il sindaco - alle nuove costruzioni, ai nuovi interventi di interesse pubblico e privato e ai nuovi insediamenti residenziali che necessitano di nuovi servizi, che però non siamo in grado di procurare con la fretta con la quale si moltiplica la popolazione».

Con l'esplicita intenzione di tutelare dunque l'attuale equilibrio tra numero di cittadini e capacità di servizi è stata adottata una variante al Prg che limiti l'espansione della popolazione. Infatti, secondo l'attuale piano il tetto massimo previsto è di 25 mila persone, mentre la nuova variante consentirà tutti i più di raddoppiare gli abitanti esistenti: da seimila a dodicimila. Per raggiungere questo obiettivo, dice il sindaco, «siamo stati costretti a limitare le zone di costruzione e a modificare la normativa attuale, con particolare riferimento alle superfici per costruzione di case a schiera su fondi di proprietà comunale: le superfici per la costruzione di strutture industriali e artigianali (portate a 45 ettari: quelle per agricoltura, boschi e tutela degli ambienti esistenti).

In sostanza dunque la variante si prefigge di ridurre drasticamente l'espansione abitativa nel comune migliorando invece le condizioni dei servizi per i cittadini già residenti e soprattutto istituendo una più rigorosa tutela del patrimonio abitativo storico e quello ambientale.

La relazione del sindaco si è conclusa con valutazioni di carattere nettamente politico: lo Stato italiano - ha detto - si è sempre comportato da colonizzatore nei nostri confronti, più violentemente in epoca fascista, ma anche in epoche repubblicane e relative esplosioni più tardi. Ora si potrebbe aprire una nuova fase di tutela dei nostri diritti - ha detto in sostanza - «stata alla regione, cui spetta l'approvazione della variante in questione, dimostrare se i tempi sono cambiati».

Come si è detto le opposizioni hanno votato contro la variante: fatto insolito in un Comune dove spesso l'intesa politica fra maggioranza e opposizione è maggiore che altrove.

Drozina, capogruppo dc, ha mosso un preciso rilievo alla variante, che «dimentica» la possibilità di puntare sull'area di Domo, già servita dalle strutture necessarie per lo sviluppo artigianale, preferendo inventare una nuova zona più vicina a San Dorligo. Inoltre, la Dc ha rivolto un'altra accusa alla giunta: il tetto dei 12 mila abitanti non sarà mai raggiunto - dice - perché «si dice di voler puntare alla massima abitabilità mascherandola con un'abitabilità fittizia». In altre parole, la variante non terrebbe in dovuto conto la situazione esistente (proprietà frazionata, ed altro, ecc.) che molte zone sono edificabili solo sulla carta, per impedire - secondo la Dc - un ulteriore aumento di abitanti.

L'Us, dal canto suo, ha rilevato invece che i troppi vincoli urbanistici ai centri storici impediscono ogni edificabilità. Di qui i voti contrari delle minoranze.

■ ARTIGIANI - Si tiene questo pomeriggio dalle 15.30 alle 19, promosso dall'Associazione artigiani, il ballo dei bambini alla Stazione marittima. Possono partecipare anche i figli dei non soci. I biglietti si possono acquistare all'ingresso dalle 15.30 in poi.

ORE DELLA CITTA'

Appuntamento. Sal

Protagonista dell'Incontro del lunedì, promosso nelle sale dell'«Amuseo» dalla Sal, Società artistica letteraria, è Fedra Zandegiacomo, poetessa e pittrice. Di lei, con inizio alle 18, saranno presentate criticamente le raccolte di versi: «Il cello scroscio», «Eterna sete», «Alti e catene». Gli attori Romana Olivo e Dante Fabris leggeranno una scelta di liriche a due brani di prosa.

Carnevale

Ceroni, maschere e trucchi li trovi da Cossulich in via Carducci 24. Trucchi ceroni e maschere per Carnevale li trovi da Cossulich in via Contini 11.

Stato civile

12 FEBBRAIO
NATI: Malesa Donatella, Perosa Stefano, Cian Jennifer.
MORTI: Lo bianco Giuseppe, anni 85; Schicker Augusto, 74; Braico Renato, 57; Filiber ved. Sinto Andriana, 72; Jeralia Maria, 84; Lant ved. Zanella Adele, 74.

13 FEBBRAIO
NATI: Gigliotti Paola, Negro Enrico, Sassi Stefano, Zelzniker Andrea, Furlani Andrea, Cristiano Marco, Federici Alberto.
MORTI: Sossi Maria Beniamina, anni 42; Bubnich ved. Mauri Giovanna, 78; De Nuzzo ved. Gereina Antonia, 76.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Azzarelli Vincenzo, ferroviere con Pellicane Anna Maria, casalinga; Dimaggio Giovanni, finanziere con Pranzo Anna, casalinga; Mele Giuseppe, portiere con Carraro Raffaella, casalinga; Cogoso Gianni, assistente di stazione con Sotice Rossana, capo stazione; Scrobona Guido, pensionato con Kueick Vanda, pensionata; Gentili Egidio, sorvegliante con Fratta Luciana, casalinga; Troha Sergio, ufficiale con Ruzier Rossella, impiegata; Renko Giacomo, insegnante con Benetina Anna, casalinga; Bonifacio Bruno, operaio con Rizzelli Nicoletta, impiegata; Bizzotto Fabio, autista con Damato Rosa, commessa; Soave Sergio, carrozziere con Gherzel Claudia, commessa; Biliucaglia Roberto, disegnatore tecnico con Coloni Lorella, studentessa; Visintin Fulvio, ausiliario con Nadeira Erica, impiegata; Manta Roberto, tecnico F.S. con Pusich Mariatuta, impiegata F.S.; Tonioli Elvio, impiegato con Bessatore Estella, impiegata; Magri Mauro, insegnante con Conca Mariagrazia, studentessa; Scorrano Orlando Antonio, guardie di finanza con Fiore Silvana, casalinga; Coretti Edoardo, artigiano con Krisanovsky Liliana, impiegata; Zanini Massimo, impiegato con Tullier Cristina, insegnante; Jost Richard, impiegato con Iannacchioe Adriana, impiegata.

BOMBONIERE

La Spiga
Via S. Spiridione 6/b
PARTECIPAZIONI

Zandegiacomo
per la tua lista
matrimoniale
c. Italia 1
gall. prot. 2

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 790206

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, con inizio lunedì 1 marzo. Iscrizioni entro il 27 febbraio presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Corsi di karate

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di karate e difesa personale per bambini dai 6 ai 14 anni con inizio 1° marzo. Iscrizioni entro il 25 febbraio da Tommasini sport, via Mazzini 37.

Occasioni d'oro

da - Mode Bianca - C.so Italia 17, per la vendita promozionale dell'abbigliamento. Sconti dal 20 al 40%. Con. al Com. effettuat.

Tommasini Sport Boutique
Vendita promozionale della moda invernale donna-uomo e bambino. Via Mazzini 37. Con. al Com. 30/12.

Giolli Giolli Giolli

I nostri prezzi - la maglieria pubblicata - Sconti dal 10 al 50% su tutti gli articoli. Pellicerie Giolli Campo S. Giacomo 18. Con. effettuat.

Pellicce pellicce pellicce
Confezioni pellicce - Migliori prezzi e qualità - Giacche di agnello scamosciato morbidosissimo anche su misura, uomo-donna, prezzo unico L. 450.000. Modelli Del Rosso, corso Italia 39.

Donna In - v. Udine 49
sconti del 40% su tutto l'abbigliamento.

Da Orvisi

E' arrivato il Carnevale! Il più vasto assortimento di costumi, volti, maschere e parrucche. Via Ponchietti 3.

Carnevale alla Ginnastica
La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che le festuciole riservate ai bambini sotto i dodici anni inizieranno con giovedì 18 c.m. (trattamento riservato ai soli soci) per proseguire venerdì 19, sabato 20, lunedì 22, martedì 23 c.m. dalle ore 15.30 alle ore 19 anche per gli invitati. Le manifestazioni saranno allestite da brillanti musiche unite a lotterie. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica 47, tel. 755651.

LA Edil Serramenti AVVERTE
che i suoi PREZZI (già concorrenziali) per:
PERSIANE VERNICIATE A FUOCO O IN ALLUMINIO
VERANDE • FINESTRE • MONOBLOCCO • PORTE • CONTROFINESTRE
VETRATE • TETTI IN VETRO • U • PORTONI D'INGRESSO • VETRINE

RIMANGONO BLOCCATI PER TUTTO IL MESE
IN CORSO, PUR ESSENDO GIÀ AUMENTATO IL PREZZO DELL'ALLUMINIO

Affrettatevi
dunque a telefonare al 040/65566
per preventivi gratuiti
(PAGAMENTI ANCHE DILAZIONATI)

La spia del secolo
Film

La spia del secolo
Film

La spia del secolo
Film

La spia del secolo
Film

La spia del secolo
Film

La spia del secolo
Film

La spia del secolo
Film

La spia del secolo
Film

L'ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE

ORGANIZZA

IL 16 FEBBRAIO

presso la sala CRAL Stazione Marittima dalle ore 17 alle ore 20.30

UN BALLO MASCHERATO PER BAMBINI

Ingresso gratuito ai bambini - Adulti L. 2000

Informazioni e prevendita biglietti A.D.S.

Via J. Cavalli 2/C - Tel. 793857.

★ SERVIZIO CASSA ENTRATA ★

VEGLIONE DI CARNEVALE

in riva al mare, al piano bar

dell' HOTEL EUROPA

in compagnia di UMBERTO LUPI

Località "Ginestre"

prenotazioni tel. 200230

DISCOTECA

LA BORA

GIOVEDÌ GRASSO:

BALLO IN MASCHERA

PREZZI NORMALI

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

CON GIOCHI - PREMI - SPETTACOLO

SARANNO PREMIATE LE MIGLIORI MASCHERE

Ospiti d'onore: DAMIANO VITALE e MARIA RUTIGLIANO

Animatore: WALTER GRANDIS

Prenotazioni: tel. 227311 - 212618

SAVOIA EXCELSIOR PALACE

VEGLIONE DI FINE CARNEVALE

SABATO 20 FEBBRAIO: 5ª EDIZIONE

CONCORSO MASCHERA D'ARGENTO

COTILLONS • GIOCHI • PREMI

Per informazioni e prenotazioni:
ASSOCIAZIONE COMMERCIALI AL DETTAGLIO VIA S. NICOLÒ, 7 - TEL. 62431

PRENOTATE
IN TEMPO
I VOSTRI
SOGGIORNI
ESTIVI
VALTUR
ALPI - TOUR
CLUB MEDITERRANEE

BORA VIAGGI

Tel. 763123

Via Locchi 28/a - Trieste

(ampio parcheggio)

Promozionale
eicki
CON SCONTI
dal 20% al 50%
Via Battisti 2 - Trieste - Tel. 732631

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE

SANIDENT S.r.l.

STUDIO DENTISTICO

TRIESTE

Piazza della Borsa, 4

Telefono 630201

ore 9-12.30 e 15.30-19

SABATO CHIUSO

ENCIP

VIA MAZZINI 32

TEL. 68846

SCUOLA DI STENOGRAFIA E DATILOGRAFIA



CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI

OPERATORI - PROGRAMMATORI IBM

PERFERATRICI DI SCHEDE

Scuola di tecnica aziendale:
CONTABILITÀ • PAGHE E CONTRIBUTI • LIBRI IVA

Centro moda ed estetica:
TAGLIO E CUCITO • VISAGISTE • ESTETICA • MASSAGGIO • MANICURE • PEDICURE

Scuola di musica:
PIANOLA ELETTRICA • PIANOFORTE • CHITARRA • FISARMONICA

ELEMENTI BASE DI FOTOGRAFIA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP,
IN VIA MAZZINI N. 32 giornalmente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20

CHIUSURA ISCRIZIONI: 26 FEBBRAIO

ENCIP

UNA MODERNA ASSOCIAZIONE
AL SERVIZIO
DEI GIOVANI D'OGGI

se vuoi un abito
di gran firma

Andrea
sconti
boutique trieste piazza della borsa 7 tel. 63109
(Comunicato al comune 4.2.82)

PASQUA SULLA NEVE

SAN VIGILIO DI MAREBBE - Plan de Corones 9-12/4/82
4 giorni di mezza pensione..... Lire 114.000
CAPRILE - Marmolada - Monte Fernazza 8-12/4/82
5 giorni di pensione completa..... Lire 200.000
più tassa d'iscrizione



UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - TRIESTE

Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

FURLANI

VIA MILANO, 25 - TEL. 62200 - TRIESTE

PRESENTA



GASOLIK versione ribaltabile

IL MOTOCARRO DIESEL DEI PRIMATI

DOMINIQUE

abbigliamento femminile

saldi di fine stagione

Sconti 20-50%

VIA IMBRIANI 10-14 TRIESTE TEL. 631763

Com. al Com. del 16/1/82 dal 20 al 17/2/82

la sicurezza ha un nome

OFFICINA «E. MICHELI»

S.N.C.

VIA GRIMANI 42 - TELEFONO 744845

serramenti corazzati e antisasso su misura

DAL 15 FEBBRAIO AL 27 FEBBRAIO

NELLE DROGHERIE SIMPATIA

ASSOCIATE ALLA

MANDATARIA COMMERCIALE

DASH fusto

con buono sconto a sole L. 9400

MASTRO LINDO economico

con panno spugna in omaggio a sole L.1.790

CAMAY bagno a sole L. 490

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Il tono della convivenza. Noi e gli altri
13.00 Tuffi. Settimanale di informazione libraria
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 «Il signore di Ballantrae», di Robert Louis Stevenson, 1 puntata
14.30 Speciale Parlamento
15.00 Storia del Lincei
15.30 Tutti per uno
16.00 Medici di notte: «Legittima difesa»
16.30 240 Robert: «Bomba ad orologeria»
17.00 Tg1-Flash
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Marco, cartone animato - «Legittima difesa»
17.20 Marco, cartone animato - «Legittima difesa»
17.30 I sentieri dell'avventura: «Robinson Crusoe», IV episodio
18.20 L'ottavo giorno. Temi della cultura contemporanea
18.30 Racconti di terre lontane: «Tempesta su Beltrana», IV puntata
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «La montagna» (1956). Film, regia di Edward Dmytryk, con Spencer Tracy, Robert Wagner, Claire Trevor
22.25 Appuntamento al cinema. I film che vedrete sul grande schermo
22.30 Speciale Tg1
23.25 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Tg2 - Spazio aperto
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Il bambino e la psicanalisi
14.00 Il pomeriggio. Nel corso del programma: Frate Indovino - L'opinione di Antonio Ghirelli
14.10 «La gatta». L'ora della spia
15.25 Follow me. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti
16.00 Tg2 ragazzi - Tip - Tap
16.55 «Può capitare anche a voi», telefilm
17.45 Tg2-Flash
17.50 Tg2-Sportsera - Dal Parlamento
18.05 Muppet show
18.30 SpazioLibero: i programmi dell'accesso
18.50 «Alla conquista del West. Dimenticato, I parte»
19.45 «Tg2-Telegiornale»
20.40 Speciale Mixer
21.45 Slow motion, di Maurizio Barendson
22.50 Protestantesimo
23.15 Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

15.00 Milano: Ciclismo. La 6 giorni di Milano
16.45 Campionato di calcio Serie A e B
19.00 Tg3
19.30 Sport regione del lunedì
20.05 Musica sera
20.40 Capitali a confronto. Parigi: Il ventre della città
21.40 Tg3
22.15 Il processo del lunedì
23.30 Milano: Ciclismo. La 6 giorni di Milano

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 - Ona verde: Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida viene trasmessa alle ore: 6.08, 7.38, 9.58, 10.55, 11.58, 12.58, 13.55, 14.58, 18, 18.58, 20.58, 22.50 - 6 Segnale orario. Canale uno: tre ore insieme con l'omologazione rubrica e musica: 6.03: Almanacco del Grl; 6.08-7.30-8.30: La combinazione musicale: 7.15: Grl lavoro; 7.30: Riparlano con loro: 8.03-10.03: Radio archivio; 11: Grl Spazio aperto; 11.10: Da Milano: Torno subito; 11.34: «Il consiglio d'Egitto», di L. Sciascia; 12.03: Via Asilago; 12.35: La diligenza; 13.35: Master; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Piccolo concerto; 18.05: Combinazione suono; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 20: Frix Italia 1981: Le opere vincenti - Reparto rianimazione; 21: Viviamo nello sport; 21.25: Ribelli sognatori; 21.50: 21.52: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiobus; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno - La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 - 6.08, 6.35, 7.06, 8.10: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.30: Momenti di riflessione; 8: Musica e sport; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: «La califfa» di A. Bevilacqua; 9.30: Il termine Luce Battisti; 9.32: 10.13-15-15.42: Radiodue; 9.33: 11.32: SpazioLibero: i programmi dell'accesso; 11.56: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 14.42: Il suono e la mente; 13.41: Sottosviluppi; 13.50: Grl economia; 14.32: Sessantamini; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di L. Nivo; al termine: le ore della musica; 18.45: Il giro del sole; 19.57: Speciale Grl cultura; 19.57: Mass-musica; 20.30: Il teatro di Radiodue; «Il volo in cina alle scale»; di W. Inge, regia di Vera Bertinetti; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Melodramma in tastiera; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 - Quotidiana Radiotre: 6: Preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Grl cultura; 15.30: Un certo discorso; 16.30: Dimensione giovani; 17: Dse: quotidiani a scuola; 17.50-19: SpazioTre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Tribuna internazionale dei compositori; 21.45: Il montone lombardo; 22.15: Il cavaliere filarmico; 23.05: Il jazz da Torino; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: La critica dei giornali; 12: Compositori oggi; 12.35: Giornale radio; 13.25: Gli stranieri; 14: Snack and roll; 14.30: Settemezzo; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Snack and roll; 14.50: L'angolo del classico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Grl: 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Grl: 8.10: Almanacco; Problemi economici da noi e nel mondo; 8.45: Schizzi musicali; nell'intervallo 19.30:

L'alimentazione alternativa: 10: Grl e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridionali; 12: Avvenimenti culturali; 13: Segnale orario; 13.40: Solisti strumentali; 14: Grl; 14.10: L'argento dei ragazzi; 14.30: Romanzo a puntate: Ivan Tavec; «La cronaca di Viskoka»; 5 a puntata; 15: Ping-pong musicale; 17: Grl e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: I Confronti al servizio dell'uomo; 18.20: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Grl e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6: Apertura, buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Giostra di motivi jugoslavi; repl. 9: Quattro passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E con noi... 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale; 10.45: Mosaico - idee, consigli, musica; 11: Kim il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Grafitti; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con... 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: Vita a scuola; repl. 15.20: Intervento musicale; 15.30: Giornale radio; 15.45: Edig; Galletti; 16: Stadi e palestre; 16.10: Voci a scuola; 16.50: Notiziario; 16.52: Cronache; 16.55: Lettera da... 17: Ricordando l'operaista; 17.30: Notiziario; 17.32: Rock party; 18: A voi la sonata in Do maggiore per violoncello e pianoforte; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arsentiri domani; 19: Chiusura.

Tele Capodistria

13.30: Odprta meja, confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 15.30: Confine aperto, replica; 16: Le stelle spagnole dell'opera; José Carreras; 17: Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani; fiabe di paesi lontani; L'insurrezione prima parte; documentario del ciclo «La Jugoslavia di Tito»; 18 film: rep. 19.30: Cinenotes; 20: Disegni animati; 20.15: Tg punto d'incontro, due minuti; 20.30: Terra rossa, film con Dragana Borkovic, Zoran Cvijanovic, Dragomir Bolanovic, regia di Branko Turi Jankovic; 22.05: Tg Tutto; 22.15: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno - Tg tutto.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: Re Rollo, il gatto occhioblu; 18.15: Per i bambini: La zia della mamma di Olle; 18.45: Telegiornale; 18.50: Il mondo in cui viviamo; 19: scorpione; 19.10: Telegiornale; 19.20: Obiettivo sport; 19.45: Telegiornale; 19.50: Il regista; 20.15: Telegiornale; 20.40: Connessioni; fede nei numeri; 21.30: Tema musicale: il giocatore di Luigi Cherubini, regia di Mario Sironi con Alessandro Corbelli, Benedetta Peccolli; 22.20: Prossimamente cinema; 22.35: Telegiornale.

Tele Radio AZ

15: Quella magnifica dozzina, cartoni animati; 15.30: «Santo», film; 16: «Quando la morte portava l'elmetto», film; 17.30: Quella magnifica dozzina, cartoni animati; 18: «Hinsight», film; 18.30: «La fattoria dei prati verdi», film; 19: «Maggia della lana», film; 19.30: «Jean Cristoforo», V puntata; 20.30: «Ba da alla tua pelle Spirito Santo», western; 22: «Sandokan», film; 22.30: Calcio serie A; Udinese-Cesena; 24: Notturno AZ.



TELEPICCOLO

16.30 24 Piste: quotidiano musicale.
17.00 Comiche: Il mondo ride.
17.30 Film: Il commissario Maigret.
19.00 1 5 Cantoni: gioco a premi.
19.30 24 Piste: quotidiano musicale.
20.00 «Paris by night».
20.30 Telefilm: «Kronos».
21.30 Film: «La spia del secolo».
23.00 Film: «La valle dei delitti».

Telequattro

13: Spor. car. anim.; 13.30: «Settima strada», sceneggiato (5); 14.20: «Il montone infuriato», commedia; 15.50: Mille maglie, rubrica; 18: Spor. car. anim.; 18.30: Fiabe dal mondo, cart. anim.; 18.50: «Vita e morte di Penelope», sceneggiato giallo (1); 19.50: «Vita col mare: i porti», New York documentario; 20.15: Patti e commenti; 20.35: «Sulle strade della California»; telefilm; 21.35: Telecronaca basket: Libertas Livorno-Olimpia Trieste; 22.55: «Kingston», telefilm. Patti e commenti.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino; almanacco, oroscopo, cartoni animati, rubrica di ginnastica, rubrica medica, rubriche varie; 10: Tele-romanzo «Aspettando il domani»; 10.30: Film; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis: giochi a premi; quotidiano condotto da Mike Bongiorno; 12.30: Cartoni animati Pinocchio; 13: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Augusto Martelli con Mauro Micheli; 13.30: «Aspettando il domani», tele-romanzo; 14: «Sentieri», tele-romanzo; 15: Film del ciclo pomeriggi con sentimentale; «Desiderio di donna» con Barbara Stanwyck e Richard Carlson, regia di Douglas Sirk; 17: Telefilm della serie Lassie; «Passato da dimenticare», 11 a parte; 17.30: Cartoni animati Pinocchio; 18: Cartoni animati La battaglia dei pianeti; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Augusto Martelli con Mauro Micheli; 19: Telefilm della serie Agente speciale: «Portami dal tuo capo»; 20: «Aspettando il domani», tele-romanzo; 20.30: «Texas» film con William Holden, Glenn Ford e Claire Trevor, regia di George Marshall; 22.30: Telefilm della serie Lou Grant: «Gioco d'azzardo»; 23.30: Speciale Canale 5; «La guerra segreta», film con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Annie Girardot, Jacques Sernas, regia di Terence Young.

Rit

12.50: Gli gnomi delle montagne, dis. anim.; 13.15: «La famiglia Bradford», telefilm; 14.10: Calcio: telecronaca della partita Triestina-Padova; 15.40: «Minder», telefilm; 16.30: Pomeriggio per i ragazzi, dis. anim.; 18.30: «La famiglia Bradford», telefilm; 19.30: Informazione Rti: telecronaca; 20.30: «Texas» film con William Holden, Glenn Ford e Claire Trevor, regia di George Marshall; 22.30: Telefilm della serie Lou Grant: «Gioco d'azzardo»; 23.30: Speciale Canale 5; «La guerra segreta», film con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Annie Girardot, Jacques Sernas, regia di Terence Young.

Telemarca

11: Cart. anim. Gli antenati; 11.25: Telefilm «I dodici legionari»; 11.50: Si o no, mercato televisivo; 14: Asta di antiquariato; 16.40: Giramondo, cart. anim. Gli antenati, Phantasm, Ginguesser; 18: «Alle soglie dell'incredibile»; 19: «L'ultimo refugio»; telefilm; 19.25: Andiamo al cinema; 19.40: «La fanciulla di Avignone», sceneggiato; 20.05: «I dodici legionari»; telefilm; 20.35: «Manon Lescaut», sceneggiato; 21.30: Il mio bar, con G. Bramieri; 22: Le più grandi tragedie dell'umanità, documentario; 22.30: «Il prezzo del potere», film.

Antenna 3

12.30: Codice «Erra», telefilm; 13.30: Cartoni animati i superman; 14: Pomeriggio insieme, lei, padre e figlio investigatori speciali; 15: Telefilm F.B.I.; 16: Cartoni animati Star Trek; 16.30: Bim Bum Bam; 18.30: Benvenuti sera, telefilm Bold oves; 19.30: Telefilm Mister Roberts; 20: bambini del domani; L'insurrezione prima parte; documentario del ciclo «La Jugoslavia di Tito»; 18 film: rep. 19.30: Cinenotes; 20: Disegni animati; 20.15: Tg punto d'incontro, due minuti; 20.30: Terra rossa, film con Dragana Borkovic, Zoran Cvijanovic, Dragomir Bolanovic, regia di Branko Turi Jankovic; 22.05: Tg Tutto; 22.15: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno - Tg tutto.

Telebarbaria

7.13: RTB insieme; 13: «I novelli», telefilm; 13.30: «Fire house», telefilm; 14: «American story», sceneggiato; 14.45: Irma va a Hollywood; film; 16.30: Ben, cartoni animati; 17: «Star trek», telefilm; 18: Conan, cartoni animati; 18.30: «La schiava Isaura», sceneggiato; 19: «Dick van Dyke show», telefilm; 19.45: Jenny, cartoni animati; 20.15: «I novelli», telefilm; 20.45: «Fire house», telefilm; 21.15: «Calorنيا», film; 22: «Gli indifferibili»; telefilm; 24: Non stop film e telefilm.

Telefriuli

8.30: Ora esatta; 8.35: «Balla Guapa», film; 10: Benvenuti, rubrica tv; 12: Musicale; 12.30: Telegiornale; 13: «La mia piccola Margie», telefilm; 13.30: «Il bivio», film; 15: Friuli sport, Rapido-Tropic; 15.30: «Le avventure dell'ape Maga», cartoni animati; 16: «Charlotte», cartoni animati; 17: «Le crociate», cartoni animati; 17: «Robin Hood», cartoni animati; 17.20: «King Arthur», cartoni animati; 17.50: «Gran Bazar»; 19.30: Oroscopo; 19.25: Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: Ascolta bimbo; 20.40: Invito al teatro; 22.40: Friuli sport; Udinese-Cesena; 23.10: «La donna bionica», telefilm.

Gli appuntamenti

Yiddish: oggi «The end»

Si conclude oggi la rassegna «Il cinema Yiddish». Il programma è il seguente: alla Cappella Underground via Franca 17, alle ore 16, verrà presentato il film «Amerikaner Schachden» («American Matchmaker» - «The marriage broker», Usa, 1940, sottotitoli inglesi) di Egarg G. Ulmer, che mette in scena la frattura fra le diverse generazioni e la diversa esperienza degli emigranti ebrei. Ulmer sceglie il tono umoristico per raccontare il divario fra le mentalità di chi rimaneva legato allo «shtetl» centroeuropeo, anche vivendo a Manhattan, e chi, come quasi tutti i giovani, preferiva dimenticare la tradizione ed adeguarsi all'americana way of life.

Seguirà, alle 18, un intervento conclusivo sulla rassegna del giornalista Guido Vitale. Alle 18.30, proiezione del film «Tevey» («Tevy»), Usa, 1939, sottotitoli inglesi, regia di Maurice Schwartz, già leggendario attore del teatro yiddish, che qui interpreta Tevey il lattaio.

Il film riprende le storie della raccolta «Tevey» di Shalom Aleichem, racconti classici della letteratura yiddish, che arriveranno alla popolarità quando ad essi si ispirerà il musical «Il violinista sul tetto».

Tevey il lattaio impersona il tipico ebreo ebreo, uomo qualunque, semplice, che come nota Claudio Magris nel catalogo della rassegna, «rappresenta l'incarnazione dell'etnos ebraico, col suo stoico e umoristico pessimismo di nazioni ai colpi della storia che si abbattono su di lui senza tregua, ma senza riuscire ad intaccare la sua sostanza umana».

Alle 20.30 infine vi sarà la replica di «Dybuk» di M. Wazsynski.

Incontro al Cca

con Coyescas e Favola

Gli interpreti dell'opera «Goyescas» e della pantomima «Favola» s'incontreranno con il pubblico triestino in una manifestazione indetta dagli amici della lirica e dal Cca. Interverranno anche il compositore Giampaolo Corrali e il pittore Giuseppe Zigaina autore delle scene di «Goyescas». L'incontro, libero a tutti, si terrà mercoledì alle 18.30 nella sala di via San Carlo.

Balletti all'Auditorium

Riprendono all'Auditorium di via Tor Bandena gli spettacoli di balletto organizzati dal Teatro Verdi per le scuole.

Per il momento gli spettacoli sono previsti nelle mattine del 22, 23, 24 e 25 febbraio: inizieranno alle ore 11.15 e avranno la durata di un'ora. Il biglietto d'ingresso è fissato in Lire 500 a persona, accompagnatori esclusi.

Per ogni ulteriore informazione le scuole possono rivolgersi all'Ufficio Stampa dell'Ente (Tel. 62931) e ritirare quindi i biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Pinocchio bilingue

Martedì prossimo, 16 febbraio, alle 11, all'Auditorium in via Tor Bandena 4, sarà rappresentato il balletto animato «Pinocchio». Lo spettacolo è stato realizzato dai bambini delle scuole italiane e slovene, dalla Casa dello studente sloveno di Trieste, dello stabile di Fiume e del teatro dei Pionieri di Fiume, sotto gli auspici della Cassa di Risparmio di Trieste.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON

DAL FESTIVAL DI CANNES
UN GRANDE FILM DI GUERRA

IL GRANDE UNO ROSSO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-82. Domani alle ore 20.30 rappresentazione di «Goyescas» di E. Granados e «Favola» di G. Corrali (Tutti Cca). Direttore Gert Meditz, regia e coreografia di A. Rodrigues e F. Benatti.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-82. Mercoledì alle ore 20 ultima rappresentazione di «Sansone e Dalila» di C. Saint-Saens (Tutti Cca). Direttore F. Pinches, Steinberg, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da domani il Teatro Stabile dell'Aquila in «Il canelaio» di Giovanni Verga, regia di Aldo Trionfo. Prenotazioni Biglietteria Centrale. In abbonamento: tagliando 5 (alternativa).

LA CARO CRISTALLO. Martedì 16 febbraio dalle 18 in poi spettacoli di cinema varietà. La bellissima vedette Rose Blu e il comico Mario Nobile con la sua «Rivista Sex». Giovedì 18, venerdì 19, film «Faccia da spia» con M. Meli, R. Cucciolia. V. 18. Sospese tutte le tessere.

TEATRO STABILE SLOVENO. «Kultur» dom. via Petronio 4. Domani ore 20.30 per il turno di abbonamento D. N.V. Giovedì 18, venerdì 19, film «Faccia da spia» con M. Meli, R. Cucciolia. V. 18. Sospese tutte le tessere.

SOCIETA' DEI CONCERTI. Stasera al Politeama Rossetti con inizio alle ore 20.30. San Giovanni Battista: Oratorio di A. Stradella nell'esecuzione della «Cappella Clementina» diretta da Helmut Müller-Brühl.

LA CAPPA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci). Rassegna del Cinema Yiddish, in collaborazione con la Comunità israelitica e con il Goethe Institut. Ore 18: «Americaner Schachden» («The American Matchmaker», Usa, 1940) di Edgar G. Ulmer, sottotitoli inglesi. Ore 18: intervento conclusivo sulla rassegna di Guido Vitale. Ore 18.30: «Tevey» (Usa, 1939) di Maurice Schwartz, sottotitoli inglesi. Ore 20.30: «Dybuk» («The Dybbuk», Polonia, 1938) di Michael Wazsynski, sottotitoli inglesi.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22. Dal Festival di Cannes: «Il grande rosso» di Samuel Hamill, con Lee Marvin, Mark Hamill, Robert Carradine, Kelly Ward. Dalla Normandia al Nord Africa, alla Sicilia. Le incredibili imprese del leggendario 1.º battaglione della fanteria americana. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 17.30, 19.50, 22.15. «Ricchi, ricchi», practically in making» con Renzo Pozzetto, Edwige Fenech, Pippo Franco, Lino Banfi. Sospese le tessere.

FENICE. 17, 19.30, 22: il film che rappresenta l'Italia al Festival di Berlino 1982. «Il marchese del Grillo» mirabilmente interpretato da Alberto Sordi. Il locale è riscaldato.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22: «Eroico blues». Sensazionale Sever. V.m. 18. Ultimi due giorni.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15: La verità, tutta la verità, tutt'altro che la verità di Mel Brooks: «La pazzia storia del mondo».

MIGNON. 16, ult. 22.15. «Bruce Lee il campione», il più spettacolare film sugli arti marziali mai portato sullo schermo.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Eva Man» donna o uomo? Eva Man vi sbalordirà. Con Eva e Ajita Wilson. Severam. V.m. 18.

RITZ. 17, 19.30, 22 precise. «U-Boot 96». Il film di Wolfgang Petersen che racconta le storiche imprese del famoso sommergibile. Tecnico. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 21.45. A eccezionale richiesta riprendono in questo locale le repliche dell'ultimo fantastico film di James Bond «Agente 007 - solo per i tuoi occhi» con R. Moore. Tecnico. Per tutti.

CAPITOL. 16.30, 19, 21.45: 3 a settimana. Crescente, straordinario successo del comicità tecnica color «Culo e camicia» con Poyzetto. Con Eva e Ajita Wilson. Severam. V.m. 18.

SCUOLA AL CINEMA

Mattinata all'ARISTON

Da oggi a sabato per le Scuole Elementari e Medie inferiori, dal mondo fantastico di JULES VERNE la più divertente e raffinata versione cinematografica

LA DIABOLICA INVENZIONE

di Karl Zeman

Prenotazioni telefonando al 741093 (ore 10-11 e 17-20).

RISTORANTI E RITROVI

BOWLING DUINO

Tutti i lunedì gare a premi con il birillo rosso.

ALLA MARINELLA

Villa Miramare 323. Tel. 410986. Tradizionale ballo mascherato dei bambini nei giorni 16, 17, 19, 20. Finalissima martedì 23/24 inizio ore 16. Ricchi premi: pizzette, crostoli e tanta allegria con l'orchestra «I LORDS».

BALLO DEI BAMBINI DOMANI

Al Dancing Paradiso dalle 15 alle 18 orchestra, regali a sorteggio, conduce ed anima Beppino Lodolo. Tel. 812391, 812358, 823753.

SIMON'S CLUB

Via Costalunga 113. Tel. 827236. Domani ballo mascherato per bambini con ricchi premi dalle 15 alle 19.

CARNEVALE AL NEPENTHES

Favolosi premi: 1. 8 giorni di sole in Tunisia; 2. crociera in Mediterraneo. Premio per il miglior gruppo. Telefonare 208114.

AMERICAN BAR ONDA BLU

Via dei Crocieri, 1. Sabato 20 veglione. Martedì 23 veglia in maschera. Prenotazioni, tel. 744774.

HOTEL EUROPA PIANO BAR

Veglione di Carnevale in riva al mare in compagnia di Umberto Lupi. Località «Ginestre». Prenotazioni tel. 200230.

SUPERMERCATI

DESPAR	— Strada vecchia dell'Istria
NAO & BRAIDOT	— Opicina, via dei Papaveri
MULTIMARKET	— Via Grimani
DESPAR Valmaura	— Via Carpineto
BOSCO	— Via Coroneo
BOSCO	— Piazza Goldoni
BOSCO	— Via Costalunga
BOSCO	— Poggi Paese
JEZ	— Domio
GUSTIN BRANKO	— Rupingrande
CONCA D'ORO	— Via Capodistria
SVE	— Via Piccardi
ZAZZERON	— Via Dell'Acqua

DESPAR

I NOSTRI PREZZI
DAL 14 FEBBRAIO

PETTO DI POLLO
al kg.

L. 6880

SPEZZATINO DI MANZO
al kg.

L. 6280

BURRO BAVARE

Lamiceria Botteri
CORSO ITALIA, 8
Ermenegildo Zegna

SPORT

Con
LA
CHEMISE LACOSTE

Si allarga il fossato: partita a due?

La schedina

Bologna-Como	(1-0)	1
Fiorentina-Catanzaro	(1-0)	1
Genoa-Avellino	(0-2)	2
Inter-Cagliari	(1-3)	2
Juventus-Milan	(3-2)	1
Napoli-Ascoli	(0-0)	x
Roma-Torino	(3-0)	1
Udinese-Cesena	(0-1)	2
Palermo-Sampdoria	(0-0)	x
Spal-Lazio	(2-2)	x
Varese-Catania	(1-1)	x
Padova-Triestina	(0-1)	2
Carrarese-Spezia	(1-0)	1

La classifica

Juventus, Fiorentina	28
Roma, Inter	24
Napoli	22
Avellino	20
Catanzaro	19
Ascoli	18
Cesena, Genoa, Udinese	17
Cagliari, Torino	16
Bologna	13
Milan	13
Como	9

I quattro volti della lotta per lo scudetto



TORINO — Galderisi-show ieri a Torino. Le tre reti juventine (nella foto la decisiva) portano la sua firma

(Tel. Ansa)

Il fossato tra la coppia di testa, composta da Juve e Fiorentina, e quella che insegue, Roma e Inter, si è ulteriormente dilatato. Le vittorie delle capoliste e del giallorosso e la sconfitta dell'Inter hanno portato a quattro punti l'ampiezza della distanza fra le pretendenti. A meno di clamorosi imprevisti pare proprio che saranno Juventus e Fiorentina a giocarsi sino in fondo il titolo tricolore.

In coda il Milan, sconfitto con onore a Torino, vede però aumentare a tre punti il distacco dalle terzultime, mentre il Como è ormai condannato alla retrocessione. Importanti passi avanti per Bologna, Cesena e Cagliari.



FIRENZE — Graziani realizza il gol del successo

(Tel. Ansa)



MILANO — Clamorosa sconfitta interna dell'Inter. Qui il primo gol del Cagliari, autore Piras



ROMA — Roma in sciolttezza contro lo spento Torino. Nell'immagine la seconda rete giallorossa, siglata da Turone

(Tel. Ap)

La Triestina è proprio matta: ha vinto a Padova



PADOVA — È il 23' della ripresa. La Triestina, dopo una gara decisamente positiva, raccoglie il frutto del proprio bel gioco. Marozzi, autore del cross deviato in rete da Dreolini, è in primo piano mentre, esultante, si avvia verso il compagno. Al centro della foto il piccolo trottolino alabardato, negli occhi un misto di incredulità e felicità, corre a ricevere l'abbraccio dei compagni e del pubblico accorso in trasferta a sostenere la Triestina. È il gol decisivo: gli alabardati non si faranno più raggiungere (Italfoto)

BASKET A 2: È FINITA LA PRIMA FASE

E l'Oece cola a picco proprio sul filo di lana

La San Benedetto ha battuto il Cidneo!



A fil di sirena l'Oece ha perso ieri partita e, forse, promozione in serie A 1. Lasciandosi superare sul filo di lana dalla Libertas Livorno la squadra di Lombardi è precipitata all'ottavo posto (dal sesto possibile), e si trova ora a dover affrontare, nella seconda fase, le durissime trasferte di Caserta, Udine e Livorno (Rapident). In casa invece i ragazzi di Lombardi ospiteranno Stella Azzurra, Saponi e Sacramora. La Tropic ha perso ieri in casa del Rapident mentre la San Benedetto ha colto l'ennesimo, eccezionale successo casalingo superando la capolista Cidneo Brescia. Nella foto il triestino Bertolotti (Italfoto)

SERIE
A

La Juve gioca la carta Galderisi: è un asso

I BIANCONERI CONTINUANO LA CORSA IN VETTA. I ROSSONERI PRECIPITANO SEMPRE PIÙ GIÙ

Tre squilli del «baby» rintronano un Milan ormai ben sveglio (ma anche ben staccato)

Juventus-Milan 3-2 (1-1)

MARCATORI: 17' Galderisi, 44' Collovati, 63' Galderisi, 71' Antonelli, 83' Galderisi.

JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cabrin, Prandelli, Furino, Brio, Scirea, Pansa (67' Bonini), Tardelli, Galderisi, Brady, Virdis, (12' Bodini, 13' Osi, 16' Tavano).

MILAN: Piovetti, Tassotti, Maleda, Icardi (70' Jordan), Collovati, Baresi, Buriani, Battistini, Novellino, Moro (82' Romano), Antonelli, (12' Incontri, 13' Minoia, 16' Venturi).

ARBITRO: Ciulli di Roma.

NOTE: angoli: 7 a 4 per il Milan. Giornata grigia e fredda, terreno in ottime condizioni, spettatori 45 mila. Ammoniti Antonelli per proteste, Gentile per scorrettezze. Infortunato Cabrin all'87.

TORINO — Con una fatica inversamente proporzionale ai propri effettivi meriti, la Juventus ha avuto la meglio di un Milan combattivo, ag-

gressivo, ben impostato, la cui sconfitta è di quelle che lasciano l'amaro in bocca perché sanno di ingiustizia. Due volte i rossoneri (che in prece-

denza non erano mai riusciti a realizzare due reti, in campionato, nello stesso incontro) sono riusciti a rimontare il vantaggio juventino: la terza botta è arrivata tardi, quando ormai mancava il tempo sufficiente a rincorrere nuovamente un non impossibile recupero.

La squadra di Galbati è parsa in fase di netto miglioramento, ma difetta ancora nell'opera di rifinitura: ritmo e grinta rossoneri non si discutono (si può tutto al più obiettare su qualche atteggiamento troppo teatrale, in cui incappa soprattutto Novellino), ma il difetto che ha portato l'undici meneghino in questa precaria posizione di classifica non è del tutto annullato: le due reti sono conseguenti ad episodi occasionali, non derivano dalla logica conclusione di una manovra penetrante, ed è appunto questo l'aspetto negativo (oltre al risultato) della prestazione milanista. Ma le prove di Maleda e Baresi, di Collovati e Buriani, di Piovetti e di Moro fanno bene sperare.

La Juventus, al contrario, ha trovato nel risultato un premio più sostanzioso di quanto in effetti non le spettasse: merito precipuo di Galderisi, il quale ancora una volta ha conquistato sul terreno amico del «Comunale» l'«aura dell'eroe che salva i propri colori da un passo falso. In una giornata in cui molte cose sono girate storte nelle file della squadra di Trapattoni (dalle incertezze di Gentile e Scirea al delirio di Virdis nei momenti «caldi», dal rendimento a corrente alternata di Brady alla sommaria condizione di Tardelli, all'insufficienza cronica di Fanna), Galderisi ha indossato i panni del «solista», dimostrando di aver perfettamente imparato il ruolo di un centravanti di sfondamento: farsi trovare pronto agli appuntamenti con la palla e con la porta avversaria. Soltanto Furino, Zoff e Cabrin ieri hanno recitato a pieno regime una parte resa più difficile dall'abilità e dalla volontà dell'antagonista.

L'emozionante altalena

La Juventus ha letteralmente aggredito il Milan sin dalle battute iniziali.

Tardelli ha tenuto in campo una palla «difficile» e l'ha servita a Cabrin, il quale l'ha appoggiata a Virdis: un tocco a Galderisi e deviazione vincente di «nanu».

I bianconeri si sono quindi vistosamente e inspiegabilmente rilassati: il Milan ne ha approfittato ed è andato a sua volta vicino al pareggio al 23' (conclusione di Antonelli sul testino di Novellino, su respinta di Zoff, oltre il fondo, che ha agguantato al 44' quando Collovati ha sfruttato una respinta juventina su azione di calcio d'angolo, inventando una imprevedibile bordata sotto la traversa).

Rossoneri all'attacco, nella ripresa e Juventus - però -

ancora in vantaggio al 63': palla da Furino a Cabrin, preciso cross in area e colpo di testa calibrato e vincente di Galderisi.

Juve ancora rilassata e Milan di conseguenza di nuovo lanciato al pareggio (dopo un fortunoso salvataggio di piede di Zoff su scialbata di Maleda al 66'): azione di fallo laterale, appoggio di Buriani al centro, controllo imperfetto di Gentile con palla smorzata alla perfezione per l'accorrente Antonelli, pronto ad avvalersi della «cortesia».

Tutto finito? Nemmeno per sogno. All'83', un cross teso di Cabrin ha trovato Virdis pronto al tiro e Piovetti alla parata, ma il successivo rinvio di Collovati ha mandato la palla sui piedi di Galderisi che l'ha insaccata.

«Questo è un campione!»

TORINO — «Abbiamo vinto una partita che il Milan non meritava di perdere»: così Trapattoni ha subito inquadrato il confronto del «comunale». «Siamo partiti molto bene — ha soggiunto — ed i rossoneri hanno reagito altrettanto bene, creandoci parecchie difficoltà specie nel secondo tempo».

Trapattoni ha poi speso alcune parole, contrariamente alle sue abitudini, per Galderisi. «Io non sono troppo propenso a manifestare pubblico entusiasmo nei confronti dei ragazzi, per non farli salire sulle nuvole. Però, penso che oggi Galderisi, questo ragazzo di 18 anni, meriti davvero un elogio, per il suo intuito, il suo acume, per la sua costante presenza nel vivo dell'attacco».

L'interessato, molto tranquillamente, si è limitato ad affermare di trovarsi più a suo agio nelle partite casalinghe «perché l'entusiasmo del mio pubblico mi esalta. Non voglio recensirmi da solo; penso di essere un opportunista, ma di me è a voi che tocca parlare».

Visibilmente contrariato, il presidente milanista Farina dopo aver affermato che i suoi rossoneri avrebbero meritato il pareggio, ha osservato che «la squadra va bene sotto tutti i punti di vista, tranne che per i risultati».

Delusione profonda anche per il trainer Galbati, il quale ha invano cercato di dissimulare un certo scoramento. «Sono anni — ha detto — che non vedevo il Milan giocare come ha fatto oggi. Mi è piaciuto molto; ma quando sbagliamo, ci castigano. Abbiamo giocato tre buone partite eppure in mano non ci è rimasto praticamente niente».

IL CATANZARO INCANTA MA ESCE BEFFATO DALLA PROPRIA EVANESCENZA

Fiorentina, altro fieno in cascina L'economia prevale sulla fantasia

FIRENZE — In economia,

con un solo gol sul via via, fantasioso, ma evanescente Catanzaro, la Fiorentina prosegue la marcia in tandem con i bianconeri juventini. Ci sono stati persino un paio di momenti, nel pomeriggio, in cui sembrava che i viola fossero in grado di rifare il sorpasso dei campioni d'Italia e per due volte, in verità, il pubblico del solito esaurito stadio Comunale (per il quale Fontello sognava addirittura, una supertribuna sopraelevata) ha esultato credendo, almeno temporaneamente, di avercela fatta nel collocarsi al di sopra dei bianconeri.

Fiorentina-Catanzaro 1-0 (1-0)

MARCATORI: al 5' Graziani.

FIorentina: Galli, Cucureddu, Contratto, Casagrande (89' Ferroni), Vierchow, Galbati, Bertoni, Peci, Graziani, Miani, Massaro (46' Sacchetti), (12' Paradisi, 15' Bartolini, 16' Monelli).

CATANZARO: Zaninelli, Sabadini, Salvadori, Buscico (53' Palese), Santarini, Pecennini, Mauro, Braglia, Borghi (57' Nastase), Sabato, Bivi, (12' Campese, 13' Kanieri, 14' Cascone).

NOTE: angoli 12-3 per la Fiorentina. Pomeriggio di sole; terreno in perfette condizioni. Spettatori: 45.393 per un incasso totale di 374.270.996. Ammoniti: Braglia, Mauro e Salvadori.

Poi il risultato definitivo di Torino ha rimesso tutto sul piano di partita (con la drammatica della posizione dei rossoneri di Rivera) confermando ai cagliari, così come sostiene De Sisti, che la Juventus è primariamente ancora candidata al suo scudetto.

Di fronte ai giganti i ragazzi di Pace forse hanno sofferto per il gol subito dopo appena cinque minuti di gioco, che ha deciso del risultato, gol in verità scaturito da uno dei soliti rapidi contropiede che fanno parte del gioco congeniale ai fiorentini. Rimontare poi è stato impossibile, nonostante che Sabato, Bivi e Mauro (e lo stesso Borghi, tanto che non ha sorpreso la sua sostituzione col rumeno Nastase) si siano mossi con azioni quasi da manuale, mancando, poi, del tocco a rete conclusivo. Semmai ci sarebbe da ricordare il fallo in area di Cucureddu ai danni di Bivi (quattro minuti appena dopo il gol), ma l'arbitro Menegali ha soriato.

La Fiorentina, dunque, non nosterne gli compensi di Ascoli e quelli ancor prima col Milan, mette fieno in cascina preparandosi ai confronti diretti con la Juventus e prima ancora con la Roma (la prima domenica di marzo). Oltre alla vivacità di Graziani, che ieri non ha dovuto in verità pensare troppo dal controllo di Pecennini, i fiorentini hanno riacquisito forza dall'impegno di Contratto, Casagrande e Peci che, al momento, costituiscono il triangolo

portante della formazione. La Fiorentina prosegue col tradizionale movimento di rimessa e accumula una lunga serie di calci d'angolo. Inaspettatamente Pace sostituisce Borghi col rumeno Nastase, togliendo brio a tutto il suo attacco; mister del calcio. Ci sono anche Casagrande prima e Bertoni poi pronti a fallire due palle facili.

Ma proprio sul finire c'è il brivido del pareggio. Cucureddu commette fallo ai danni di Nastase, forse un fallo di ostruzione o gioco pericoloso, e Menegali opta per la punizione a due in area, mettendo un po' in crisi i viola che schierano, addirittura, una barriera dinanzi a Galli. Nastase calcia sullo schieramento e Graziani viene fuori con foga a rinviare in avanti facendo sfumare, così, l'ultima possibilità del calabrese.

MASSARO FORSE SALTERÀ L'UNDER 21

Pecci: «Bella vittoria Con quel Catanzaro...» Ma Pace non sorride

FIRENZE — «L'accoppiata Fiorentina-Juventus funziona — esclama De Sisti negli spogliatoi — anche se sognavo il «sorpasso»; ma dobbiamo tener d'occhio anche la Roma, che sta recuperando con grande energia».

Quattro punti cominciano già a diventare tanti, che ne pensa? «Sì, indubbiamente sono un bel gruzzoletto, ma il campionato è lungo e ci son gli scontri diretti da seguire; ne ripariamo alla fine di marzo».

Per Pace il gol di Graziani, quasi all'inizio, è giunto troppo presto. «Se poi ripenso, dice il tecnico del Catanzaro, che quel gol è giunto da un contropiede dei viola, non posso non imprecare alla sfortuna».

Peci, a cui spetta il compito di «tenere» il centrocampo viola, rileva la ripresa della squadra: «Dopo Ascoli questo successo è importante soprattutto perché l'abbiamo conseguito su di una formazione che ha fatto gioco e ci ha impegnato fino in fondo».

Fra i viola una nota dolente per Massaro. Il n. 11 (sostituito al 46') accusa una dura botta ad una caviglia. Se non si sgonfierà, forse Massaro sarà costretto a rinunciare alla convocazione dell'under 21 per la partita con la Scozia dei quarti di finale del Campionato europeo.



Torino — Galderisi esulta dopo il tris vincente (Telefoto Ansa)

GLI ISOLANI IN CRISI TRAVOLGONO I NERAZZURRI IN LOTTA PER IL PRIMATO

A San Siro l'Inter ritenta il suicidio Il Cagliari la aiuta a morire davvero

Inter-Cagliari 1-3 (0-1)

MARCATORI: al 29' Piras, al 49' Bagni, al 62' Quagliozzi, al 65' Piras.

INTER: Bordon, Baresi, Orioli, Marini, Bergomi, Bini, Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Centi (64' Sereno), (12' Cipollini, 13' Barchiesi, 14' Canuti, 15' Pasinato).

CAGLIARI: Corti, Azzali, Lamagni, Restelli, Logozzo, Lei, Bellini (82' Garetto), Quagliozzi (77' Longobucco), Piras, Marchetti, Oselame, (12' Goletti, 15' Mura, 16' Ravot).

ARBITRO: Bergami di Livorno.

NOTE: angoli: 6 a 5 per l'Inter. Tempo coperto, campo in buone condizioni, spettatori 35 mila. Ammoniti Bergomi, Marchetti e Restelli per gioco scorretto, Logozzo per proteste, Bagni per simulazione.

MILANO — L'Inter il campionato non lo ha perso: lo ha buttato via. Ed ha avuto anche il sadismo di farlo davanti al suo pubblico, al quale ha inflitto la sofferenza di questa incredibile sconfitta.

Ottenuti cinque punti in tre trasferte, si riteneva che all'Inter fosse sufficiente mantenere un minimo di rendimento in casa per poter rimanere a pieno diritto in corsa per lo scudetto. Ieri per di più vi era in programma il «Meazza» un Cagliari che le ultime prestazioni indicavano in ribasso e oltretutto senza tre uomini chiave come il nazionale Selvaggi, Battuzzone e Brugnera. Partita quindi da «uno fisso» sulla scheda.

Invece l'Inter è andata incredibilmente in barca. Non c'è reparto che si sia salvato fra i nerazzurri. Se si tolgono Baresi, Orioli e Bagni (se non altro per il gol fatto e un paio colpito) gli altri, presi ad uno ad uno hanno disputato una delle peggiori partite della loro carriera.

Al Cagliari sono andate bene molte cose: rimpalli decisivi favorevoli, palli che respingevano il pallone le poche volte che l'eccezionale Corti appariva battuto. Episodi che comunque non tolgono merito al suo netto successo. I meriti maggiori vanno divisi, sul piano individuale, fra Corti, che ha parato molto e con facilità, al centrocampisti Quagliozzi e Marchetti, sempre pronti al rilancio in contropiede, e a Piras, unica punta di questo Cagliari.

Inizia bene con l'Inter che al 16' coglie la traversa con un destro a volo di Baresi. Al 29' arriva però il primo gol cagliaritano. Quagliozzi lancia in profondità Piras. Bini si impappina e il centravanti ha così la via libera per andare a infilare Bordon.

L'Inter pareggia al 49': calcio d'angolo battuto da Pro-

haska e netto colpo di testa di Bagni. Si aspetta a questo punto la definitiva riscossa dell'Inter, che invece si siede. Viene fuori così ancora il Cagliari. Al 62' Piras recupera un pallone a fondo campo e lo centra in area. Altro impappinamento di Bini e Quagliozzi, pur colpendo male, riesce a dare alla palla uno strano effetto, battendo Bordon. E tre minuti dopo il Cagliari consolida la sua vittoria ancora con Piras.

Piras: «È stato facile»

MILANO — «Non basta parlare di giornata negativa — dice il vicepresidente dell'Inter Prisco — ma occorre dire che l'Inter ha giocato malissimo. Invece di reagire si è seduto. Non rimane che puntare tutto sulla Coppa Italia, perché anche la qualificazione per la Coppa Uefa appare ora in pericolo».

«È stata una giornata un po' strana — afferma Bersellini — in quanto abbiamo subito gol in maniera appunto strana, con rimpalli sempre sfavorevoli. E le nostre occasioni non hanno invece avuto seguito. Il risultato mi sembra eccessivamente pesante. Adesso non molleremo certo ma la situazione appare difficile anche perché ci mostriamo incapaci di fare «filiotti» di diverse gare positive».

Bagni teme una nuova squalifica dopo l'ammonizione odierna. «Ho fatto il gol — dice — ma non è bastato. Sarà ora molto difficile rimontare lo svantaggio sulle copoleste».

«Abbiamo giocato un'ottima partita — dice Carosi — mostrando la determinazione che altre volte è mancata. Dovremo però continuare a lottare fino in fondo per salvarci. L'Inter la credevo meglio».

«Contro le migliori squadre — osserva Riva — abbiamo sempre giocato bene anche se non sono venuti i risultati. Oggi è stato un grosso risultato. Peccato che valga solo due punti».

«Superare la difesa dell'Inter — dice Piras — è stato facilissimo. Bergomi lo avevano descritto come un genio ma a me non lo è sembrato affatto».

PRIMA VITTORIA IN CASA DELL'82 PER LA ROMA, CHE SEGNA TRE VOLTE E RITROVA FALCAO

Nell'arena dell'Olimpico il Toro si fa macellare

Roma-Torino 3-0 (2-0)

MARCATORI: al 30' Conti, al 45' Turone, al 49' Chierico.

ROMA: Tancredi, Maggiora, Nela, Turone, Falcao, Bonetti, Chierico, Di Bartolomei, Pruzzo, Marangon, Conti, (12' Supergli, 13' Spinosi, 14' Perrone, 15' Scarnecchia, 16' Ugolotti).

TORINO: Terraneo, Cuttone, Francini (59' Bertoneri), Van De Korput, Danova, Bernat, Bonesso (88' Zennaro), Ferri, Dossena, Scelma, Mariani, (12' Copparoni, 15' Ermini, 16' Rossi).

ARBITRO: Mattei di Macerata.

ROMA — La Roma coglie il suo primo successo dell'anno all'Olimpico (non vi vinceva dal 20 dicembre 1981) «matando» un toro da macello. Il 3-0 la dice lunga sul divario dei valori in campo e in classifica dove i giallorossi agganciano l'Inter tenendo il passo della coppia Juventus-Fiorentina mentre i granata tornano nella zona che scotta.

La Roma ritrova il tandem Falcao-Di Bartolomei e torna a volare con le ali Chierico e Conti, il Torino, invece, manca di tre elementi esperti come Zaccarelli, Salvadori e Pulicci non trovando così consistenza in alcun reparto.

La novità più felice per la squadra di Liedholm non è la rinascita di Falcao, protagonista di numeri di alta classe,

né la ritrovata vena di Di Bartolomei che conferisce al centrocampo altra saldezza. E invece l'utilizzazione di Marangon, ex terzino, ad interno tuttora. L'azzurro fa la trotolata accanto al brasiliano che ha così la facoltà di pensare e muoversi più adeguatamente anche in altalena con Di Bartolomei.

Roma equilibrata, concentrata e vivace anche se non a livelli di eccellenza; Torino scompaginato dalle assenze, deboluccio in retroguardia (Van De Korput del resto è un libero improvvisato) ed evanescente in attacco con il solo Mariani di punta.

La partita si apre con un quasi-gol beneaugurante per i giallorossi. È un colpo di testa di Pruzzo su cross di Chierico

con palla sull'esterno della rete di Terraneo. Il centrocampo è giallorosso ma al 28' Dossena lancia Francini che smista a Mariani il cui tiro è magistralmente deviato da Tancredi in uscita. L'azione granata scuote i locali che al 30' vanno in vantaggio: Di Bartolomei scambia con Falcao e quindi «taglia» un bel traversone per Conti, il quale al volo di sinistro fa partire un diagonale dal limite che si insacca all'opposto incrocio dei pali.

Al 45' il secondo gol: Turone lancia Falcao che apre per Pruzzo, il centravanti evita l'olandese e tira da posizione angolata. Terraneo respinge con la mano destra, arriva Turone, che aveva seguito l'azione e insacca a porta vuota.

Ripresa: al 49' è il 3-0. Chierico fugge sulla fascia destra rincorso da Francini che si procura uno strappo muscolare. Il rosso di borgata entra in area, evita Van De Korput e segna con un rasoterra che Terraneo riesce solo a toccare.



Roma — Bruno Conti raccoglie le ovazioni dei tifosi romanisti

Giacomini allarga le braccia

ROMA — Giacomini allarga le braccia: «Abbiamo avuto noi la prima occasione da rete con Mariani ma Tancredi ha salvato. Poi il gol-capolavoro di Conti e quindi il raddoppio giallorosso che si poteva evitare. Sull'1-0 per la Roma nulla era compromesso».

A Giacomini non sembra il Torino abbia un gioco troppo scontato con il solo Dossena fonte della manovra? «E' dall'inizio del campionato che ci trasciniamo questo problema». A Roma certo non è stato risolto. Così Liedholm: «Il Torino all'inizio ci ha fatto soffrire poi Tancredi ha salvato su Mariani ed è venuto il gol stupendo di Conti che ci ha facilitato il compito. Perché Marangon a centrocampo? Ha più polmoni di tutti e può andare sulle fasce. Questo risultato sarebbe stato più giusto se lo avessimo colto con Cesena e Udinese ma il calcio è fatto così. Il Torino l'ho visto un po' fragile

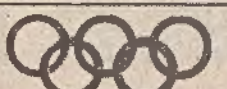
Risultati e classifiche

SERIE A

SQUADRE	P	N	T	G	PARTITE				RETI		Media inglese
					In casa	Fuori	V	N	F	S	
Juventus	28	19	8	1	1	4	3	2	31	10	-1
Fiorentina	28	19	8	2	0	3	4	2	24	13	-1
Roma	24	19	5	3	1	4	3	3	27	16	-4
Inter	24	19	5	4	1	3	4	2	24	19	-5
Napoli	22	19	4	5	1	2	5	2	16	11	-7
Avellino	20	19	4	1	4	3	5	2	12	11	-8
Catanzaro	19	19	5	3	2	1	4	4	18	17	-10
Ascoli	18	19	3	5	1	1	5	4	12	10	-10
Cesena	17	19	2	6	1	2	3	5	16	26	-11
Genoa	17	19	4	3	3	0	6	3	13	16	-12
Udinese	17	19	3	3	4	3	2	4	18	22	-12
Cagliari	16	19	3	5	1	1	3	6	19	22	-12
Torino	16	19	3	3	3	2	3	5	14	18	-12
Bologna	16	19	2	7	1	1	3	5	16	22	-13
Milan	13	19	2	4	3	1	3	6	9	18	-15
Como	9	19	1	4	4	0	3	7	11	29	-19

I RISULTATI

Le partite del 28.2.1982	
Bologna-Como	1-0
Fiorentina-Catanzaro	1-0
Genoa-Avellino	0-2
Inter-Cagliari	1-3
Juventus-Milan	3-2
Napoli-Ascoli	0-0
Roma-Torino	3-0
Udinese-Cesena	0-1



OLYMPIC

abbigliamento e articoli sportivi
Una vasta scelta delle migliori marche ed ora anche gli Scarponi da neve Koflach e sci Head
TRIESTE - Via del Bosco 10/a - Tel. 773902

I marcatori

- 11 reti: Pruzzo (Roma);
7 reti: Bertoni (Fiorentina);
6 reti: Mancini (Bologna), Bivi (Catanzaro), Virdis e Galderisi (Juventus), Beccalossi (Inter), Piras (Cagliari) e Graziani (Fiorentina);
5 reti: Bettiga (Juventus), Altobelli (Inter), Pellegrini (Napoli), Falcao (Roma), Iachini (Genoa) e Bonesso (Torino);
4 reti: Pulici (Torino), Selvaggi (Cagliari), Schachner (Cesena), Casuso (Udinese), Juary (Avellino), Sabato (Catanzaro) e Conti (Roma);
3 reti: Cabrin e Scirea (Juventus), Orioli e Bagni (Inter), Nicoletti (Como), Borghi (Catanzaro), Oselame (Cagliari), Cattaneo (Udinese), Briaschi (Genoa), Pircher (Ascoli) e Antonelli (Milan);
2 reti: Verza, Garlini, Piracini e Perego (Cesena), Chierico (Avellino), Calloni (Como), Chiorri, Benedetti e Pileggi (Bologna), Citterio, Guidetti, Damiani e Musella (Napoli), Orazi, Muraro e Gerolin (Udinese), Mandorlini e Greco (Ascoli), Gorin (Genoa), Brady e Gentile (Juventus), Battistini (Milan), Dossena (Torino), Casagrande, Vierchow, Antognoni, Peci e Miani (Fiorentina), Bergomi e Sereno (Inter), Celestini (Catanzaro), Chierico e Nela (Roma), Quagliozzi (Cagliari);
1 rete: De Vecchi, Scorsa, Nicolini, Torrisi e De Ponti (Ascoli), Ferrari, Piga, Vignola, Giovannelli e Tagliavini (Avellino), Fiorini, Colomba, Chiodi e Neumann (Bologna), Bellini, Ravot e Lamagni (Cagliari), Santarini, Nastase e Mauro (Catanzaro), Genzano e Lucchi (Cesena), De Rosa, Lombardo, Fontolan, Gobbo e Tempestilli (Como), Sacchetti (Fiorentina), Corti, Russo e Romano (Genoa), Baresi, Prohaska e Pasinato (Inter), Bonini, Brio e Fanna (Juventus), Bruscolotti e Palanca (Napoli), Collovati, Jordan e Buriani (Milan), Turone, Di Bartolomei e Spinosi (Roma), Bertoneri e Ferri (Torino), Cinello, Bacchi, De Giorgis, Tesser e Galparoti (Udinese);

Montepremi Totocalcio

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica il montepremi del concorso numero 25 di ieri 14 febbraio 1982: 10.967.171.002 lire.

Roma-Polonia mercoledì in Tv

ROMA — Mercoledì prossimo, 17 febbraio, la terza rete Tv ha in programma la trasmissione in diretta dalle 15 alle 16.45 della partita amichevole Roma-Polonia, all'Olimpico.

SERIE B

SQUADRE	P U T I	G	PARTITE				RETI		Media inglese		
			In casa		Fuori		F	S			
			V	N	V	N					
Pisa	27	21	5	5	1	3	6	1	31	16	- 5
Varese	27	21	6	5	0	2	6	2	20	13	- 5
Catania	26	21	7	3	1	2	5	3	21	19	- 6
Verona	24	21	7	3	0	1	5	5	23	18	- 7
Sampdoria	24	21	7	2	2	2	4	4	22	15	- 8
Bari	24	21	7	3	2	1	5	3	30	20	- 9
Perugia	23	21	8	2	1	1	3	6	21	14	- 9
Cavese	23	21	6	5	0	2	6	2	21	22	- 9
Lazio	22	21	5	2	3	2	6	3	23	25	- 9
Palermo	22	21	5	4	1	2	4	5	28	18	- 9
Sambenedett.	21	21	5	4	1	2	3	6	21	20	-10
Foggia	21	21	6	3	1	1	4	6	18	22	-10
Pistoiese	21	21	7	2	1	1	3	7	21	26	-10
Spal	19	21	3	8	0	1	3	6	18	23	-13
Cremonese	18	21	3	7	0	1	3	7	15	18	-13
Lecco	18	21	4	4	2	1	4	6	15	21	-14
Reggiana	17	21	2	6	2	2	3	6	19	26	-14
Imini	17	21	5	4	1	0	3	8	21	28	-14
Brescia	15	21	4	3	3	0	4	7	16	26	-16
Pescara	11	21	3	3	5	0	2	8	9	23	-21

L'Udinese incappa nella sfortuna più nera

PIRACCINI GIUSTIZIERE QUASI INVOLONTARIO DI UNA SQUADRA CHE AVREBBE POTUTO REALIZZARE TRE GOL

Occasioni, traverse, gioco per i friulani Agli ospiti non resta che... la vittoria

Udinese-Cesena 0-1 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 37' Piraccini.
UDINESE: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin (65' De Giorgi), Catta-
neo, Orzi, Causio (79' Casarsa), Bacchin, Miano, Pin, Muraro, (12 Della
Corna, 13 Papis, 14 Pancheri).
CESENA: Recchi, Ceccarelli, Storgato, Piraccini, Mel, Perego,
Filippi, Genzano, Schachner, Lucchi, Garlini, (12 Boldini, 13 Oddi, 14
Rocchetti, 15 Gabriele, 16 Zoratto).
ARBITRO: Ballerini di La Spezia.

NOTE: angoli 9 a 5 per l'Udinese. Ammoniti: Schachner e Galparoli
per gioco scorretto, e Genzano per proteste. Tempo bello, terreno in
ottime condizioni. Spettatori 30.500.

UDINESE — Le sconfitte interne
dell'Udinese le abbiamo
sempre sottovalutate con cri-
che anche severe: ma in que-
sta occasione si può e si deve
parlare di autentica beffa, e
forse è del tutto inutile cer-
care di verificare se per caso
l'Udinese non avesse potuto
tirare i remi in barca nell'ulti-
mo quarto d'ora e accontentar-
si del pareggio.

Quando una squadra col-
pisce per due volte la traversa,
crea numerose occasioni peri-
colose, impegna il portiere
Recchi in almeno tre parate di
una certa difficoltà e non
subisce praticamente offesa
alcuna, non si può certo parla-
re di presunzione, immaturità
o di ingenuità quando si va
sotto di una rete.

Si può solo fare riferimento
a una malatesta davvero «im-
possibile» che vede in Piraci-
ni il giustiziere quasi involon-
tario di una squadra che
avrebbe comodamente potu-
to concludere l'incontro con
un 3 a 0 a proprio favore.
Resta la realtà è l'Udinese che
ha giocato una grande partita
sul piano tecnico-tattico, al-
meno sino all'ultimo quarto
d'ora quando ormai aveva
speso tutto e non ha saputo
smettere al momento oppor-
tuno di attaccare in massa
senza avere le forze fisiche
necessarie per farlo.

Anche perché, dopo essere
andata più volte vicino al gol
(qualcuno ha contato ben 12
occasioni da rete) era incap-
pata verso il finire in due si-
tuazioni in grado di portarle
uno scompenso tecnico-
tattico e psicologico. Al 34'
usciva dal campo Causio per
una sospetta distorsione al
ginocchio destro e il suo posto
veniva preso da un Casarsa
che in poche battute ha sem-
pre il pregio di mettere in
mostra la sua lentezza, accen-
tuata dal fatto che l'essere
entrato in quel momento del-
la gara lo faceva sentire un
pesce fuor d'acqua.

A questo aggiungasi un
doppio episodio con protagoni-
sta Schachner: due minuti
prima del gol stava per sfrut-
tare con successo un'azione di
contropiede, e ciò avrebbe
dovuto far scattare l'allarme
per i bianconeri. Poi lo stesso
austriaco letteralmente an-
nullato da Galparoli già
ammonito in precedenza, rea-
giva con un pugno al suo «an-
gelo custode», che lo trattene-
va per la maglia per non far-
lo sfuggire.

L'arbitro ammoniva (giu-
stamente) Galparoli, ma si
asteneva dall'espellere l'au-
striaco. E da questo episodio
verificatosi lungo la fascia de-
stra, sulla trequarti campo,
scaturiva il gol: batteva Luc-
chi proprio per Schachner il
quale si liberava di due avver-
sari in «aggiramento» e me-
ttersi al centro. Contrasto in
piena area tra Genzano e Cat-
taneo, il pallone rotolava qua-
si su misura per l'irrompente
Piraccini che toccava in rete
eludendo l'intervento di Bo-
rin in uscita.

Inutile dire che la partita
non aveva più storia, perché
la reazione bianconera, nello
scampolo di tempo che rima-
neva a disposizione, non era
in grado di impensierire ec-
cessivamente la difesa cesena,
uno dei reparti migliori
della compagine romagnola
che in questo frangente tre-
mava solo due minuti dopo il
gol. Era Muraro a porgere un

zione per ritornare a essere il
giocatore molto importante e
spesso determinante che si
conosce.

L'inizio, come del resto era
abbastanza ovvio, era di mar-
ca prettamente bianconera.
Recchi doveva intervenire in
tutto al 4' su tiro-cross di Cau-
sio che concludeva un bello
spunto personale, ma era lo
stesso portiere cesenate a far
correre un brivido ai suoi, do-
po 8', uscendo a vuoto su una
punizione di Causio senza che
peraltro ci fosse qualche bian-

conero pronto a sfruttare la
favorevole occasione. Il capi-
tano bianconero si scatenava
e nel giro di 2' dal 16' al 17',
dopo aver offerto su punizione
un bel pallone a Cattaneo in
ritardo al tiro, concludeva di-
rettamente due spunti perso-
nali, la prima volta costringen-
do Recchi a una parata in
due tempi, la seconda volta
tirando fuori misura, non solo
per la porta ma anche per
l'accorrente Muraro.

Al 25' si incrociava la tra-
versa di respingere, a portiere
battuto, un cross di Miano, un
minuto dopo Gerolin sparava
alle stelle un pallone pervenu-
tosi sui piedi quale risultato
di un contrasto tra Bacchin e
un difensore ospite. Il più bel
tiro in porta rimaneva comun-
que quello di Storgato, che
al 22' aveva sfiorato l'autorete
girando verso Recchi di testa
un cross proveniente dalla de-
stra. L'unico tentativo del Ce-
sena si registrava comunque
al 33' con Schachner che stop-
pava di precisione, «mangia-
va» tre avversari in progres-
sione corta ma tirava alto sul-
la traversa, mentre allo scade-
re Recchi salvava la propria
rete tuffandosi sui piedi di
Muraro «invitato» al gol da un
cross di Causio.

L'episodio che forse doveva
far pensare all'impossibilità
per l'Udinese di vincere si ve-
rificava comunque al 13' della
ripresa, dopo che al 7' Gerolin
gettava alle ortiche un'ottima
occasione propiziata da Pin:
Bacchin prendeva la mira,
racchiudendo un corto rasote-
ra di un difensore, e mandava
però il pallone a stamparsi
sulla traversa, riprendeva
Miano che a sua volta indiriz-
zava a rete, ma sulla linea di
porta salvava Filippi.

Successione di emozioni (al
19' mezza girata al volo di
Causio su colpo di testa di
Cattaneo e bella parata di
Recchi a terra e al 23' respinta
di pugno del portiere roma-
gnolo su «bomba» di Muraro
su punizione dal limite). Ma
intanto il Cesena usciva sem-
pre più spesso dal suo guscio,
tentava qualche affondo ap-
profondito dello sbilancia-
mento in avanti dell'Udinese
sempre più evidente: al 26' era
Garlini ad affacciarsi davanti
a Borin ma indugiava al tiro,
consentendo a Tesser di recu-
perare e di deviare in extre-

mis in calcio d'angolo.
Era il primo concreto segna-
le che imponeva all'Udinese
di fare particolare attenzione,
di abbandonare i sogni di glo-
ria e di accontentarsi del pa-
reggio. Un ammonimento pe-
rò che nessuno raccoglieva
(impossibile dire se per man-
canza di volontà o di possibi-
lità di adattare lo schieramen-
to della squadra a questa esi-
genza in fondo nuova) che
doveva dare agli ospiti una
vittoria forse mai tanto inaspe-
rata.

Giorgio Verbi

UDINESE — Novanta minuti
d'attacco hanno fruttato all'
Udinese una traversa, un pa-
lo, un salvataggio sulla linea
di porta di Filippi con il por-
tiere romagnolo ormai supe-
rato e almeno altre cinque
occasioni da rete: tutto questo
senza neanche un punto,
contro i due conquistati dal
cesenate che zitti zitti sono
riusciti a ripetere il colpo
grosso di Roma.

«Che beffa, ragazzi! L'unica
consolazione sta nel fatto di
supporre che nell'arco di un
campionato i momenti sfortu-
nati finiscono per equivalersi
con quelli felici e quindi pri-
ma o poi capiterà anche a noi
di giocare come adesso sta fa-
cendo il Cesena».

Il mister bianconero Enzo
Ferrari esordisce così nell'in-
contro del dopo-partita con i
giornalisti. Sul volto tirato si
legge chiaramente tutta l'a-
maranza per una simile sconfi-
tta e la preoccupazione per
essere stato nuovamente ca-

tapulato in una zona infuoca-
ta della classifica.
«E' un discorso che ho fatto
altre volte, per esempio dopo
la sconfitta con l'Ascoli: a
quest'Udinese è proibito
respirare. Proprio nel momen-
to in cui sembra doversi asse-
stare in una posizione un po-
chino calma della classifica,
finisce per compiere un ruzzo-
lone sulla classica buccia di
banana, e via di nuovo tutto
daccapo...».

«Pensa che la sua squadra
faccia di tutto per evitare di
scivolare?»
«Onestamente, non mi sento
di rimproverare i miei uomini
per come si sono comportati,
anzi, per la prima volta li ho
visti giocare come da tempo
prevedo: dinamici, lucidi,
parecchio riflessivi in ogni
frangente. Certo, poi a 8' dal-
la fine, dopo aver combattuto
gagliardamente, ci arriva la
«mazza» ed è chiaro che
bisogna chiedersi: che cosa
c'è che non va? Ecco, oggi mi



Udine — Dopo un batti e ribatti in area Piraccini trova la via del gol: per l'Udinese è di nuovo buio (Telefoto Ansa)

Ferrari: «Che beffa ragazzi...»

questo dato di fatto si può
dare una spiegazione logica?

«In effetti in casa stiamo
sciacquando tutto ciò che
abbiamo conquistato in tra-
sferita. Una cosa però è certa:
la squadra al Friuli ha gioca-
to bene. Vuol dire che dovrà
cercare di giostrare ancora
meglio... Altro non posso cer-
to cuspide».

«Il gol cesenate è giunto
dopo l'uscita dal campo per
infortunio della «mente» Cau-
sio. Anche qui si propone il
dilemma: è una pura coinci-
denza oppure...»

«Causio si è procurato una
distorsione al ginocchio de-
stro (scottando nei prossimi
giorni il medico potrà espi-
rarsi con chiarezza sulla gra-
vità dell'infortunio, n.d.r.) e
senza dubbio la sua mancan-
za ha creato qualche scom-
penso; se non altro, con lui
avremmo avuto più possibi-
lità di rimontare lo svan-
taggio».

Signor Ferrari, l'Udinese
si sta dimostrando più redi-
tizia in trasferta che al «Friu-
li»: è una coincidenza o a

questo dato di fatto si può
dare una spiegazione logica?

«In effetti in casa stiamo
sciacquando tutto ciò che
abbiamo conquistato in tra-
sferita. Una cosa però è certa:
la squadra al Friuli ha gioca-
to bene. Vuol dire che dovrà
cercare di giostrare ancora
meglio... Altro non posso cer-
to cuspide».

Signor Ferrari, l'Udinese
si sta dimostrando più redi-
tizia in trasferta che al «Friu-
li»: è una coincidenza o a

questo dato di fatto si può
dare una spiegazione logica?

«In effetti in casa stiamo
sciacquando tutto ciò che
abbiamo conquistato in tra-
sferita. Una cosa però è certa:
la squadra al Friuli ha gioca-
to bene. Vuol dire che dovrà
cercare di giostrare ancora
meglio... Altro non posso cer-
to cuspide».

Signor Ferrari, l'Udinese
si sta dimostrando più redi-
tizia in trasferta che al «Friu-
li»: è una coincidenza o a

Antonello Capone

UNA DELLE PEGGIORI PARTITE DEI PARTENOPEI

Napoli: un «mea culpa» e grazie a San Gennaro

Napoli-Ascoli 0-0

NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Citterio, Guidetti, Krol, Ferrario,
Musella (78' Maniero), Benedetti (65' Vinazzani), Pellegrini, Criscimani,
Palanca, (12 Fiore, 14 Amodeo, 16 Puzone).
ASCOLI: Brini, Menichini, Boldini, Scorsa, Gasparini, Mandorlini,
Torrisi, De Vecchi, Pircher (83' De Ponti), Greco (72' Carotini), Nicolini,
(12 Muraro, 15 Tranquilli, 16 Iotti).
ARBITRO: Paparesta di Bari.

NOTE: angoli 8 a 3 per l'Ascoli. Giornata piovosa e fredda. Terreno
allentato. Spettatori 40 mila.

NAPOLI — Applausi per
l'Ascoli, fischi al Napoli. La
squadra di Marchesi ha gioca-
to una delle peggiori partite
della stagione, imbrigliata da
un Ascoli assai spigliato che
ha tenuto fedelmente ai suoi
precedenti favorevoli con
le «grandi».

Ma a parte la bravura dei
marchigiani — che hanno
avuto anche le occasioni mi-
gliori per vincere la partita —
è il Napoli che deve recitare il
«mea culpa». La squadra ha
vagato senza coordinazione
dall'una all'altra parte del
campo, difendendo soprattutto
all'attacco, secondo peraltro
una caratteristica che l'acom-
pagna dall'inizio dell'annata.

Sono ben pochi gli azzurri
che sono riusciti a salvarsi in
questa specie di naufragio ge-
nerale. Castellini, anzitutto,
che ha salvato la partita in tre
occasioni, due delle quali con-
secutive. L'altro azzurro è
Krol, un gigante che dava
l'impressione di una voce in-
vocante in un deserto.

L'Ascoli ha dunque pareg-
giato con pieno merito e, per
la pericolosità di alcune oc-
casioni, avrebbe meritato la
vittoria. Al 28' su un scatto di
Nicolini sulla sinistra la palla

A un minuto dalla fine l'altro
grosso pericolo per il Na-
poli. Sugli sviluppi di un cal-
cio di punizione, poco oltre la
metà campo, De Ponti, suben-
trato da cinque minuti a Pir-
cher, ha scagliato un bolide
che Castellini miracolosa-
mente è riuscito ad alzare al
di sopra della traversa.

Ancora al 35' Castellini ave-
va bloccato in due tempi con
difficoltà un tiro di Nicolini.
Molto più prevedibili e scarsa-
mente insidiose le conclusioni
del Napoli, che non è riuscito
a sfruttare a dovere neanche
un calcio a due in area al 6'
della ripresa concesso dall'ar-
bitro per un'entrata a gamba
tessa di Gasparini su Palanca.

Il tiro del napoletano è stato
prontamente allontanato dal-
la barriera. L'Ascoli all'8' del-
la ripresa è riuscito anche ad
andare in gol con Pircher, ma
l'arbitro ha giustamente an-
nullato per fuori gioco. Il Na-
poli ha forse avuto una sola
occasione vera per passare in
vantaggio al 38' ma il tiro di
Bruscolotti, a conclusione di
una manovra Krol-Criscimani-Citterio è finito a
lato.

Lo stesso Bruscolotti ci ha
riprovato al 19' del secondo
tempo ma Brini non si è fatto
sorprendere. Il portiere asco-
liano era stato altrettanto bra-
vo al 39' a sventare una mi-
naccia portagliata da Palanca
su calcio di punizione. Al 34'
del secondo tempo persino
Krol si era fatto superare in
corsa da Pircher in contropie-
de, riuscendo all'ultimo istan-
te a salvare in angolo.



Napoli — Krol, una voce
che chiamava nel deserto

SBAGLIA TUTTO L'ALLENATORE ROSSOBLU

Vista la formazione trattasi di suicidio

Genoa-Avellino 0-2

MARCATORE: nel s.t. al 27' Vignola, 34' Giovannelli.
GENOA: Martina, Romano (72' Sala), Testoni, Faccenda, Onofri,
Gentile, Vandereyken, Manfrin, Russo, Iachini, Briasci, (12 Favaro, 13
Capezzoli, 14 Gorin, 16 Boito).
AVELLINO: Tacconi, Rossi, Ferrari, Tagliaferri, Favero, Di Somma,
Piga, Piangerelli, Juary (87' Chimentini, Vignola, Giovannelli (80' Pezzel-
lai), (12 Leo, 14 Venturini, 15 Faccini).
ARBITRO: Menicucci di Firenze.

GENOVA — L'Avellino, se-
sceso a Marassi con una for-
mazione guardiana e che fin
dal primo momento ha messo
in atto tutte le tattiche ostru-
zionistiche per spezzettare il
gioco, ha vinto nettamente
grazie agli errori dei padroni
di casa e, soprattutto, del suo
allenatore che ha sbagliato la
formazione e l'indirizzo tatti-
co.

La partita, infatti, è stata
affrontata dal Genoa troppo
prudentemente nonostante
l'Avellino fosse sceso in cam-
po con una sola punta. Invece
di utilizzare giocatori capaci a
costruire il gioco, il tecnico
rossoblu ha lasciato in campo
difensori puri come Romano,
Faccenda e Gentile che, co-
stretti a impostare, non si so-
no rivelati all'altezza del com-
pito.

In compenso uomini come
Gorin, che poteva dare una
notevole spinta dalle retrovie,
e Claudio Sala, sono rimasti
in panchina. Sala è stato
mandato in campo, forse spe-
rando nel miracolo, soltanto
sul zero a uno. Con un cen-
trocampo inconsistente — an-
che Manfrin e Iachini ieri era-
no al di sotto del loro stan-
dard — le «punte» rossoblu
Briasci e Russo sono state

Bologna-Como 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 2' Colomba.
BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Fabbri, Cecili, Paris, Zuccheri,
Mancini R., Baldini, Chiodi (Macina), Pileggi, Colomba, (12 Baccari, 13
Chiodi, 15 Chiodi, 16 Di Sarro).
COMO: Renzi, Tenpestilli, Morganti (74' Occhipinti), Galia, Fonta-
lan, Gobbo, Mancini M., Lombardi, Mirnegg (77' Butti, De Gradi,
Mossini, (12 Giuliani, 15 Marignoli, 16 Calloni).
ARBITRO: Pairetto di Torino.

NOTE: angoli 5-4 per il Bologna. Giornata fredda con cielo coperto e
leggera foschia; terreno in ottime condizioni; spettatori 25 mila;
ammoniti Chiodi per condotta antiregolamentare; infornuto Morganti
alla gamba destra su scontro con Fabbri. All'85' espulso Lombardi.

BOLOGNA — Il Bologna ce-
l'ha fatta ieri col Como rag-
giungendo così il suo secondo
successo casalingo (terzo
complessivo). Si è trattato in
pratica di uno spareggio per
la salvezza e la squadra laria-
na ha lottato fino all'ultimo
per impedire ai padroni di
casa di guadagnare i due pun-
ti in palio.

Le cose migliori si sono vi-
ste nella ripresa, dopo cioè la
splendida rete di Colomba
che ha permesso ai locali di
conquistare la vittoria. Da
quel momento, infatti, il Bolo-
gna ha dapprima tentato di
raddoppiare poi gli ospiti
hanno attaccato nell'intento
di portarsi in parità e vi sareb-
bero anche riusciti se Mirnegg
al 28' della ripresa, servito
egregiamente da Lombardi e
solo in area, non avesse tirato
frontalmente permettendo a
Zinetti di salvare la propria
rete.

Poco prima sempre il Como
aveva avuto un'altra occasio-
ne d'oro sventata da Paris
dopo che Zinetti aveva re-
spinto un tiro di Mossini coi
piedi. Il Bologna, passati i due
pericoli, ha stretto un poco le

la vera punta, è stato comple-
tamente annullato da Fonta-
lan.

C'è voluta la decisione di
Burgnich di sostituire Chiodi
con il giovanissimo Macina
per avere un gioco più dina-
mico e più piacevole. Proprio
da un colpo di testa di Macina
è uscita l'occasione della rete
bolognese. Non si era ancora
arrivati al 47'30" che Colom-
ba, con una perfetta deviazio-
ne di testa aveva sorpreso
Renzi sfruttando abilmente
un cross di Cecili.

Qualche minuto dopo Man-
cini ha tentato per due volte
di raddoppiare fallendo di po-
co il bersaglio. Il Como è stato
encomiabile per l'impegno e
per la volontà di difendere il
risultato di parità. Ha giocato
bene specie nella ripresa in
modo particolare grazie a
Lombardi, espulso poi per
proteste. Fontolan e Galia.
Non gli è andata bene e forse
ha risentito delle assenze di
Tendi e Nicoletti.

Per la prima volta il presi-
dente del Bologna, Fabbretti,
si è seduto in panchina accan-
to a Burgnich. «L'esperienza è
stata positiva — ha detto ne-
gli spogliatoi — anche se la
partita non si può vedere
come l'ultima. Sono comu-
nemente felice del risultato ot-
tenuto».

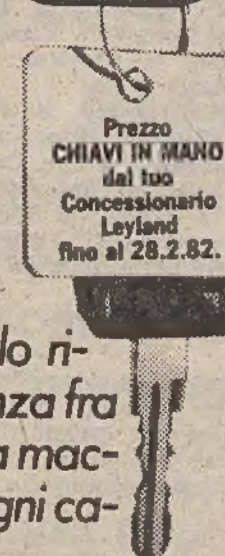
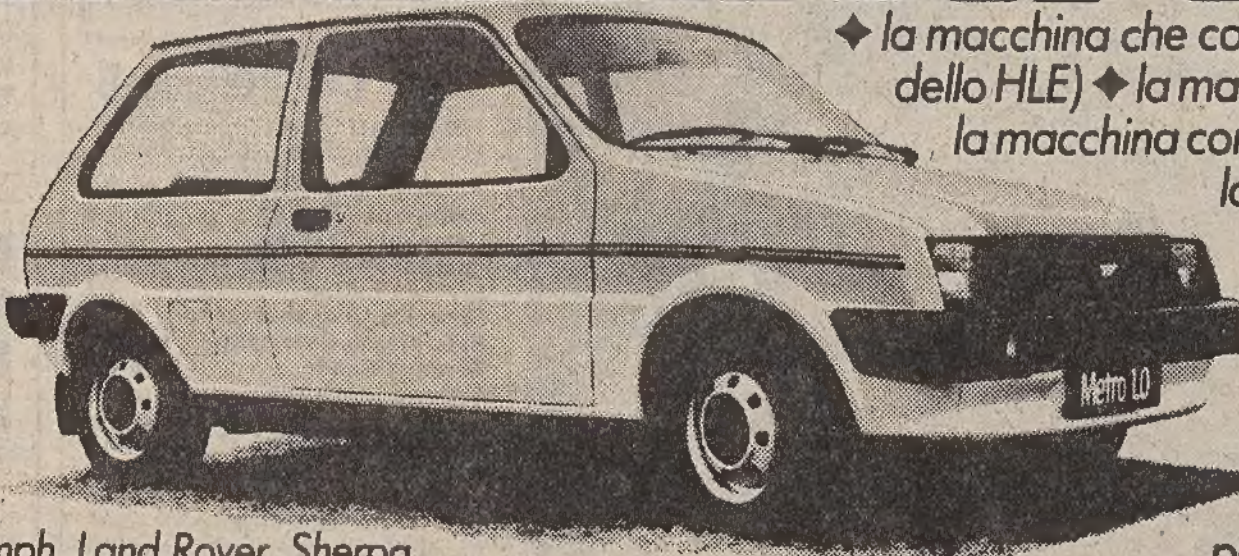
Anche Burgnich ha tirato
un sospiro di sollievo. «La lot-
ta per la salvezza — ha chia-
rato — si fa sempre più com-
plicata. Anche perché squad-
re come il Cesena e il Caglia-
ri vanno a vincere in trasferta.

AUSTIN METRO.

La macchina a 5.290.000.

♦ la macchina che consuma solo il minimo (20,8 km con 1 litro a 90 km/h nel mo-
dello HLE) ♦ la macchina per 5 persone, per tanto bagaglio tutto al suo posto ♦
la macchina con un volume di carico per tutte le esigenze, sino a 1.294 dm³ ♦

la macchina dotata, anche se costa poco: lunotto termico,
strumentazione completa più 12 spie controllo funzioni, cin-
ture di sicurezza inerziali, moquette ovunque, sedili in tes-
suto, proiettori fendinebbia posteriori, pneumatici a profilo ri-
bassato ♦ tagliando ogni 20.000 km ♦ 530 punti di assistenza fra
Concessionarie e Officine autorizzate in tutta Italia ♦ la mac-
china completa nel modello 1.0, ma disposta a soddisfare ogni ca-
pircio nei modelli 1.0 L, 1.0 HLE e 1.3 S.



Leyland

Leyland è: Austin, Morris, Jaguar, Rover, Triumph, Land Rover, Sherpa.

I Concessionari Leyland sono sulle Pagine Gialle alla voce «Automobili Vendita». Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

Austin

SERIE C-1
SERIE C 1

SQUADRE	P	G	PARTITE					RETI		Media inglese
			In casa	N	V	F	P	F	S	
Atalanta	32	21	10	1	0	2	7	1	28	7
Modena	30	21	7	4	0	2	8	0	27	12
Monza	29	21	7	2	1	5	3	3	30	10
L. Vicenza	28	21	7	2	1	3	6	2	36	18
Padova	27	21	7	3	1	4	2	4	30	20
Triestina	25	21	5	3	2	5	2	4	27	20
Trento	23	21	6	4	1	2	3	5	17	23
Trivisio	20	21	5	5	1	1	3	6	15	18
Piacenza	19	21	5	3	3	1	4	5	18	20
Alessandria	19	21	4	4	3	1	5	4	15	18
Fano	19	21	7	3	3	1	0	2	8	18
Forlì	18	21	6	2	2	0	4	7	20	21
Parma	18	21	5	4	1	1	2	8	16	23
Rhodense	17	21	4	4	2	2	1	8	16	25
Mantova	15	21	4	4	2	0	3	8	12	22
Sanremese	15	21	3	3	5	1	4	5	14	23
Empoli	14	21	1	6	3	2	2	7	12	21
S. Angelo Lod.	10	21	2	5	3	0	1	10	17	39

I RISULTATI
Le partite del 21.2.1982

Alessandria-Fano	3-0	Empoli-S. Angelo Lod.
Atalanta-Sanremese	1-0	Fano-Atalanta
Empoli-Mantova	0-0	Forlì-Alessandria
Modena-Rhodense	3-0	L. Vicenza-Modena
Padova-Triestina	0-1	Mantova-Sanremese
Piacenza-Parma	2-0	Monza-Padova
S. Angelo Lod.-Monza	1-0	Parma-Trivisio
Trento-Forlì	1-0	Rhodense-Trento
Trivisio-L. Vicenza	1-1	Triestina-Piacenza

Gasa del Barbera

di RENATO STRAZIOTA

Via Gruden 27 - Basovizza - Tel. 040.226478 TRIESTE

 Finalmente a disposizione il
BARBERA DEL MONFERRATO D.O.C.
 da 5 litri

Le altre partite

Alessandria	3	Piacenza	2
Fano	0	Parma	0

MARCATORI: Discepoli all'8', Colusso al 26', Piccoli al 30'.
 ALESSANDRIA: Davoli, Fabris, Benardino (Maniscalco dall'81'), Cotroneo, Somic, Colombo, Pasquati (Giuntini dal 66').
 FANO: Santucci, Cazzola, Capra, Moro, Allegri, Pazzaglia, Messeri, Valentini, Vitale, Budellacci (Mariani dal 58'), Mochi (Guidazzi dal 34'), (12) Clascini, (15) Toni, (16) Patti. ALL: Bergamasco.
 ARBITRO: Scavola di Milano.
 NOTE: nuvoloso e freddo. Prato abbastanza buono. Ammoniti Pasquati (42'), per simulazione di fallo. I migliori: Colusso, Discepoli e Piccoli nell'Alessandria; Moro, Valentini e Budellacci nel Fano. Calci d'angolo 14 a 7 per il Fano. Spettatori 3500 circa (più paganti 2534 per un incasso lordo di lire 10.768.000 più 800 abbonati).

Atalanta	1	Sanremese	0
-----------------	---	------------------	---

MARCATORI: Pelosin, Cichero, Bettoia, Almon, Ricci (Mellillo dal 78'), Cantore, Maggioni, Francesconi, Trevisani, De Luca, Brunacci (Seaburri dal 59'), (12) Grosso, (13) Marchi, (16) Pini. ALL: Canali.
 ARBITRO: Marascia di Roma.
 NOTE: giornata fredda, grigia, spettatori 13.000 circa di cui 9103 paganti più 2000 abbonati per un incasso di lire 46.328.300, più 9.089.300 quota abbonati. Ammoniti Maggioni, Filisetti, Mutti, De Bernardi, Pelosin e De Luca. I migliori: Sanremese, Magrin, Mutti, Foscarini e De Bernardi per l'Atalanta; Pelosin per la Sanremese.

Empoli	0	Trento	1
Mantova	0	Forlì	0

MARCATORI: Lucchitta (T) al 29' (autorete).
 EMPOLI: Budoni, Giorgi, Giannini, Simonato, Polverino, Bruno, Rezzadori (Camplongo dal 46'), Serpelloni (Dassari dal 46'), Novellini, Salsano, Meloni, (12) Calatini, (13) Caradonna, (14) Cocco. ALL: Vitali.
 MANTOVA: Giraldi, Santini, Moris, Corradi, Facchi, Piatto, Lovison, Fontana, Manarin (Macuglia dall'88'), Bortolazzi, Perosoni (Bresolin dal 70'), (12) Spezia, (13) Azzi, (15) Callimani. ALL: Peroni.
 ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto.
 NOTE: spettatori 1.500 circa. Calci d'angolo 11-2 (5-1) a favore dell'Empoli. Espulso per gioco scorretto, Lovison. Ammoniti: Giraldi, Santini, Moris e Perosoni. I migliori: Facchi, Bortolazzi, Moris, Giorgi e Polverino.

Modena	3	Rhodense	0
---------------	---	-----------------	---

MARCATORI: Vernacchia su rigore al 71', Francica all'86', Rabitti all'87'.
 MODENA: Minguzzi, Bombardi, Codogno, Tormen, Chierici dal 72', Cresci, Francica, Scarpa, Agostinelli, Vernacchia, Tosetto (Aguzzoli dall'81'), Rabitti, (12) Ronchetti, (14) Scabarrelli, (15) Ori. ALL: Giorgi.
 RHODENSE: Sartori, Bellio, Giorgi, Casaghi (Albanese dal 74'), Maccoppi, Bertini, Spigarioli, Diligenti, Ussardi (Di Stefano dal 62'), Grosselli, Piaschi, (12) Strano, (13) Calvi, (14) Garavaglia. ALL: Gattani.
 ARBITRO: Laudato, di Taranto.
 NOTE: spettatori 7000 circa di cui 6070 paganti per un incasso di lire 31.792.000. Ammoniti: Giorgi e Codogno per proteste, Vernacchia, Diligenti, Grosselli e Di Stefano per gioco scorretto.

Marcatori

13 reti: Mutti (Atalanta)
10 reti: Grop (Vicenza)
9 reti: Cavestro e Pezzato (Padova); Asagni (Triestina)
8 reti: Galluzzo (Monza); Mulinacci (Piacenza)
7 reti: De Bernardi (Atalanta); De Falco (Triestina)
6 reti: Pradella (Monza); Cannata (Parma); Piccoli (Sant'Angelo)

GLI ALABARDATI (ATTORNO A LEONARDUZZI) OMOGENEI E CALIBRATI IN OGNI REPARTO

Un limpido primo tempo con azioni filtranti Poi nella ripresa il gol-partita di Dreolini

DAL NOSTRO INVIATO
 PADOVA — La Triestina si merita davvero l'etichetta di squadra imprevedibile. Perde a Sanremo giocando malissimo poi otto giorni dopo vince a Padova giocando bene. Non è mai vita per sperare, non è mai morte per disperare. Fa di tutto per essere estromessa ma non vuole sentirsi fuori corso. I due punti di ieri cosa significano in fondo: la vetta è lontanissima ma intanto la media inglese è migliorata.

Brava e bella questa Triestina. Oltretutto ha tolto al Padova all'Appiani quanto il Padova le aveva tolto al Grezar nell'andata. E più perentoriamente, se vogliamo, perché qui gli alabardati hanno segnato a metà della ripresa tenendo il vantaggio senza affanni fino al termine. Il Padova — e chiudiamo qui i paragoni — aveva segnato a Trieste in un momento che non consente più recuperi, a 3' dalla fine.

Bella vittoria, maturata nel primo tempo giocando limpidamente con azioni bene impostate, filtranti, decise, di fronte a un Padova che Buffoni ha definito "prolissio". Troppi infatti i suoi passaggi per linee orizzontali in un gioco occasionale, non "costruito" come quello della Triestina.

Tutti bene gli alabardati, con un Asagni per altro un paio di linee sotto gli altri. Perché? Vuole strafare, perde palle facili, non ne conquista di addomesticabili, manca l'intesa con i compagni, conclude poco. Peccato. Con un Asagni alla pari degli altri era una partita da vincere più facilmente.

Ma è piaciuta la corallità di questa Triestina omogenea e calibrata in ogni settore. Bravissimo e sicuro Neri in ogni intervento. Non molte le sue parate ma alcune sono state determinanti. I traversoni sono stati tutti buoni. In particolare, l'ha schiaffeggiato mandandolo in angolo. Ottimi Schiraldi, insuperabile di testa, e Costantini galvanizzati al Torneo di Viareggio dove è tornato già ieri sera. Costantini è stato un mastino addosso a Gattelli e ha fatto un figurone. A posto come sempre Mascheroni che ha tolto costantemente a Cerilli, suggeritore del Padova, l'ultimo pallone giocabile.

Il centrocampo è vissuto soprattutto per l'illuminata regia di Mitri, il primo a prendere le misure agli avversari, a orchestrare il gioco, a suggerire e a cercare di concludere. Una gran partita la sua, intelligente e redditizia. Anche Zanini ha fornito una buona prestazione. Nel primo tempo è stato molto positivo poi si è leggermente affievolito segno che la sua condizione non è ancora perfetta. Ha portato comunque all'ammasso la sua esperienza lasciando trincee nelle situazioni più impegnative. Marozzi ha giocato tantissime palle sbagliando qualcosa ma effettuando al momento opportuno anche il passaggio-gol per Dreolini, segno che anche in quel momento c'erano in lui lucidità e visione di gioco.

Perno della squadra, ritornato a tale ruolo dopo l'assaggiamento collettivo di Sanremo, Leonarduzzi ha saputo imprimere alla manovra alabardata anche la giusta velocità affondando gli allunghi e rallentando i passaggi a seconda delle circostanze.

Dreolini ha dato una mano con la sua azione a tutto campo distesa fra difesa e attacco.

E proprio da una sua convinta proiezione offensiva è scaturita la rete decisiva per la cui sfoltata ha saputo trovarsi al punto giusto al momento giusto.

De Falco ha avuto un inizio in sordina ma è venuto alla ribalta alla distanza, indomabile e incontrollabile. Una prova di orgoglio che va apprezzata. E' mancato invece parzialmente Asagni, lontano in questa fase di campionato dai suoi momenti migliori.

L'apporto di Dominissini e Doto è stato limitato a una decina di minuti per il primo, a soli 3' per il secondo. Ma hanno dato un contributo ugualmente rimarchevole e Dominissini ha addirittura sfiorato il gol.

Il Padova ha sfoderato orgoglio e grinta nel primo tempo quando ha dovuto affrontare la migliore Triestina ma non c'è l'ha fatta a superarla e anzi ha rischiato parecchio. All'inizio della ripresa ha insistito con un'offensiva pressante che pareva dargli ragione ma non è riuscito a passare perché la difesa alabardata quando è serena e in buona giornata è insuperabile. Così dal vano affannarsi dei padroni di casa la Triestina ha trovato nuovi stimoli per i suoi affondi in contropiede sino ad arrivare al gol. Poi per il Padova è stato buio

perché non ha trovato varchi e anzi con le spalle scoperte Fellet e compagni hanno rischiato il bis al passato.

Era piaciuto di più a Trieste il Padova. Ieri ha mostrato notevoli limiti offensivi. Cerilli è un po' spento, Cavestro da solo, senza Pezzato cioè, non ce la fa più. Buono e aggressivo Gattelli ma ha trovato un Costantini all'altezza della situazione.

Sgarbosa ha dato molta propulsione ma i suoi traversoni nove volte su dieci finivano a Neri. E la retroguardia, appena la Triestina si è mossa un po' di più, è stata agevolmente saltata.

Un gran pubblico quello padovano per una squadra che forse ha finito di correre dopo il bel girone di andata. La Triestina l'ha ridimensionata, come era accaduto a lei con la sconfitta casalinga. Adesso le due cugine possono solo sperare nelle disgrazie altrui, il che è sempre problematico quale sistema per costruire castelli.

Arbitraggio onesto, quello di Baldi. Fosse stato lui a Sanremo, la Triestina avrebbe sicuramente un punto di più a quest'ora. Deve consolarsi ad essere paga di questi ultimi due. In fondo Buffoni lo credereste? — ci spera ancora.

Dante di Ragogna

Un tiro al volo a 22' dalla fine che «gela» l'«Appiani»

Padova-Triestina 0-1 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 23' Dreolini.
 PADOVA: Maiani, Brunello, Sgarbosa, Da Re, Giusto, Fellet, Massi, De Poli, Cavestro, Cerilli, Gattelli, De Toffoli, Donati, Bertini, Sambugaro, Spinoceca.
 TRIESTINA: Neri, Costantini, Schiraldi, Leonarduzzi, Mascheroni, Marozzi, De Falco (Doto 42' s.t.), Mitri, Dreolini (Dominissini 38' s.t.), Zanini, Asagni, Nardini, Marazzi, Strukej.
 ARBITRO: Baldi di Roma.
 NOTE: giornata grigia, terreno in perfette condizioni. Ammoniti Giusto e Costantini per gioco falloso. Calci d'angolo 7-3 (2-2) per il Padova. Spettatori 12.071.

PADOVA — Appiani stipatissimo con terreno di gioco modello Wembley. Atmosfera da derby autentico. La Triestina è in completo rosso, calzoncini compresi. Il Padova è in verde e la novità fa stizzare i tifosi locali che, divertendosi, protestano energicamente. «Qui ne vediamo di tutti i colori», afferma concitato Toni Sefussati, ex giocatore del Padova e ora medico. Non sapeva di anticipare il risultato con questa battuta.

Prima bella azione della Triestina con scambio di Falco-Marozzi-De Falco, palla ad Asagni che De Falco non recupera. Tiro improvviso di Marozzi al 7' bloccato sotto la traversa da Maiani. La Triestina è decisa, aggressiva, lucida, promettente. La partita ha un clima vibrante, stimolata da un tifo acceso. Un

guizzante suggerimento di Asagni per De Falco «in corridoio» è mancato d'un soffio e la grossa occasione sfuma al 15'. Tiro di Cavestro subito bloccato a terra da Neri.

Da Zanini a Costantini palla quindi a De Falco che con bella girata manda al centro dove nessuno accorre. Un'altra bella azione inconclusa. De Falco è atterrato in cintura e finisce a terra. L'arbitro Baldi minaccia la discesa intendendo mostrare all'alabardato veletta da attore. In effetti per altro il fallo c'era stato.

Pericolo in contropiede portato dal Padova con Cerilli in azione e pallone che sfiora lo specchio della porta di Neri, minacciato poco dopo da una rovesciata di Gattelli.

Il gioco è molto veloce e un po' impreciso anche da parte alabardata proprio nelle fasi conclusive. Giusto viene ammonito per fallo su Mitri e poco dopo sugli sviluppi della punizione Marozzi batte a rete deciso ma Maiani blocca. Asagni attende invano una palla giocabile dai compagni. Finalmente gliela offre Marozzi dalla destra: spara al volo ma il tiro seppur forte è centrale e il portiere blocca agevolmente. Risponde Sgarbosa con un tiro da fuori area che sfiora l'incrocio dei pali alla sinistra di Neri. Tempo.

Ripresa senza novità nelle formazioni. Scontro fortuito a metà campo fra Leonarduzzi e De Poli, con danni limitati. Rapidi capovolgimenti di fronte sono frustrati dalle imprecisioni ricorrenti di troppi giocatori. Marozzi viene sordito su azione di calcio d'angolo.

Il Padova è più aggressivo e la Triestina stenta ad aprirsi in manovre apprezzabili. Su traversone di Cerilli (15') tiro in corsa di Cavestro decisamente fuori. La Triestina rischia, non riesce a impostare e soprattutto a concludere un'azione. Asagni tenta il tiro da lontano ma manda altissimo.

Fallo di Mascheroni entro l'area. Punizione a due, palla respinta dalla barriera sul tiro di Sgarbosa e infine sulla conclusione di Cerilli blocca sicuro Neri. Bella intesa Asagni-Mitri con traversone non raccolto. Anche Zanini ha uno scontro a centrocampo con Fellet ma le conseguenze fortunatamente sono lievi. Appena il tempo di prendere nota di questo incidente e la Triestina va in gol.

Azione sulla destra, De Falco lancia per Mitri che a sua volta indirizza a Marozzi il quale scatta verso la linea di fondo da dove manda un centro rasoterra che Dreolini coglie al volo battendo sicuro di destro. E il 23' e la Triestina si trova in vantaggio.

L'Appiani ammutolisce con la preponderante tifoseria biancoscudata mentre i tifosi alabardati prendono coraggio ed esultano seppure con un po' di trepidazione per il risultato finale non ancora deciso. Ecco, da una Triestina compressa è uscito il gol che ha messo a terra il Padova, almeno per il momento.

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri

Grande intervento di Neri



PADOVA-TRIESTINA 0-1 — Buffoni dà il tempo ai suoi ragazzi. Al fischio finale, l'esplosione di gioia

(Italfoto)

«Cerchiamo di vivere alla giornata»

PADOVA — La vittoria a sorpresa degli alabardati sul munito rettangolo dell'«Appiani» ha rinfocolato le speranze della Triestina di arrivare alla serie B. La Triestina ha infatti guadagnato due punti preziosi nei confronti del Padova, un avversario diretto che, da un paio di domeniche, trova delle difficoltà di stare al passo con le altre grandi del girone.

A parlare della serie cadetta è il direttore sportivo della Triestina, Luigi Piedimonte, giunto a Padova direttamente da Viareggio per assistere al «derbyssimo» veneto: «La mia squadra ha disputato una grande partita per cui merita di essere sostenuta ed incoraggiata. Le «chance» per arrivare alla serie B non sono sfumate. La Triestina ha avuto

la sfortuna nel girone di andata di incappare in qualche sconfitta, ma contro il Padova ha guadagnato due punti preziosi riducendo lo scarto dalle squadre dell'alta classifica. Speriamo di riuscire a rosciarne degli altri nei prossimi turni».

Nello stanzione della Triestina si respira aria di soddisfazione e lo si vede negli occhi dei giocatori e del dirigente. L'allenatore Adriano Buffoni è soddisfatto della prestazione della sua squadra: «Quando troviamo dei campi di gioco come quello del Padova, anche noi pratichiamo un calcio migliore. Peccato che abbiamo perduto delle occasioni nel cammino di questo campionato e ora cerchiamo di vivere alla giornata, poi si deciderà fra una decina di dome-

niche. La mia squadra ha meritatamente vinto: il Padova nell'intero arco dell'incontro — ha osservato l'allenatore triestino — ha fatto un solo tiro, noi abbiamo avuto parecchie occasioni. Una grossa partita l'ha disputata il giovane Costantini che ha saputo controllare bene la mezzapunta Gattelli».

Incontriamo all'uscita dello spogliatoio Gianni Dreolini e gli chiediamo di descriverci l'azione del gol: «E' questa la mia seconda rete in campionato — afferma il biondo Gianni — l'altra l'ho siglata contro il Piacenza. Marozzi è stato bravo a raccogliere la palla sulla linea di fondo campo e a farla arrivare bene al centro, all'altezza del primo palo della porta. Io sono arrivato subito e di destro l'ho

spedito in rete».

Massimo Costantini, 19 anni, ha meritato gli elogi di Buffoni: «Dovevo mandare Gattelli e sin dalle prime palle mi sono fatto sentire. Lui si è innervosito sicché ho avuto io la meglio nel senso che sono riuscito a controllarlo chiudendogli gli spazi».

Tiziano Asagni, che era controllato da Giusto, ha saputo creare alcune belle occasioni da gol. «La più bella palla — osserva Tiziano — l'ho avuta allo scadere del primo tempo quando al volo da una trentina di metri ho tirato a rete ma il portiere avversario è riuscito a bloccare la sfera. Poi in altre due occasioni ho preferito appoggiare la palla a De Falco e a Mitri».

Silenzio nello stanzione del Padova dove i giocatori stanno sfoltando alla spicciolata. «Una ciambella senza il buco — commenta l'allenatore biancorosso Mario Caciagli — All'inizio del campionato la mia squadra ha fatto sognare gli sportivi e io mi sono trovato nelle vesti insolite del pompiere, cioè di quello che getta acqua sul fuoco».

«Bisogna poi ammettere — aggiunge Caciagli — che molte volte ci è andata bene, nel senso che la fortuna ci ha aiutato, vedi ad esempio l'incontro di andata con la Triestina, vinto dal Padova per 2-1 mentre il risultato giusto sarebbe stato quello di parità. Ora il periodo felice — osserva

SERIE C 2

SQUADRE	P	G	PARTITE					RETI		Media inglese
			In casa	N	V	F	P	F	S	
Senigallia	28	21	7	3	0	4	3	4	21	12
Anconitana	26	21	6	3	1	2	7	2	24	16
Mestre	25	20	8	1	1	2	4	4	25	19
Montebelluna	24	20	5	4	1	2	6	2	27	16
Cattolica	24	21	5	4	1	2	6	3	24	17
Teramo	22	21	4	6	0	2	4	5	19	16
Avezzano	22	21	7	2	2	6	6	25	25	10
Lanciano	21	20	5	5	0	0	6	4	13	13
Maceratese	21	21	4	5	1	1	6	5	17	17
Osmana	20	21	5	3	3	2	3	5	21	20
Jesi	19	21	4	4	2	1	5	5	19	24
Venezia	19	21	4	4	2	3	1	7	20	21
Monselice	18	20	4	4	2	1	4	5	11	20
Mira	18	21	2	5	2	1	5	4	12	17
Conegliano	17	21	4	6	1	0	3	6	10	17
Chieti	17	21	3	5	3	2	2	5	23	26
Pordenone	17	21	1	5	5	3	4	3	14	19
L'Aquila	16	21	2	5	3	2	2	6	13	23

I RISULTATI

Avezzano-Cattolica	2-1	Anconitana-Maceratese
Chieti-Teramo	1-0	Cattolica-Mira
Lanciano-Anconitana	1-1	Conegliano-Chieti
Maceratese-Conegliano	0-0	Jesi-Osmana
Mira-Mestre	0-0	Lanciano-Avezzano
Osmana-Monselice	0-0	Mestre-Pordenone
Pordenone-Montebelluna	1-1	Monselice-Senigallia
Venezia-Jesi	1-1	Montebelluna-Venezia
Senigallia-L'Aquila	1-0	Teramo-L'Aquila

 CONTINUANO
 fino al
 27
 febbraio

RIGUTTI

uomo giovane

veste tutti

telefono 66622

Inter-regionale

La Pro Gorizia arranca, il Monfalcone k.o.

COSTRETTA PER DUE VOLTE A INSEGUIRE LA COMPAGINE DI CASA

Codarin salva gli isontini

GORIZIA — Ancora un mezzo passo falso della Pro Gorizia che nemmeno contro il Trivignano è riuscita a raccogliere quella vittoria che ormai da due mesi sta rincorrendo. Per la verità le cose si erano messe abbastanza male: per due volte in svantaggio la squadra goriziana è stata costretta a inseguire, e bisogna dire che nell'occasione la fortuna ha avuto un occhio benevolo nei suoi riguardi.

I problemi della Pro Gorizia sono a centrocampo e lo si è notato anche ieri poiché il Trivignano, pur senza strafare, è riuscito a controllare con abbastanza facilità questa zona nevralgica del campo. Il motivo di questo sbilanciamento goriziano lo si deve imputare a Truant il quale gioca troppo arretrato e i compagni, nonostante la sua posizione, lo cercano sempre per appoggiare il pallone e quindi, con le azioni che partono sempre dalla difesa goriziana, gli avversari hanno tutto il tempo di chiudersi e di privare del necessario spazio di manovra le punte goriziane.

Per di più, ancora una volta Truant ha dimostrato di non saper tenere la lingua a posto ed è stato espulso privando così la squadra del suo apporto che, nel finale, sarebbe potuto essere decisivo.

Il Trivignano non è apparso certo una squadra molto dotata tecnicamente, però i

Presunto illecito: la Pro Aviano nega ogni responsabilità

AVIANO — In merito al presunto tentativo di corruzione di un giocatore della Sacilese-Pro Aviano (terminata 3 a 3) e denunciato dalla stessa Sacilese, la Pro Aviano è voluta intervenire nella vicenda ribadendo la propria estraneità.

«Del presunto illecito — si legge in una nota — la Pro Aviano è venuta a conoscenza casualmente sabato 6 febbraio allorché alcuni suoi dirigenti ne sono stati informati da persone estranee a qualsiasi società, mentre assistevano alla partita Conegliano-Pordenone. A quel punto, per cautelarsi da spiacevoli sorprese, oltre che per un preciso dovere, la società ha informato gli organi federali».

Pro Gorizia - Trivignano 2-2 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 17° Petrello, al 38° Comisso su rigore; nel s.t. al 3° Biasoli, al 30° Codarin.

PRO: Gorizia: Colavetta, Maso, Marassi, Zanetti, Sabbadin, Comisso, Bertola (s.t. Masutti), Codarin, Modestini, Truant, Colombo.

TRIVIGNANO: Carnelutti, Petrello, Maricco, Mansutti, Contini, Moras, Pastorutti (27° s.t. Falzari), Selazzer, Biasoli, Interbaitolo, Della Rovere (42° p.t. Barletta).

ARBITRO: De Gasperi di Trento.

bianconeri sono riusciti a compensare le loro carenze con l'impegno continuo e una grinta notevole.

Quasi sempre erano i giocatori ospiti ad anticipare i padroni di casa grazie anche a una certa superficialità con la quale i goriziani hanno affrontato questo impegno. Certo è che la Pro Gorizia non ha dato ieri pomeriggio l'impressione di essere uscita da quella crisi che già da due mesi la attanaglia.

Per il Trivignano si può parlare sicuramente di un'occasione perduta. La squadra di Faldutti, infatti, con un po' di fortuna in più avrebbe potuto aggiudicarsi l'incontro e violare l'imbattibilità della Campagnuzza.

Il primo spunto di cronaca dell'incontro si è avuto in occasione della rete che ha portato momentaneamente in vantaggio il Trivignano. Era il 17° quando Petrello, che trovava un pallone nella sua area, stringeva sulla sinistra. Sembrava un'azione innoceua ma il terzino trivignanese, da 30 metri riusciva a far partire un tiro-cross che sorprende tutti e s'infilava quasi nel «sette» della porta difesa da Colavetta.

La reazione goriziana era blanda e al 22° si aveva il primo tiro in porta degli isontini con Comisso che impegnava il portiere Carnelutti dalla lunga distanza. Si avevano quindi alcune grosse occasioni per i goriziani, tutte provenienti però da punizioni e mai da azioni di gioco corale.

Al 25° il portiere del Trivignano era bravo ad anticipare in uscita Bertola ben servito da Truant. Al 28° il solito Truant imbeccava su punizione Modestini ma il giocatore, da due metri, di testa tirava sul portiere. Al 32°, altra punizione e altro servizio di Truant per Bertola: l'ala però non riusciva a sfruttare l'occasione tirando sui piedi del

centro ma ora non è più aiutata dal gioco e dal raziocinio. Così la squadra di casa va all'attacco troppo ardentemente e si scopre banalmente in difesa. Rimontare una rete al passivo diventa assillante, si perde lucidità e si permette a difesa non troppo brillante come quella del Bastiano ieri, di cavarsela senza danni. Così all'attacco vanno solo un grandissimo numero di calci d'angolo, un pressing continuo e assfissante, numerose mischie e qualche fortunoso intervento del portiere ospite.

Il Bastiano, arrivato a San Pietro per cercare un punto, ringrazia.

Fabio Crucil

nuovamente in vantaggio: Biasoli riceveva un pallone al limite dell'area ed era lesto a girarsi e a tirare di controbalzo un grandissimo tiro: per Colavetta non vi era nulla da fare e la sfera si infilava in rete.

Costretta ancora una volta a inseguire, la Pro Gorizia palesava il suo brutto momento e riusciva a rendersi pericolosa solo al 17° con un tiro di Masutti che finiva alto. Nel frattempo, però, il Trivignano aveva mancato la palla della vittoria definitiva con Biasoli.

Al 30° il pareggio: Zanetti calciava dall'angolo, due difensori bianconeri non riuscivano a intercettare e anche il portiere usciva a vuoto, il pallone perveniva a Codarin che a porta vuota non aveva difficoltà a incassare.

Antonio Gaier

Pro Aviano-Pro Tolmezzo 3-0

MARCATORI: nel s.t. al 11° e al 44° Dalla Mora.

PRO AVIANO: Modolo, Frandoli, Marcolin, Bertolini (Della Mora), Tassan, Gava, Bertolin, Comuzzi, Vatta (Bocci), Gregoratti, Di Giorgio.

PRO TOLMEZZO: Puntel, Rugo, Rainis, Mengon, Savani, Zeno, Urban I, Urban II (Tosoni), Matiz, Maisano, Del Degan.

ARBITRO: Sartori di Cremona.

AVIANO — È stata una vittoria ampia e meritissima che dà morale al clan avianese. La marcia di avvicinamento al centro classifica per la salvezza finale non è più una chimera. La partita è stata bella per lunghi tratti. Gli avianesi, scesi in campo molto contrari per la posta in palio molto alta, hanno però stentato per tutto il primo tempo a prendere in mano le redini del gioco. Gli ospiti, infatti, si sono battuti «alla morte» su ogni palla giocabile, intervenendo sempre con grande determinazione, peccando però in fase conclusiva per l'attenta difesa di casa e per l'incapacità delle punte.

Una volta, però, sbloccato il risultato con Vatta (che ha segnato una rete favolosa, frutto di astuzia e mestiere) i carnici si sono seduti ed è quindi venuta subito la seconda con il «baby» Dalla Mora che di prepotenza ha aggirato la difesa calciando di piatto e di precisione.

A questo punto c'è stato un ritorno degli azzurri, ma il loro lavoro apprezzabile a centrocampo non trovava rispondenza in attacco. Un paio di volte l'ottimo Modolo portiere di casa ha comunque dovuto intervenire su un insidioso tiro nell'angolo basso e in uscita di pugno.

In chiusura ancora Dalla Mora arrotondava il risultato con una rete in diagonale in velocità e di ottima fattura. È stata una Pro Aviano palida a metà che in un primo tempo non ha espresso la vena che sta attraversando mentre nel secondo tempo è venuta fuori alla grande.

L'irriducibile Pro Tolmezzo ha domito inchinarsi alla lunga di fronte all'azione a tamburo battente dei padroni di casa. La situazione in classifica degli ospiti a questo punto, da critica diventa disperata.

B. R.

ROVESCIO IL RISULTATO FAVOREVOLE AGLI AZZURRI

Due punti alle ortiche

Dolo-Monfalcone 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 9° Ceccato, al 24° Cagnin; nel s.t. al 23° Fonti su rigore.

DOLO: Stefani, Poletto, Salvagnin, Scarso, Zago, Dalla Libera (Galio), Gianotto (Zamengo), Fonti, Baldan, Cagnin, Corsato.

MONFALCONE: Zamparo, Fedel, Leban, Del Frate, Barichello, Grillo, Di Lena, Piemont, Ludwig, D'Andrea, Ceccato.

ARBITRO: Strada di Abbiategrasso.

DOLO — Erano due squadre che attendevano questa partita come una necessaria indispensabile verifica: il Monfalcone per sapere quante possibilità di successo finale poteva ancora vantare; il Dolo per garantirsi il passo verso la salvezza. Motivi validissimi questi per influire al terreno del Comunale nonostante il freddo pomeriggio di metà febbraio.

Eppure il gol a freddo segnato al 9° grazie a un sesto pallonetto dall'ottimo Ceccato che approfittava di uno scartone di Scarso (e un certo rallentamento della difesa

correa inutilmente cercando di riordinare le idee, e quando i goriziani riuscivano a prendere l'iniziativa, la guardia di Barichello su Corsato e di Fedel su Cagnin risolveva ogni problema.

Quando ci si aspettava che il Monfalcone colpisse ancora al 23° accadeva un fatto che doveva cambiare tutto il volto della partita. Su uno strano passaggio di Baldan, la palla finiva a Cagnin che «faceva secco» Zamparo con un delizioso quanto secco diagonale.

Se nel primo tempo Ceccato e Di Lena in azione o su punizione avevano mandato la palla a sfiorare i legni per diverse volte, nella ripresa dopo un forte tiro di Ceccato con Stefani (sempre bravo) che parava a terra, sarà il Dolo a trovare 10 minuti di fuoco nei quali il Monfalcone finirà per scottarsi.

È il 20°: Corsato centra ma Ludwig manda in angolo (ma non o petto? la gente grida al rigore). Tre minuti dopo l'arbitro «vede» un rigore per un intervento di mano in piena area. Tira Fonti, Zamparo ci mette le dita, ma la sfera entra in rete a fil di palo. Del Frate protesta vivacemente la sua innocenza e l'arbitro lo sgrida negli spogliatoi.

L'ambiente si riscalda un po': il Monfalcone cercherà disperatamente di riaggiungere il pari forse con troppa foga e Ceccato, reo di un fallo di reazione sull'ennesima «carezza» di Zago, trova l'espulsione.

Gli azzurri ridotti in nove resterà da reindirizzare su un fallo di mano in area doloese all'ultimo minuto e, quello che più conta, su una sconfitta che certamente non era stata preventivata.

Walter Martire

TRUPPE — Nella prima giornata di ritorno del «Torneo Interforze», organizzato dalla Guardia di finanza di mare, si sono registrati il pareggio tra le formazioni della Polizia e dei Vigili del fuoco e la sconfitta delle Truppe Triestine da parte della Guardia di finanza (3-2 il risultato finale).

La classifica vede le Truppe Triestine a quota 8; Guardia di finanza 5; Polizia, Vigili del fuoco 4; Carabinieri 3.

Opitergina-Sacilese 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 7° Pignat e al 10° Cagnin; nel s.t. al 2° Da Re (rigori) e al 5° Amadio.

OPITERGINA: Gurian, Bittin, Marcelli, Cagnin, Pittieri (s.t. 4° Costella), Nobile, Colla, Amadio, Casella, Faloppa, Zigoni (23° Bigarini).

SACILESE: Pivesso, Viola (12° s.t. Ortolani), Borin (40° s.t. Masetti), Morandini, Prizzoni, Eredi, Pignat, De Re, Migotto L., Migotto G., Pavan.

ARBITRO: Giancristi di Ancona.

ODERZO — Grossa partita al «Comunale» di Oderzo tra la locale Opitergina e la Sacilese per il campionato interregionale. È stato un incontro spettacolare che ha mantenuto le promesse della vigilia. La squadra ospite si è espressa in modo maiuscolo dando del filo da torcere a un'Opitergina priva di due titolari, ma che alla fine ha saputo annullare i vantaggi acquisiti dai sacilesi.

Il primo vantaggio era venuto su azione in contropiede con uno «show» di Morandini da centrocampo e passaggio sulla sinistra per lo smarcato Pignat che non aveva difficoltà a battere Gurian in uscita. Tre minuti dopo si pensava Cagnin a neutralizzare il temporaneo vantaggio.

Il secondo gol degli ospiti, arrivato a tre minuti dall'inizio della ripresa, Da Re lanciato a rete veniva falcato in area da Nobile e lo stesso capitano batteva il rigore portando così ancora in vantaggio la propria squadra.

Anche questa volta però solo tre minuti dopo l'Opitergina bilanciava il risultato con un gol di testa di Amadio. Nell'ultima parte dell'incandescente partita gli opitergini avevano alcune palle-gol ma il tempestivo intervento dell'estremo difensore ospite (in particolare su tiri-bomba di Zigoni e Casella) riusciva a salvare il pareggio.

Prando Prandi

ALLIEVI INTERREGIONALI

Treviso 3

Triestina 1

Nuovo capitombolo esterno per la squadra alabarada impegnata nel campionato interregionale allievi di calcio. La Triestina infatti è stata battuta per 3-1 sul campo del Treviso.

P. F.

Promozione

Valnatisone-Basiliano 0-1

MARCATORI: nel p.t. al 25° Toppiano.

VALNATISONE: Beuzer, Franzolini, Mesaglio, Pellida, Nolfo, Jussa (dal 30° Pittaro), Birtig (dal 30° s.t. Carbonaro), Stulin I, Bait, Cencig, Secl.

BASILIANO: Noselli, Fabris, Benedetti, Romano, Cattaneo, Maraschi, Giovannelli, Toppiano, Fabbro, Dreclini, Selazzer.

SAN PIETRO AL NATISONE — Una leggerezza difensiva permessa al 25° del primo tempo a Toppiano, solo davanti a Beuzer, di scoccare l'unico tiro in porta del Basiliano. Sarà questa la rete che deciderà la gara e che forse farà rinfoderare alla squadra di casa ogni ambizione di classifica.

Il peso di un campionato da lungo tempo condotto in testa e dei troppi infortuni che ultimamente hanno tolto di squadra uomini troppo importanti per l'economia del gioco, hanno inciso in modo determinante sul morale e sul gioco. La mentalità è rimasta vin-

Edile Adriatica-Orcenico 1-4

MARCATORI: nel s.t. al 34° Francini; nel s.t. al 12° Marzocchi (su rigore), al 13° Braida, al 30° Marzocchi (su rigore) e al 45° Collavini.

EDILE ADRIATICA: Giugovaz, Campagna, Gerin, Giuliani, Tereovich, Mihich, Rakar, Ramani, Pabre, Catagnoli (28° s.t. Businelli), Francini.

ORCENICO: Toffoloni, Toffola, Fabbro, Micoloso, Lirussi, Micoloso, Piazza, Collavini, Braida, Marzocchi, Bellotto (12° s.t. Zanetti).

ARBITRO: Libri di Cornons.

La sconfitta dell'Edile Adriatica e soprattutto il pesante passivo, potrebbero far pensare ad una differenza notevole di valori in campo. Invece l'Orcenico, squadra compatta e mai doma, ha avuto il merito di saper ribaltare il risultato in soli due tempi secondi, ma non ha assolutamente meritato una vittoria così rotunda.

I padroni di casa hanno una difesa dove Gerin non dà la solita spinta sulle fasce laterali e Tereovich non dimostra di questi tempi la sicurezza cui ci ha abituati. A ciò si aggiunge un attacco con Rakar e Pobega fuori condizione e con Francini che l'ombra del guizzante giocatore visto lo scorso campionato.

L'unica nota positiva viene dal centrocampo dove, nonostante l'assenza di Marini, sia Mihich, sia Ramani sia Catagnoli corrono e costruiscono trame più che valide.

Le reti: al 34° del primo tempo splendido passaggio filtrante di Ramani per Francini, scatto dell'ala che scartava il portiere ed infilava in diagonale rasoterra. Nella ripresa al 12° rigore per atterramento (discutibile) in area di Piazza ad opera di Giugovaz e trasformazione di Marzocchi; palla al centro e azione sulla destra con tiro di Micoloso, ribatteva Giugovaz, riprendeva Braida e segnava 1-2.

Alla mezz'ora, su azione di contropiede, Giuliani commetteva un fallo di mani in area netto quanto inutile ed ancora Marzocchi non falliva dal dischetto; a tempo scaduto, infine, Collavini partiva sulla destra e faceva partire un diagonale che si insaccava punendo troppo severamente l'undici di casa.

Alessandro Bourlot

In poche righe

Prova di selezione della rappresentativa regionale

MANZANO — Mercoledì alle 18.30 si svolgerà a Manzano una prova di selezione della rappresentativa dilettantistica regionale. Il commissario tecnico regionale Giancarlo Bassi ha convocato i seguenti giocatori: Noselli e Vossa della Manzanese, Manzoni e Moro del Brugnera, Pisani dell'Azzanese, Mihich dell'Edile Adriatica, Bazu, Zanetti e Belvisio della Pro Cervignano, Cossutti del Cornon, Cissilli della Tarcentina e Rodaro della Cordenonese.

Nella lista figurano anche Bertolin del Fontanafredda, Nicoloso dell'Orcenico, Bearzi della Julia, Tasselli della Mossa, Galluzzi della Pasianese, Claudio Stulin del Valnatisone e Comuzzi della Reanese.

■ DILETTANTI — Mercoledì prossimo partirà per l'India la nazionale dilettanti di calcio che prenderà parte al torneo internazionale «Jawahar Lal Nehru» in programma a Calcutta dal 20 febbraio.

Verbacci segretario dell'Edile Adriatica

Marlo Verbacci è entrato a far parte del consiglio direttivo del Gruppo sportivo Edile Adriatica con l'incarico di segretario.

Pertanto il direttivo è ora così composto: presidenti Paolo Clementi e Roberto Iuliano, vicepresidenti Lilliana Vattovani e Salvatore Colino, direttore sportivo Stelio Vattovani, tesoriere Giorgio Sardot, segretario Mario Verbacci, consiglieri Angelo Scerri, Pietro Feluga, Francesco Scarfo e Dario Vattovani.

Assemblea Cus

L'assemblea dei soci del Cus Trieste è convocata per oggi 15 febbraio alle ore 18 nella sala degli atti della facoltà di giurisprudenza con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente Cagnanelli sull'attività 1980-81; programma attività 1981-82; varie ed eventuali; elezione di due membri del consiglio direttivo in sostituzione dei consiglieri dimissionari Bourlot e Rinaldi.

Maniago-Fontanafredda 1-0

MARCATORI: nel s.t. al 41° autore di Danelli.

MANIAGO: De Luca, Minuti, Canderan (s.t. Marcolini), Luisa, Fontolan, Antonini, Napolitano, Perin, Massaro, Del Tin, Pignoloni.

FONTANAFREDDA: Visentin, Bertolin, Santin, Bartoluzzi, Danelli, Gerolin, Ciani (al 30° s.t. Zilli M.), Carnelos, Castellari, Zilli R., Bertolo.

ARBITRO: Sarti di Trieste.

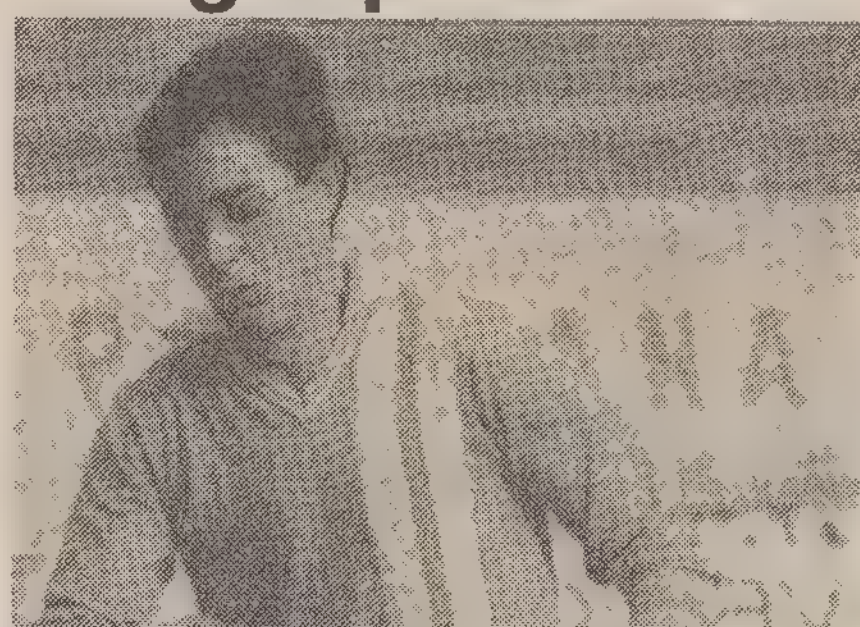
MANIAGO — Dei tredici punti che figurano nella classifica del Maniago, ben quattro sono stati ottenuti con il Fontanafredda. E ben strano, però, il mondo del calcio ieri ad esempio, i ragazzi di Rumieri il pareggio se lo meritavano e in prospettiva potevano ottenere anche di più. Squadra ben orchestrata, dal gioco armonico, l'avversario di turno ha giocato di più e meglio, ma non ha saputo andare in gol.

Le note di cronaca sono avare nel primo tempo, ma già al primo minuto Fontolan su punizione, costringeva Visentin ad un difficile intervento in calcio d'angolo.

La risposta ospite arrivava al 19° con Carnelos che metteva a lato. La replica giungeva al 36° quando Ciani, più provocatore che giocatore, sbagliava grossolanamente solo davanti a De Luca.

Nella ripresa era ancora

Un gol perentorio



Un gol perentorio di Lenardon aveva dato il secondo vantaggio al Ponziana, ma il carattere della Manzanese e la «generosità» eccessiva del Ponziana hanno permesso agli ospiti di portarsi in parità definitivamente.

(Italfoto)

Ponziana-Manzanese 2-2

MARCATORI: nel s.t. al 3° Vivoda, all'11° Noselli, al 16° Lenardon, al 39° Noselli su rigore.

PONZIANA: Marsich, Rigoni, Stasi, Bembo, Budicin (20° s.t. Rados), Riosa, Melacco, Tugliach, Lenardon, Maranzina, Vivoda.

MANZANESE: Mezzavilla, Cappellari, Zempicchiatti, Pagnutti, Zagan (31° s.t. Bassi), Beltrame, Domini (s.t. Noselli), Vossa, Masarotti, Fedele, Rot.

ARBITRO: Moro di S. Donà di Piave.

La sedia della Manzanese, al secondo posto della graduatoria generale, scricchiola sotto i colpi inferti da un brioso Ponziana ma poi i padroni di casa regalano e si frullano tornano a casa contenti.

Le ostilità sono aperte dalla formazione di casa con Lenardon al 5°, ma il suo tiro termina sul fondo.

Marcatori

11 reti: Noselli (Manzanese); 10 reti: Cissilli (Tarcentina); 8 reti: Mihich (Edile Adriatica), Castellari (Fontanafredda); 7 reti: Mazzon (Azzanese), Francescotti (Spal), Lenardo (Tarcentina).

La ripresa vede subito la segnatura del Ponziana con Vivoda, su passaggio di Lenardon in profondità, susseguente ad una punizione sulla sinistra.

I triestini insistono e sfiorano il raddoppio al 7°, nuovamente con Budicin, ma all'11° Bembo lascia troppo solo il ruono enario Noselli che lascia esterrefatto Marsich con un pallonetto al volo nell'angolo sinistro sotto la traversa.

Ormai i giochi sembrano fatti ma cinque minuti più tardi, su un angolo di Mezzavilla, Lenardon colpisce perentoriamente di testa ed insacca sul palo opposto.

Tripudio in campo e sugli spalti ma al 39°, al limite dell'area, Tugliach sbaglia un intervento e Bembo deve opporsi come può a Noselli che termina a terra.

L'arbitro non sente ragioni ed indica il dischetto: tra la costernazione generale lo stesso Noselli prende la rincorsa e infila Marsich con un rasoterra angolatosissimo.

Roberto Micalli

Le vere promozioni NEVE

- abbigliamento da sci
- scarpe dopo sci
- scarponi da sci
- attrezzatura da sci

ANCHE PER GLI ARTICOLI IN OFFERTA E' SEMPRE VALIDO LO SKI PASS GRATIS

tommasini

VIA MAZZINI 37-39

1ª CATEGORIA
Girone B

Lucinico-Isonzo Turr. 0-0

LUCINICO: Sonson, Milotti, Negro, Marongiu, Codermas, Bartussi, Luisa, Favero (Del Zotto dal 5° s.t.), Modula, Bussi, Terpin.
ISONZO: Gnesa, Imperatore, Fabris, Scaini, Tricarico, Caporito, Zambon, Acquaviva, Blason, Cosio, Dilena.
ARBITRO: Tarragioni di Latisana.

LUCINICO — E' finito con un lucino di fatto il big match fra le dominatrici del girone. Il risultato comunque fa più comodo agli ospiti che sono riusciti a conservare la prima posizione.

Nel primo tempo l'Isonzo Turraco è riuscito a contenere i padroni di casa e a renderli pericolosi in almeno quattro occasioni. Nella ripresa i nerazzurri hanno imbastito azioni su azioni andando spesso vicinissimi alla conclusione.

Tuttavia proprio l'Isonzo, nel finale, ha avuto a disposizione la chiave per aprire la cassaforte, ma Zambon non è riuscito a sfruttarla a dovere. Forse il pubblico avrebbe gradito qualche rete ma la gara è stata ugualmente interessante ed è trascorsa velocemente. L'arbitro ha tenuto con fermezza le redini della partita.

La cronaca inizia con un palo colpito da Dilena al 25° cui fa seguito una punizione di Acquaviva il cui tiro è para-

Gradese-Palmanova 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 38° Grigolon.
GRADESE: Chiasso, Pozzetto, Facchinetti (28° s.t. Toso), Frausin F., Boemo, Degrossi T., Padovan (23° s.t. Corazza), Marchesan, Grigolon, Degrossi M., Benvenuto.
PALMANOVA: Turchetto, Strizolo, Marangon, Benussi, Furlan, Gori, Sneider, Minin, Romano, Bertossi, Di Bias.
ARBITRO: Neri di Latisana.

GRADO — Una macroscopica pappera della difesa palmanovese ha permesso alla Gradese di aggiudicarsi due punti importantissimi e soprattutto di riconquistare un po' di serenità e di fiducia in un momento per lei estremamente delicato.

Vale la pena di soffermarsi sull'episodio decisivo, che del resto è stato uno dei rari momenti degni di nota in una partita complessivamente scialba. Eravamo al 38° della ripresa e la gara pareva avviata a un salomonico 0-0, un risultato che avrebbe fotografato alla perfezione il povero gioco espresso dalle due squadre.

Un innocuo traversone alto sovrasta facile preda di Turchetto finì nel scartamento impegnato, come del resto il suo collega Chiasso, ma il portiere, uscendo, non s'avvedeva del compagno Strizolo e gli franava addosso perdendo il controllo del pallone.

Portuale-S. Giovanni 2-0

MARCATORE: nel s.t. al 3° Coslevaz, al 43° Riva (su rigore).
PORTUALE: Scabar, Tremul, Cheber, Riva, Penco, Vecchietti, Coslevaz (7° s.t. Nonis), Colliza, Diodicibus, Canazza, Ziegato (34° s.t. allegrini).
S. GIOVANNI: D'Orlando, Ferluga, Mazzini, Ravalico, Stigliani (1° s.t. Del Negro), Maracchi, Lebari, Coronica, Nicotera, Romano, Polli (24° s.t. Prandi).
ARBITRO: Stefanutti di Udine.

Con due reti in apertura e finale di ripresa il Portuale fa il suo lattesio derby con il S. Giovanni e può continuare la sua scalata alle posizioni di testa della classifica. Per i rossoneri invece una sconfitta che li pone sempre più sull'orlo della seconda categoria.

La gara ha avuto due volte ben delineate. Il primo tempo è stato scialbo, giocato da entrambe le squadre più per non subire reti che per realizzarle e ha avuto solo un momento importante, al 30°, quando l'arbitro ha espulso Diodicibus, reo di un fallo di reazione nei confronti di Stigliani.

Alla ripresa del gioco accade il fatto che da una svolta all'intera partita. Sul calcio d'angolo si accende in area sangiovinina una mischia che viene risolta da Coslevaz che da due passi mette in rete. A questo punto i rossoneri rompono ogni indugio e iniziano a premere andando in

Torviscosa-Sangioorgina 0-0

TORVISCOA: Merlo, Zaninello, Buso (Zamaro), Musiello, Vianello, Filipputti, Favero, Corso, Moretto, Battiston, Barbeti.
SANGIOGINA: Fornasiero, Bernardo, Comand, Tomba, Corso, Morotini, Cancelli, Battistella, Squazzin, Dreossi, Anzolin.
ARBITRO: Wedam di Udine.

TORVISCOA — Solo un pareggio a reti inviolate per questo derby che ha richiamato allo stadio di Torviscosa il pubblico delle grandi occasioni. Comunque questo è un risultato che ha accantonato entrambe le compagini le quali, pur lottando accanitamente in ogni fase del gioco, davano molto spesso la netta impressione di voler centrare il risultato di parità, facendo insomma capire che prima di rischiare più di tanto preferivano mantenere imbattute le reti difese da Merlo e Fornasiero.

Del resto gli intenti delle due formazioni avevano pure una ragione assai logica essendo state costrette ad affrontare questo derby in formazione rimaneggiata. Molto è stato comunque il lavoro delle due squadre a centrocampo e il risultato finale da un lato ha visto premiata la condotta accorta e volitiva degli ospiti e dall'altro ha sottolineato alcune lacune di una manovra d'attacco locale altalenata a centrocampo e confusoria quando venivano chiamate in causa le punte.

RISULTATI
E
CLASSIFICHE

Prima categoria - Girone A

Fiumignano-Perotto	1-1
Valvasone-Union Nog.	0-3
V. Rauscedo-Palmanova	0-0
Bertolio-Casarsa	2-0
Gemonese-Julia	1-0
Spilimbergo-Codroipo	2-2
Reanes-Sandanelesse	1-0
Doria-Corno	0-0

La partita del 21.2.1982

Palmanova	30	20	11	8	1	32	18
Julia	25	20	7	11	2	21	10
Union Nog.	25	20	9	7	4	20	10
Perotto	25	20	7	1	2	24	11
Spilimbergo	25	20	8	9	3	24	17
Reanes	23	19	7	8	3	22	15
Codroipo	22	20	8	6	6	18	19
Doria	20	20	4	12	4	28	21
Rauscedo	18	20	4	10	6	14	14
Gemonese	18	20	6	8	8	19	21
Corno	17	19	5	7	7	19	20
Casarsa	17	20	6	5	9	18	21
Fiumignano	17	20	4	9	7	17	16
Sandanelesse	17	20	5	8	7	17	27
Bertolio	12	20	4	11	16	30	
Valvasone	7	20	1	5	14	14	47

Vesna-Costalunga 2-0

MARCATORE: nel s.t. al 17° Cossutta, al 36° Bruno.
VESNA: Bubnich, Furich, (dal 18° s.t. Perissutti) Schettini, Somma, Candotti, Zucca F. (dal 42° s.t. Picchieri), Bruno, Pipan, Cossutta, Geronzi, Zucca G.
COSTALUNGA: Seppini, Gnezza, Pianella, Sciarone, Druzina, Coloni, Modole (dal 23° s.t. Doz), Zamparo, Roici, Giacomini, Persi.
ARBITRO: Andreatta di Spilimbergo.

Nervose ed evanescenti Vesna e Costalunga si sono confrontate offrendo uno spettacolo mediocre.

Si è sentita la mancanza, oltre che di un paio di titolari nelle file di ogni squadra, di una valida regia che coordinasse su entrambi i fronti le volenterose sgambate e le fittescherie a centrocampo.

Il Vesna, combattivo anche se non in forma smagliante, replicava con Cossutta che di testa, tentando una possibile ma sfortunata conclusione, allegeriva il centrocampo, dove la squadra di Furianich sembrava poter manovrare con un po' più di barocca destrezza.

L'incontro pareva vivacizzarsi ma rimaneva sempre sui toni sommessi di un duetto cantato senza l'indispensabile flessibilità di modulazione. Al 3° della ripresa Fabio Zucca indovinava una caram-

Fortitudo-S. Canzian 0-1

MARCATORE: nel s.t. al 18° Stabile.
FORTITUDO: Blasina, Bianco, Reiter (dal 16° s.t. Saia), Pintus, Baldassini, Castellano, Fontanot, Bracco, Cicconetti, Prestifilippo, Pagnoni.
S. CANZIAN: Basso, Turlo, Piemonte, Giacuzzo, Brancuzzo, Stabile, Gabrielli, Castagnevici, Mazzoli, Clama, Pelos.
ARBITRO: Piracali di Pordenone.

MUGGIA — Il San Canzian allunga la serie positiva di risultati utili nei confronti della Fortitudo e fa saltare l'imbattibilità del campo muggesano nel girone di ritorno.

Il risultato appare bugiardo; un pareggio sarebbe stato più equo. Avrebbe meglio rispecchiato quanto le due squadre hanno saputo offrire a un pubblico numeroso. Però alla fine della partita si contano i palloni infilati in rete e il San Canzian ha all'attivo un gol ottenuto con l'unico tiro in porta.

E' il quarto d'ora della ripresa e, su un alleggerimento della difesa monfalconese la palla giunge a Clama sulla fascia destra. La mezzala avversaria viene affrontata da un difensore muggesano un po' duramente: è punizione. Batte Stabile (specialista nei tiri piazzati) e con un tiro

Sovrana-Muggesana 2-3

MARCATORE: p.t. al 15° Visintin; s.t. al 2° Potasso (rigore), al 10° Perlangeli, al 43° Gordiani (rigore).
SOVRANA: Covi I, Francini, Rados, Dinai (p.t. Covi II), Jugovaz, Gorini, Visintin G., Botta, Mendella, Oria, Pascom.
MUGGESANA: Barnaba, Vicini, Loschiavo, Lovrecchi, Varin, Pobe-ga, Perlangeli, Ridolfo, Verlich, Potasso, Pribaz (35° s.t. Tomasli).
ARBITRO: Gennarola di Udine.

Meritata vittoria della Muggesana in un incontro ricco di emozioni e di colpi di scena, anche se costellato dalle spogliosità e dai molti falli dei giocatori in campo.

L'arbitro ha avuto parecchi problemi per riuscire a tenere in pugno la partita. La prima (contestatissima) rete è giunta al 15° minuto furiosa con batti e ribatti davanti a Barnaba. Visintin era fortunato ad infilare da due passi.

Pronta la reazione degli ospiti, peraltro abbastanza imprecisi. Al 43° Gordiani, ancora una volta, abilmente le distanze direttamente su calcio di rigore.

M. L.
■ RAPPR. ALLIEVI — La rappresentativa regionale allievi di calcio si allenerà mercoledì incontrando in amichevole (inizio ore 15) la formazione primavera dell'Udinese.

Ronchi-Lignano 4-0

MARCATORE: nel p.t. al 10° Trevisiol; nel s.t. all'8° Sfiligoi, al 32° autore di Tavian, al 35° Trevisiol.
RONCHI: Quattrocchi, Freser, Furlan (Codra), Novelli, Brandolin, Codra I, Gergetol, Sfiligoi (Zanet), Longo, Fraga, Codra II, Lignano: Simonatto, Natalini I, Maran, Moro, Turetta, Tavian, Montone, Degli Innocenti, Natalini II (Tramontini), Bivi, Movio (Maritan).
ARBITRO: Siliani di Basiliano.

Non scemava lo sforzo offensivo dei Ronchi, cui gli ospiti opponevano un sempre più blando contrasto, e al 32° Tavian devianando nella propria rete un tiro di Trevisiol dava un ulteriore dispiacere al suo portiere.

Concludeva la serie delle segnature lo stesso Trevisiol al 35° con un'azione esemplare e incisiva suggellata con parzialità e per l'ala mancina la doppietta messa a segno era l'adequato premio per una prestazione superba.

Detto degli amaro, resta da sottolineare la scarsa consistenza della formazione ospite che si è espressa in termini di sufficienza solo nel primo tempo, quando l'obiettivo da conseguire era il possibile pareggio.

Prima categoria - Girone B

Ronchi-Lignano 4-0

Ronchi-Lignano	4-0
Fortitudo-S. Canzian	0-1
S. Canzian-Fortitudo	1-0
Gradese-Palmanova	1-0
Lucinico-Turriso	0-0
Vesna-Costalunga	2-0
Torviscosa-Sangioorgina	0-0
Bertolio-S. Giovanni	2-0

La partita del 21.2.1982

Isonzo Turr.	32	20	14	4	2	32	12
Lucinico	30	20	12	6	2	27	16
Palmanova	24	20	9	6	5	24	17
Portuale	24	20	8	8	4	23	17
Torviscosa	21	20	5	2	3	18	21
Sangioorgina	20	20	5	7	8	16	28
Costalunga	19	20	7	5	8	19	20
S. Canzian	19	20	6	7	7	23	29
Muggesana	19	20	7	5	8	21	27
Gradese	19	20	6	7	7	20	27
Sovrana	17	20	5	7	8	25	29
Fortitudo	17	20	5	8	8	19	27
Lignano	16	20	4	8	18	25	
Ronchi	14	20	4	10	8	18	25
S. Giovanni	14	20	4	10	23	32	
Vesna	14	20	5	4	11	14	26

2ª CATEGORIA
Girone F

Stock
Primerje 0-0

STOCK: Zadel, Laetta, De Pellegrin, Furlan, Savron, Marfiori, Coslovich, Gerin, Ciolitza, Naldi, Cafagna (1° s.t. Mastromarino), Ulisse, Rocco.
PRIMERJE: Stocca, Husu, Tomizza, Zaharia, Samese, Miorasi, Schipiz, Di Benedetto, De Bernardi, Bortolotti, Novati, Adamic, Angileri, Pertot.
ARBITRO: Nardon di Monfalcone.

Pubblico delle grandi occasioni ieri in viale Sanzio per il big-match della giornata, mentre in campo l'eccessivo nervosismo da entrambe le parti ha fatto assistere a una partita validissima sotto l'aspetto agonistico, ma povera dal punto di vista tecnico.

Durante i novanta minuti si è registrata una certa supremazia degli ospiti.

Le uniche azioni degne di nota si sono viste al 7° della ripresa per una coreografia girata al volo di De Bernardi e 3 minuti dopo per uno spettacolare tuffo di testa di Naldi di poco sopra la traversa.

M. D.
Breg
Zaule 0-0

Il Cgs rosicchia un punto

Cgs
Libertas 1-0

MARCATORE: al 45° p.t. Lusich.
CGS: Accapora, Righel, Rebec, Cespa, Celigoi, Verona, Depangher, Abrami, Sella, Tesevich, Lusich.
LIBERTAS: Ucligrai, Bianco (dal 44° s.t. Molino), Tauer, Francella, Petronio, Sorrentino, Felluga (dal 20° s.t. Pachet), Raker, Cociani, Mauro, Corsi.
ARBITRO: Quintana di Gorizia.

Il grande mestiere e la sperimentata tecnica hanno fruttato agli studenti di Zambon una vittoria contro i bravi ma sfortunati ragazzi di D'Acunto.

Nel primo tempo, la frazione senza dubbio migliore, la Libertas falliva in ben tre occasioni il gol. Una grossa parata di Accapora annullava una prodezza di Cociani mentre, poco dopo, Mauro, solo innanzi all'estremo difensore avversario, preferiva passare allo stesso Cociani questa volta in posizione irregolare.

Prima che Lusich portasse in vantaggio i padroni di casa, Petronio si lanciava in contropiede e concludeva con un tiro parato dal bravo numero uno avversario. La bagarre del secondo tempo non modificava il risultato.

Zarja
S. Marco Sistiana 0-0

ZARJA: Puzzer, Zagar, Grigic, Franco, Macor, Krimanovich, Razzer, F. (dal 1° s.t. Razzer), Benich, Fonda E., Sossi (dal 24° s.t. Fonda D.), Tonietti.
S. MARCO: Hervatin, Giraldi (dal 31° s.t. Filipari), Stradi P., Rosin, Stradi F. (dal 17° s.t. Chivella), Elini, Stradi R., Gerin, Clementin, Bergamasco, Pacor.
ARBITRO: Feleppa di Gorizia.

Nonostante una certa superiorità territoriale e alcune prodezze occasionali, lo Zarja non è riuscito a fare lo sgambetto al S. Marco Sistiana e ad aggiudicarsi un punto. L'occasione più ghiotta i rosselli dell'altipiano l'hanno avuta al 9° della ripresa allorché una palla, smanciacata da Hervatin, è rimpallata sul corpo di Fonda.

Lo Zarja sarebbe potuto passare in vantaggio già sul finire del primo tempo prima con Tonietti che si è fatto deviare sopra la traversa dal portiere un bel tiro da lontano e poi con Fonda.

Opicina
O. Supercaffè 2-2

MARCATORE: nel p.t. al 1° P. Laco, nel s.t. al 31° Botteri, al 31° Dinai e al 38° Gaeta.
OPICINA: Pin, Gaeta, Gabrielli, Gerin, Gherzi, Berroni, Volo, Vecchio, Bortoli, Privileggi, Stradi.
O. SUPERCARFF: Pecchiari, Volturro, Milani, Botta, Mezzalana, Scamperte, Savi, Manzin (20° p.t. Palermo), Platano, Giovanni, Dagi (10° s.t. Dinai).
ARBITRO: Toselli di Cormons.

Splendida altarena durante una partita emozionante, che ha visto le due squadre di Opicina dar vita a un derby vivace quanto corretto. Per due volte il Supercaffè è stato raggiunto dai cugini dell'Opicina e alla fine il 2-2 accontenta tutti.

Le reti: dopo quaranta secondi un passaggio smarcante di Dagi trovava Piacco infallibile giustiziere. Nella ripresa, al 4°, pareggio di Botteri che approfittava di un'incertezza tra portiere e difensori al 31° cross dalla sinistra di Giovanni e grande incornata di Dinai.

Il definitivo pareggio al 38° con Gaeta che di testa in rete devia in porta un pallone alto da terra non più di un metro.

RISULTATI
E
CLASSIFICHE

Seconda categoria - Girone E

Torriano-Moraro	4-1
Staranzano-Ferra	2-0
Villesse-Fiumicello	2-1
Moraro-Roma	2-0
Roma-Itala S. Marco	1-3
Aquile-Terzo	1-0
Fogliano-Medea	1-0
Alella-Mossa	0-0

La partita del 21.2.1982

Mossa	25	20	9	10	1	19	10
Pro Fiumicello	22	20	10	7	3	28	12
Itala S. Marco	25	20	9	8	3	27	14
Roma	24	20	7	10	3	20	15
Aquile	24	20	7	10	3	24	19
Mariano	23	20	8	7	5	21	18
Moraro	22	20	7	8	5	19	20
Terzo	21	20	7	6	2	18	21
Villesse	19	20	7	5	8	21	25
Alella	18	20	5	8	7	16	16
Fogliano	18	20	4	10	6	18	15
Roma	16	20	2	12	8	20	20
Ferra	15	20	4	7	9	15	23
Torriana	14	20	4	6	10	14	15
Medea	13	20	3	7	10	15	18
Staranzano	12	20	3	6	11	18	36

La partita del 21.2.1982

Terzo-Alella	1-0
Roma-Roma	1-0
Itala S. Marco-Fogliano	1-0
Mossa-Alella	1-0
Moraro-Mariano	1-0
Medea-Torriana	1-0
Fiumicello-Staranzano	1-0
Ferra-Villesse	1-0

Seconda categoria - Girone F

Campanelle-Domo	2-1
Kras-Olimpia	2-2
Cgs-Libertas	1-0
Stock-Primorje	0-0
Zarja	0-0
C.E. Prisco-Roianese	0-0
Zarja-S. Marco Sistiana	0-0
Opicina-Supercarff	2-2
Breg-Zaule	0-0

La partita del 21.2.1982

Stock	31	20	12	7	1	37	16
Cgs	28	10	10	6	3	35	20
Primorje	24	20	9	6	4	31	18
S. M. Sistiana	24	20	7	10	3	23	18
Opicina	22	20	6	10	4	22	11
Zarja	22	20	7	8	5	22	15
C. E. Prisco	21	20	5	9	4	18	15
Campanelle	21	20	6	8	6	24	21
Zaule	20	20	6	8	6	24	25
Breg	19	20	7	5	7	17	15
Supercarff	18	20	6	8	8	23	24
Libertas	17	20	3	11	6	14	15
Kras	17	20	5	7	6	36	38
Olimpia	16	20	5	6	8	27	32
Domo	12	20	4	12	21	31	
Rolansse	8	20	1	6	13	13	35

La partita del 21.2.1982

Supercarff-Zarja	1-0
Primorje-C. E. Prisco	1-0
S. M. Sistiana-Opicina	1-0
Domo-Stock	1-0
Zaule-Campanelle	1-0
Libertas-Kras	1-0
Olimpia-Cgs	1-0

TERZA CATEGORIA

Nuovo terremoto in vetta

Nuovo terremoto in vetta alla classifica del girone triestino del campionato regionale dilettanti di terza categoria. L'Esperia San Giovanni, battendo il Gaja per 2-1 in uno dei due big-match della terza giornata di ritorno (l'altro era costituito dallo scontro fra San Vito-Giarizole chiuso in parità), si è portato in testa assieme al Giarizole. Un altro grosso risultato a sorpresa è scaturito dall'incontro San Luigi For You-Aurissina dove i padroni di casa si sono imposti con il rotondo risultato di 5-1.

I gialloneri di Cesare Ruan, hanno coronato con successo il lungo inseguimento. L'Esperia, che in questo girone riesce a mettere in vetrina il gioco migliore, è riuscita ad imporsi grazie al gran temperamento dei suoi giocatori. In vantaggio dopo pochi minuti di gioco, i padroni di casa gettavano alle ortiche una prima volta la possibilità di ristabilire le sorti sprecando un calcio di rigore.

A questo punto molte squadre sarebbero crollate, si sarebbero rassegnate, i gialloneri invece hanno trovato proprio da questo infortunio la spinta necessaria per assicurarsi i preziosissimi due punti. Dopo aver raggiunto il pareggio con Canigila, nel finale della gara riuscivano a centrare il bersaglio con Godas il quale sfruttava un errore del portiere e infliggeva la prima sconfitta al Gaja.

Uno a uno fra San Vito e Giarizole con i giallati a dover recuperare (ancora di Zagari, cannoniere del torneo, il gol del meritato pareggio) e i padroni di casa per lungo tempo in cattedra.

Alle spalle della nuova coppia

Calcio minore triestino

Calcio Csi

Sono proseguiti fra sabato e domenica i due tornei di calcio del Centro sportivo Italiano

BASKET
A2

Oece affossata da un arbitraggio scandaloso

I TRIESTINI SI SONO VISTI PRIVARE DELLA PALLA PER UN'INESISTENTE INFRAZIONE DI PASSI

Maggiore a 11 secondi dalla fine
regala la vittoria alla Libertas

Probabilmente il signor Maggiore di Roma deve al prof. Basaglia (ed alla sua coraggiosa opera che ha ispirato tutta la riforma psichiatrica nella legislazione italiana) il godimento dei diritti civili, compreso quello di circolare libero di procurare pericolo (e danni) per sé e per gli altri. Che Maggiore soffra di turbe psichiche profonde e complesse è il meno che possa pensare di lui chi ha assistito alla sua direzione arbitrale di Oece-Libertas al fianco del concittadino Rossi, che di tutto ha fatto per limitare i danni dell'esagitato collega senza poteri riuscire peraltro, tante nefandezze ha commesso il piccolo buffuto.

Veramente, nessuno dei cinquemila presenti al palasport ieri ha pensato altro che l'infelice giacca grigia sia un essere prezzolato, che abbia agito con spregiudicata premeditazione nell'affondare l'Oece, tanto è stato palese e maledetto il suo fisiarsi a senso unico, in maniera che grida vendetta e che veramente getti un'ombra ulteriore di nero molto intenso su una categoria che pare impreparata a gestire un fenomeno basket in continua espansione e che certo di questo passo finirà per affossarlo.

Mai si è visto a Trieste un arbitraggio così grossolano, così sfacciatamente contrario alla squadra di casa. Ecco che a noi - piuttosto che pensare a illeciti intralazzi o prelievi simpatia - viene più spontaneo parlare di dissesto nell'igiene mentale dell'infatuato

Oece-Libertas Livorno 75-76 (41-41)

OECE: Rittosa 11, Tonut 8, Floridan 2, Scolini 4, Robinson 14, Abromaitis 20, Bertolotti 16, Meneghel, Ciuch e Pecchi n.e.
LIBERTAS LIVORNO: Giusti 6, Lazzari 4, Mori, Fantozzi 15, Jefiani 15, Girolidi 22, Hackett 14, Launaro, Bagiani e Pulcini n.e.
ARBITRI: Maggiore e Rossi di Roma.
NOTE: tiri liberi Oece 7 su 10, Libertas 18 su 24; usciti per 5 falli nel s.t. al 16' Rittosa (75-70), al 19' Scolini (75-74). Spettatori 5 mila circa.

personaggio. Primo perché ha proseguito imperterrita per la sua linea quando era palese che avrebbe rischiato grosso anche a livello di incolumità personale purtroppo (al momento della stesura di questa cronaca i direttori di gara erano ancora assediati negli spogliatoi da un pubblico più indignant per che inferocito). Se ci fosse stato un commissario di campo, per il bene del basket, oltreché per giustizia avrebbe dovuto intervenire. Inibire nella prosecuzione, sostituirlo, far proseguire la gara - pro forma - ritenendo nullo a priori il risultato finale a scanso di evitare un'invasione di campo che volò il proverbiale civismo degli sportivi triestini ha evitato.

Ma, pensiamo, da ben pochi campi tra quelli che abbiamo visitato il signor Maggiore avrebbe potuto ripartire come ha fatto da Trieste. Sia stato per bramosia di farsi notare, per divismo o per accreditare chissà per quale motivo accumulata verso Trieste e la sua squadra, Maggiore ieri, con il suo urlare, le sue gesta plateali, gli atteggiamenti provocatori, le decisioni assurde, ha proiettato su di sé l'immagine della schizofrenia armata di fischietto. Nonostante il suo livore tra-

sparente, l'Oece, senza Valenti (il suo regista titolare reso indisponibile alla vigilia per una botta rimediata in allenamento sul quadricipite) giocando alla disperata contro cinque avversari e l'indegno fischietto, a mezzo minuto dal termine, un punto avanti, giocava il pallone, si andava a sanzionare una strameritadella, vitale, bellissima vittoria.

A 19' dal termine Tonut, nel tirare dall'angolo, subisce fallo da Hackett. Fischia oviamente Rossi: due tiri liberi senza il beneficio del terzo. Lombardi menore che Tonut due minuti prima, siglando l'ultimo canestro dell'Oece e subendo fallo ha sbagliato il libero supplementare a disposizione, non rischia (se Tonut ne avesse segnato uno solo su due si sarebbe andati quasi di sicuro ai supplementari). Sulla rimessa a metà campo i giocatori dell'Oece vengono aggrediti dai livornesi, che possono fare di tutto. Scolini è appena uscito per falli, non ci sono play-maker. Tonut, braccato, riesce a dare in qualche modo all'altro lato del campo a Meneghel che deve fare un gran balzo per prendere la palla; Fantozzi, intanto in difficoltà lo sbilancia, fa fallo su di lui insomma. Maggiore è lì, sul posto, impassibile. Meneghel, in equilibrio precario, si libera della palla prima di muovere piede e perno, e qui il fin troppo menzionato fischietto inventa la perla della sua serata: fischia passi a Meneghel a 11" dalla fine dando palla e possibilità di cogliere sorpasso e vittoria ai livornesi.

Scoppia il finimondo a Chiarobla. Dirigenti, servizio di vigilanza, forze dell'ordine, giocatori, allenatori si danno da fare per calmare il pubblico: si rischia il dramma che per fortuna, per la sportività dei triestini, è scongiurato. Si riprende dopo un paio di minuti, chetati gli animi. La Libertas manovra palla fino all'ultimo secondo, poi Fantozzi dalla linea laterale tenta il tiro della disperazione e ovviamente, a degna conclusione di un campionato stregato per l'Oece, centra la retina. Il furto con scasso è consumato, gli stessi spettatori di Livorno sono annichiliti. Jefiani e compagni, direttori di gara, addetti al tavolo si tuffano nel sottopassaggio; le forze dell'ordine devono nuovamente entrare in azione per contenere la rabbia dei tifosi più caldi e proteggere, in particolare, lo spogliatoio dell'Oece.

L'Oece ora può veramente dire addio ai suoi sogni di gloria. L'ennesima sconfitta per un punto del medesimo sapore dello scippo subito a

Livorno proprio da questa squadra cui gli arbitri e i fan hanno segnato un canestro che non ha mai segnato e che l'Oece ha graziato all'ultimo secondo, proprio come non hanno fatto ieri gli uomini di Cordaioli, dice di una malcosto stragato, di una malcosto che si è accanito sui nervi, del ripetersi di arbitraggi che fanno seguito a quelli che l'hanno affossato lo scorso anno. Evidentemente in lega, alla federazione, Trieste, i suoi dirigenti non contano molto. E come è vero tutto questo, e come abbiamo già visto dire in altre occasioni, bisogna ripetere anche che non ha saputo vincere ieri. E cioè, nonostante la bellissima, generosa partita, anche colpa sua se non ha saputo cogliere i due punti quando, a poco più di 3' dalla fine, in vantaggio di cinque punti, non è più riuscito ad andare a canestro; quando la squadra si è fatta travolgere dalla paura di vincere e tutti non riuscivano a fare altro che dare la palla a Bertolotti, americani compresi. Gianni 8 su 14, sei rimbalzi, palla recuperata, assist in pista la squadra è andata

volta che nella ripresa è andata sotto, ha sbagliato gli ultimi suoi due tiri, quelli che nessuno voleva tirare e che potevano valere tutto. Come fu a Livorno. Evidentemente questa squadra non gli porta fortuna e per l'Oece è dunque purgatorio.

La partita è stata splendida all'inizio, nervosa e contrattata quando si è visto che ai livornesi tutto era concesso. Tutto vietato ai neroverdi. Gli americani hanno fatto il loro dovere (Robinson 6 su 13, 9 rimbalzi contro gli 8 di Abromaitis, 8 su 12). Una grande difesa ha limitato i danni del duo Jefiani (6 su 13, 9 rimbalzi), Hackett (4 su 4, 9 rimbalzi), ma ha lasciato imperdonabili spazi a Girolidi (10 su 12), Pantozzi (5 su 11) che hanno deciso la partita avendo superato in rendimento il pacchetto italiano dell'Oece. 5 su 18, tre rimbalzi comunque per Rittosa, 4 su 6 al tiro per Tonut e niente rimbalzi, Floridan 1 su 2. Bella la partita di Scolini: 2 su 2 al tiro, palla recuperata, un paio di pregevoli assist, buona manovra. Peccato che quello che doveva essere il suo giorno ha coinciso con il crollo dell'Oece.

Piero Trebiciani

HA COLTO IL TREDICESIMO RISULTATO UTILE FRA LE MURA AMICHE

S. Benedetto imbattibile in casa
Al tappeto pure il forte Cidneo

San Benedetto-Cidneo 70-67 (36-40)

SAN BENEDETTO: Biaggi 6, Jones 10, Sfiligoi 5, Ardesi 22, Mayfield 19, Turel 8, Paleari; n.e. Pieric, Nobile e Tonzi.
CIDNEO: Pietkewicz 4, Abernathy 16, Motta Silvano 16, Solfrini 2, Costa 23, Marusic 6, Pedrotti, Fossati; n.e. Pedrotti O. e Motta G.
ARBITRI: Florio e Martolini di Roma.
NOTE: tiri liberi realizzati 8 su 13 dalla San Benedetto, 9 su 12 dal Cidneo; usciti per 5 falli: Sfiligoi al 14'42" (62-56). Spettatori 4.200 per un incasso compresa quota abbonati di 16.900.000 lire.

GORIZIA — Il Cidneo non è riuscito ad infrangere il primato di imbattibilità interna della San Benedetto che contro la capolina ha colto la sua tredicesima vittoria consecutiva in casa. La formazione bresciana ha mostrato di possedere una maggiore personalità e capacità collettiva, ma alla fine è stata sopraffatta dalla grande vitalità e determinazione della squadra isontina, venuta fuori alla distanza alla grande, a differenza di tante altre volte quando proprio alla distanza era invece calata.

Stata una bellissima partita che il numero pubblico presente si è goduto in tutte le fasi, anche quando ritmo e spettacolo per il grosso agnismo dimostrato in campo dalle due squadre sono mancati.

La San Benedetto ha vinto l'incontro sul piano della miglior difesa, anche se il Cidneo ha resistito alla palla ai goriziani con una difesa altrettanto forte. I 67 punti all'attivo del bresciano

non sono molti se confrontati al potenziale di «Piet» e compagni, ma il merito va esclusivamente alle innumerevoli ragionate difensive e ai cambi di ritmo che De Sisti aveva preparato, puntando soprattutto a contenere l'iniziativa del play ospite.

Il gioco del Cidneo, frenato Piet, si è concentrato soprattutto su Arlo Costa, che chiudendo con un eccellente 9 su 14 da sotto, è stato anche il miglior realizzatore dell'incontro, diretto assai bene dalla coppia regina Florio-Martolini. Il «pivotone» bresciano ha tolto la palma di miglior marcatore all'irriducibile Ardesi (11 su 20) che nella ripresa ha trascinato la sua squadra al sorpasso centrando a ripetizione.

Anche se a vincere è stata la squadra del primo all'ultimo uomo (perdonando a Turel i pasticci finali), non si possono non sprecare parole di elogio, oltre che per Ardesi e Biaggi, per Mayfield, lottatore insuperabile e Jones, altrettanto determinato sotto i tabelloni nonostante avesse a che fare con Costa.

La vera rivelazione dell'incontro è stato però Sfiligoi che De Sisti ha lanciato nella mischia sin dall'inizio. Sfiligoi ha catturato 9 rimbalzi, il che non è poco, ha recuperato due palloni e segnato 5 punti che avrebbero potuto essere di più se non ci si fosse messo di mezzo la sfortuna. La San Benedetto ha superato il Cidneo, sia pure di poco, nella percentuale di tiro (31 su 58 contro 29 su 58) e ha nettamente vinto nel conto dei rimbalzi (24 difensivi contro 17 degli avversari, e addirittura 6 contro 6 in quelli offensivi). Il maggior numero di palloni persi dagli isontini è stato compensato da un superiore numero di palle recuperate, il che testimonia con quanta grinta la squadra si sia battuta.

Sul fronte del Cidneo, Sales ha dovuto lamentare lo scarso apporto in punti del suo fromboliere Pietkewicz che incapace nella difesa arcigna dei goriziani ha trovato spazio solo per nove tentativi di cui solo una realizzazione, quando correva il 13' della ripresa. «Piet» è stato comunque, se non geniale, assai bravo a fornire palloni dentro per Costa e fuori per Silvano Motta, unico cecchino dei bresciani (7 su 11) all'altezza della sua fama.

Abernathy ha difeso bene ed è stato sempre nel vivo dell'azione e della lotta, ma non ha reso secondo il suo abituale standard, pur cavandosi con un 8 su 17. Positiva ma non sforgante la prova di Marusic che ha sostituito Solfrini, dopo l'infortunio alla caviglia sinistra di cui l'azzurro è rimasto vittima dopo otto minuti di gioco. Gli altri cambi, Pedrotti e Fossati, hanno un po' smitizzato la famosa panchina lunga di Sales.

Cronaca. San Benedetto a zo-

Cidneo porta a sei punti il suo vantaggio (46-52) ma è preso lateralmente d'infinito da un parziale di 20-4 degli isontini, che si scatenano con un Ardesi veramente micidiale.

A un minuto dal termine la San Benedetto ha rischiato lunghezze di margine, ma dieci lunghezze per alcune leggerezze. Ma il successo è ormai inattuabile.

Giancarlo Bulfoni

Honky-Laterini 81-78 (34-42)

HONKY: Beal 10, Crow 35, Sonaglia 18, Lasi 8, Tassi 8, Magro 2; n.e.: Carsetti, Nunzi, Gambelli, Castelli.
LATERINI: Jellini 8, Jones 19, Gibson 25, Pannella 2, Tomassi 8, Malachin 8, De Angelis 8; n.e.: Boecaforni, Gasperini e Cecchetti.
ARBITRI: Cassamassina di Cantù e Fregoni di Gaviato.
NOTE: tiri liberi: Honky 9 su 13, Laterini 6 su 8; usciti per cinque falli: Jones a 15'45" del s.t. Spettatori 2.500.

Latte Matese - Saponi 111-83 (52-35)

LATTE MATESE: Batts 29, Stewart 16, Carraro 29, Simeoli 14, Ricci 9, Donatoni 8, Mesacchini, Di Lella 5, Citro, Federico 1.
SAPONI: Bucci 30, Vroman 28, Cagnazzo 5, Casanova 4, Giustarini, Visigalli 2, Degl'Innocenti 10, Cecchetti, Bacci, Neri 4.
ARBITRI: Albanesi di Busto Arsizio e Salmoraghi di Castellaneta.
NOTE: tiri liberi: Latte Matese 15 su 22, Saponi 15 su 22; usciti per cinque falli: Degl'Innocenti al 7' del secondo tempo.

BASKET FEMMINILE: GEFIDI O.K.

Alabarda: quinto stop

SERIE A2

Albert Rapallo - Alabarda Trieste 73-68

RAPALLO: Botta, Somma 11, Orlo, Carmilla, Gaudenzio 19, Serra 24, Zumfanti, Monti 6, De Lucis 13, Pettiti.
ALABARDA: Russo, Russignani 8, Zamin 2, Tracaneli 23, Lagatolla 10, Vecchiet 20, Chersicia 2, Tognon, Mattesi 3, Biasi 2.

Quinta sconfitta consecutiva dell'Alabarda. Contro una squadra ordinata anche se dalla posizione in graduatoria di nessun rilievo le ragazze di Zovatto non hanno saputo reagire prontamente, contrastando le avversarie solo in una bella ripresa, in cui finalmente si sono riviste le alabardate giocare un bel basket.

Con un break iniziale, di sei a zero le ospiti hanno poi lasciato interpretare la parte della lepre alle padrone di casa. Il vantaggio di circa dieci punti che le liguri registravano all'inizio del secondo tempo veniva parzialmente eroso dalle avversarie che (Russignani, Tracaneli e Vecchiet in testa) dimostravano una discreta precisione ai tiro e finalmente una efficace coordinazione nelle manovre, pur non riuscendo a capovolgere l'esito finale.

Annabella Pavia-Ledisian 66-72

ANNABELLA PAVIA: Gandolfi 12, Rusolen 4, Montemartini 6, Riccietti 4, Bionch 18, Pitezzola 14, Belloni, Vittorio 2, Bartoli 2; n.e.: Scamozzi; all. Savio.
LEDISIAN CODRIPPO: Tamagnini E., Tamagnini I. 4, Tamagnini P. 8, Fabbris 20, Lodisani 20, Zanussi 20, Rossi; n.e.: Diolin, Testa.

POULE PROMOZIONE

Gefidi - Biassono 92-56

GEFIDI: Gemmari 19, Pavone 18, Bartolini 14, Del Fabbro 12, Trampus 8, Pegan 5, Mayer 4, Tognon 4, Klobas 4, Lonzar 4.
BIASSONO: Sala 8, Zappa 2, Colombo 10, Panzieri 12, Ghilardi 11, Somaschini 7, Lomazzi M. 6; n.e.: Rivan, Lomazzi S., Paleari.
ARBITRI: Cremonese di Padova e Santucci di Macerata.
NOTE: tiri liberi: Gefidi 18 su 34, Biassono 10 su 24.

La Gefidi continua a stupire vincendo anche all'esordio nella poule promozione contro un Biassono dalla media-statura troppo bassa per poter opporre qualche resistenza. Le lombarde hanno infatti iniziato con una difesa ad uomo rivelatasi poco utile contro le «tropicane» alte biancosesti che potevano manovrare nonostante i riusciti tagliaviru delle guardie avversarie.

La Gefidi ha così potuto prendere il largo dai primi minuti affossando con dei paurosi passii (54-16) le ospiti. Il Biassono, dotato di un buon collettivo ma privo di elementi di spicco (non solo fisico) si è prodigato nella ripresa per tentare almeno di ridurre le proporzioni della sconfitta ormai certa al punto che Turcinovich ha potuto tranquillamente scendere a terra con le dieci atlete a disposizione.

Accanto alle collaudate titolari, positive nei rispettivi ruoli, hanno così girato al meglio le varie Del Fabbro, Majer, Tognon e Klobas.

P. G.

SERIE A 1

SQUADRE	P	U	G	CASA		FUORI	CANESTRI		S
				V	P	V	P	F	
Seavolini Pesaro	40	26	12	1	8	5	2384	2203	
Bertolini Torino	38	26	11	2	8	5	2333	2149	
Billy Milano	32	26	9	4	7	6	1959	1963	
Squibb Cantù	30	26	10	3	5	8	2385	2150	
Simudne Bologna	30	26	8	5	7	6	2308	2250	
Fabia Rieti	28	26	11	2	3	10	2129	2086	
Latte Sole Bologna	28	26	9	4	5	8	2130	2211	
Carrera Venezia	22	26	8	5	3	10	2172	2165	
Jesus Mestre	22	26	8	5	3	10	2065	2176	
Bancoroma	22	26	7	6	4	9	2204	2243	
Cavigia Varese	22	26	10	3	1	12	2056	2073	
Recoaro Forlì	18	26	4	9	5	8	1846	1974	
Benetton Treviso	18	26	7	6	2	11	1987	2096	
Bartolini Brindisi	14	26	7	6	0	13	2057	2284	

I RISULTATI

Le partite del 21.2.82

Bartolini-Berlioni	90-103	Da domenica seconda fase.
Benetton-Billy	80-84	Ogni squadra giocherà ancora sei partite: tre in casa e tre fuori.
Carrera-Bancoroma	96-86	Le partite in casa e fuori sono le seguenti in graduatoria e tre fuori con quelle che la precedono
Fabia-Jesus	73-74	
Latte Sole-Cavigia	93-84	
Seavolini-Simudne	84-76	
Squibb-Recoaro	99-92	

CENTRO
CASATRIESTE VIA PICCARDI 18 TELEFONO 796473
Mobili e oggetti d'arredamento

SERIE A 2

SQUADRE	P	U	G	CASA		FUORI	CANESTRI		S
				V	P	V	P	F	
Cidneo Brescia	44	26	12	1	10	3	2255	2072	
S. Benedetto Go	42	26	13	0	8	5	1915	1753	
Libertas Livorno	34	26	11	2	6	7	2110	2041	
Honky Fabriano	32	26	11	2	5	8	2114	2053	
Latte Matese	28	26	10	3	4	9	2114	2053	
Tropic Udine	26	26	11	2	2	11	2009	1994	
Rapident Livorno	26	26	9	4	4	9	1997	2028	
Oece Trieste	26	26	8	5	5	8	1984	1881	
Sacramora Rimini	22	26	7	6	3	10	2053	2089	
Saponi Siena	22	26	8	5	3	10	2097	2105	
Stella Azzurra	18	26	6	7	3	10	2034	2177	
Sweda Vigevano	16	26	7	6	1	12	2022	2141	
Seleco Napoli	16	26	5	8	3	10	1893	2055	
Laterini	12	26	4	9	2	11	2069	2195	

I RISULTATI

Da domenica prossima seconda fase. L'Oece giocherà sei partite: fuori casa con Matese, Tropic e Rapident; in casa con Sacramora, Saponi e Stella Azzurra.

Rapident-Tropic	66-60
S. Benedetto-Cidneo	70-67
Latte Matese-Saponi	111-83
Honky-Laterini	81-78
Sacramora-Sweda	81-78
Oece-Libertas	75-76
Stella Azzurra-Seleco	71-70

colle, vernici, materie plastiche per l'industria del mobile, per quella alimentare ed elettronica

OECE

industrie chimiche in Cavezzo di Modena

Serie C 1: Jadran, play-off in vista

SERIE B

Stern Pordenone 91

Petrarca Padova 72

STERN PORDENONE: Momenti 18, Perin 2, Artico, Lot 12, Dalla Costa 19, Marella 16, Tuba 12, Ianni 12; n.e.: Migliore, Roman.
PETRARCA PADOVA: Zanon 2, Furlan 6, Trivellato, Flebus 32, Zorzenon 18, Disaro 2, Tavanasi 12; n.e.: Ongaro, Zello, Pavanello.
ARBITRI: Nelli e Nania di Firenze.
NOTE: tiri liberi Stern 9 su 14, Petrarca 10 su 15.

PORDENONE — Vittoria alla grande della Stern su una Petrarca Padova non certo al meglio della condizione. I gialloneri di Pellandina hanno dominato in lungo e in largo l'incontro, concedendosi nel finale anche qualche preziosismo di troppo.

Gran partita di Momenti che una volta tanto ha messo tutti a tacere circa la sua tanto reclamizzata «mano quadra». Il pivot della Stern ha chiuso l'incontro con un eccellente 9 su 11 al tiro, superando la Petrarca Padova in solo in evidenza il veterano Desio Flebus, unico a trovare con una certa regolarità la via del canestro.

Claudio Fontanelli

A1 femminile

GIRONE FINALE: Roma-Pagnosini Treviso 75-68; Accorli Torino-Gbc Milano 69-45; Zola Vicenza-Petter Spinea 92-58; Dietelart Parma-Bloch Sesto S. Giovanni 75-83.

GIRONE DI RECUPERO: Varta Pescara-Ufo Schio 65-66; Levini Como-Viterbo 64-67; Bovo Brescia-Ex Panditalia Caserta 76-85; Omsa Faenza-Fiorella Perugia 44-55.

SERIE C1

Sitip Bergamo 64

Jadran 65

SITIP: De Rossi 12, Stelluti 12, Canavesi 6, Pacanelli 6, Tassani 2, Previtali 12, Sironi 8, Colleoni 4, Roman.
JADRAN: Zerjal 5, Starc C. 9, Kraus 6, Starc W. 4, Vitez 8, Bar 24, Danielli 4, Klobas 4.
ARBITRI: Antonelli di Albisola e Strano di La Spezia.

BERGAMO — E' stato Boris Vitez nel giorno del suo rientro, dopo essere stato nei mesi lontani dal parquet, a donare alla Jadran un'altra splendida vittoria sul filo di lana. L'incontro, equilibratissimo, si è infatti deciso a un secondo dal termine.

I triestini sotto di un punto e in possesso di palla hanno subito un fallo: a subirla è stato Vitez, il quale portandosi in lunella ha messo a segno i primi due tentativi, realizzando così il sorpasso e mandando in visibilità il gruppetto di tifosi della squadra ospite.

Una vittoria certamente importante per la compagine triestina che distacca così ulteriormente le inseguitrici e, praticamente, acquisita la certezza dell'ammissione al play-off.

Il Mobile 96

Vicenza 78

IL MOBILE: Cecco 6, Moretti 10, Vignando 8, Dominuti 13, Del Giudice, Morettoni 18, Martina 8, Virili 33.
VICENZA: Longarato 4, Sacchetto, Campiello 9, Costanti 2, Merini 24, Dalla Chiara 4, Mora 17, Bertoli 2, Canelli 16.
ARBITRI: Masala di Modena e Faenza di Bologna.

CODRIPPO — Gli ultimi istanti fotografano mirabilmente l'andamento della partita: il Mobile recupera palloni su palloni e travolge una Vicenza che specie in difesa non sa più a che santo votarsi.

SERIE C2

Servolana 70

Gabbrielli 58

SERVOLANA: Pieri 9, Bubnick 14, Sculin 11, Cecotti 8, Iacuzzo 10, Del Ben, Cassio 3, Crevatini 15, Marazzana, Dapic.
GABRIELLI CITTADELLA: Antonello 10, Simioni 4, Bernardi 4, Pan 2, Sartore 6, Toniato 11, Pesavento 14, Zurlo 5, Polonati 2, Sgarbesa, Ali, Zurlo.
ARBITRI: Tetamo di Pordenone e Battigelli di Udine.
NOTE: tiri liberi Servolana 16 su 22, Gabbrielli 14 su 24; usciti per 5 falli Simioni.

Quanta fatica per battere l'ultima in classifica i giallorossi hanno stent

sci I gemelli Mahre imbattibili a Garmisch

UNO «SPECIALE» RIPIDISSIMO E GELATO HA TRADITO MOLTI CONCORRENTI

Steve conferma stoffa da campione De Chiesa terzo e Stenmark fuori

GARMISCH — Steve Mahre ha preso gusto alla vittoria. Primo nello slalom di Coppa di Cortina, campione del mondo a Schladming nel gigante, Steve si è imposto ieri nello speciale di Garmisch Partenkirchen, lungo un tracciato micidiale con una lunga pendenza iniziale molto ripida e soprattutto con una neve gelata e farinosa che ha fatto saltare moltissimi atleti abituati a marciare lasciando correre gli sci sul piatto. Steve Mahre ha vinto davanti al suo gemello Phil mentre

terzo — a conferma del suo grande periodo di forma e a festeggiare il rientro di polemiche e decisioni provocatorie con l'annuncio passaggio al professionismo — è l'azzurro Paolo De Chiesa. Anche in questa gara comunque, come già a Schladming, è mancato lo scontro diretto tra Stenmark e Phil Mahre. Questa volta — fatto davvero eccezionale — è stato però Stenmark a saltare giù nella prima manche, prima ancora dell'intermedio. E stato il grande sconfitto di que-

Ordine d'arrivo

1) Steve Mahre (Usa); 2) Phil Mahre (Usa); 3) Paolo De Chiesa (Ita); 4) Franz Gruber (Aut); 5) Christian Orlandi (Aut); 6) Noche Vion (Fra); 7) Jacques Luethy (Sui); 8) Josef Gaspoz (Sui); 9) Anton Steiner (Aut); 10) Peter Gros (Ita); 11) Helmut Gastner (Aut); 12) Odd Sørvi (Nor); 13) Jose Kuralt (Jug); 14) Egon Hirt (Rig); 15) Peter Luescher (Sui); 16) Sergio Galli (Ita).

sta pista e di questa neve terribile di Garmisch, una pista che allo svedese non porta fortuna: in Coppa del mondo saltò una porta proprio qui un anno fa.

Oltre a Stenmark sono usciti poi Krizaj, Fjallberg, Andreu, Frommelt, Wenzel e via elencando: complessivamente 38 atleti su 87 nella sola prima manche.

Così la prima discesa vedeva in testa Steve Mahre davanti a Girardelli e a un ottimo Peter Mallj, mentre De Chiesa era quarto davanti a Phil Mahre. Nella seconda manche mentre Girardelli saltava e Phil Mahre recuperava posizioni, Mallj non reggeva invece il ritmo uscendo di gara dopo l'intermedio.

Per De Chiesa restava così la strada libera per il terzo posto. Poco c'è mancato poi che l'azzurro Giorgio — decimo nella prima discesa — non riuscisse nella seconda a fare un vero miracolo. All'intermedio era di gran lunga il migliore con 32 decimi di vantaggio

su Steve Mahre. Ha retto sino quasi alla fine della gara ma poi è partito per la tangente a sette porte dal traguardo, in una zona dove molti altri avrebbero poi fatto altrettanto, come anche l'azzurro Marco Tonzani.

Nella libera di sabato a Garmisch Partenkirchen, scendendo a una media oraria di km 108,140 lungo i 3320 metri della pista «Kandahar» il canadese Steve Podborski è tornato al successo dopo la deludente prestazione mondiale di Schladming.

Il canadese s'è preso per giunta una grande soddisfazione battendo nell'ordine il cuore di chi al suo debutto vuole conquistare la simpatia dei propri sostenitori, ha consacrato Biagio Chianese nuovo idolo della boxe triestina legittimandolo, agli occhi di un caldo pubblico che lo ha sorretto in modo forse determinante, degno erede della rinata tradizione pugilistica algarbarda.

Incertezza ed equilibrio hanno costituito sino all'ultimo il magico cocktail che ha coinvolto la platea del palasport. L'istinto e l'irruenza di Biagio si sono misurati con la lucida riflessione e il tempismo, abbinati per di più a un pugno «che fa male», come sostenuto negli spogliatoi dallo sfidante Mayer, convinto di poter bissare il successo di Atene (3 giugno 1981) quando l'austriano s'impose ai punti.

La discesa francese Gaudenier vince la coppa del mondo ad Arosa

AROSA — La statunitense Holly Beth Flanders si è avvicinata ma non abbastanza alla conquista della Coppa del mondo femminile di discesa libera vincendo la penultima prova della stagione ad Arosa (Svizzera). La statunitense conta in classifica 34 punti contro i 79 della sua avversaria, la francese Marie Cecile Gros Gaudenier.

Rivincita delle svizzere invece nella seconda discesa libera di Arosa, ultima di Coppa del mondo della stagione: ha vinto Doris De Agostini davanti a Marie Walliser, ma per le elvetiche è una blanda consolazione dato che il successo finale nella competizione è andato alla Gros Gaudenier.

La francese, la prima a vincere una Coppa del mondo di discesa libera dopo 12 anni, ha avuto la via spianata dal dolore alla caviglia della Flanders.

La statunitense si è dovuta ritirare nella prima manche e la francese, pur giungendo quinta, non ha avuto difficoltà a conquistare il prestigioso titolo.

Doris De Agostini ha compromesso le sue possibilità di successo nella prima discesa.

IL VENTENNE TRIESTINO BATTÉ AI PUNTI IL PIÙ ESPERTO AUSTRIACO

Chianese: pugno che fa male ha ragione del roccioso Mayer

Un match difficilissimo e spettacolare, vinto con la generosità dei vent'anni e con il cuore di chi al suo debutto vuole conquistare la simpatia dei propri sostenitori, ha consacrato Biagio Chianese nuovo idolo della boxe triestina legittimandolo, agli occhi di un caldo pubblico che lo ha sorretto in modo forse determinante, degno erede della rinata tradizione pugilistica algarbarda.

Un'ottima duttilità tecnica, consapevole e perciò ancor più insidiosa. L'iniziale predisposizione di Biagio a boxare «in allungo» è imbrigliata dall'accorta condotta dello sfidante che lo induce, a suo totale vantaggio, a duellare alla media distanza.

L'atleta del Box Club Danzer piazza buoni colpi aggiudicandosi i favori di due giudici e facendo propendere il terzo per la parità.

La terza frazione di quello che sempre più appare un confronto molto violento anche se corretto è caratterizzato da un perfetto equilibrio (poi rispecchiato nel verdetto arbitrale: un giudice a favore

dell'italiano, uno dell'ospite, il terzo che assegna la parità. L'azzurro attacca con ganci e montanti in rapida successione ma Mayer reagisce e trova la lucidità e la forza per chiudere all'angolo Chianese, poi «liberato» dall'arbitro ma ancora costretto a subire i colpi dell'avversario.

Dopo aver accusato un pericoloso gancio al volto Biagio però si fa ancora sotto nel quarto round e già si delinea, per il portacolori del Club Sportivo Triestino una vittoria ai punti. I due boxer giostano, ormai fisicamente provati, letteralmente a viso scoperto, scambiandosi dure «stoccate».

Ma è la quinta ed ultima ripresa a segnare il trionfo dell'atleta di Batimelli e Bernardinello. Con una riserva d'energia incredibile Chianese «intona» il crescendo che gli assicura la gioia della vittoria e la soddisfazione della rivincita. Un successo indiscutibile.

La personale affermazione di Chianese giungeva dopo che già la rappresentativa nazionale del Friuli-Venezia Giulia si era matematicamente assicurata il trofeo a squadre.

Pierpaolo Garofalo

RISULTATI

NOVIZI - Welter: De Ciglia (Apu) - Marchiori (Este): vince De Ciglia ai punti. Welter: Angelini (Cst) - Falcode (Este): vince Angelini per k.o. ten. alla 2a ripresa. Welter: Del Fabbro (Apu) - Vagnini (Piacenza): vince Vagnini per abbandono alla 2a ripresa.

DILETTANTI - Leggeri: Avon (Spa) - Bellagamba (Piacenza): parità. Incontro internazionale dilettanti Box Club Danzer (Oberndorf - Austria) - Club Sportivo Trieste. Piuma: Ayhan Uzuner - Silvestri vince Silvestri ai punti. Leggeri: Salvatore Ausanio - Fornasiero vince Ausanio per squalifica alla 2a ripresa. Leggeri: Ali Pektaş - De Sario vince De Sario ai punti. Superleggeri: Willi Glaser - Lusardi vince Lusardi ai punti. Superleggeri: Albert Fingnig - Scarpellini vince Scarpellini ai punti. Superwelter: Rainer Mayer - Martini vince Mayer ai punti. Superwelter: Aydin Uzun - Gelli in parità. Medi: Alessandro Truppe - Ronzoni vince Ronzoni per getto spugna alla 2a ripresa. Massimi: Mayer - Chianese: vince Chianese ai punti.

L'Italia si classifica solo quinta ai mondiali di pallamano in Belgio

HOUTHAIEN (Belgio) — L'Italia si è classificata al quinto posto nei campionati mondiali di pallamano gruppo C che si disputano a Houthaien in Belgio.

Gli azzurri hanno battuto il Portogallo per 30-23. Ecco il dettaglio della partita degli azzurri: Italia batte Portogallo 30-23 (14-10). Italia: Manzoni, Jelich, Zafferi 1, Sivini, Fischianz 7, Cinagli 4, Schina 3, Bozzola, Scopetta 4, Culini 3, Gitzl, Chionchio 8.

Portogallo: Silva, Santos, Janeiro 2, Vasconcello 2, Pires 2, Miranda 8, Falcao 3, Verissimo, Brito 1, Hernani 1, Consalves 4, Manuel. Arbitri: Bakker e Van Der Helst (Olanda). Parziali: al 10' 6-5, 20' 12-7, primo tempo 14-10. Al 40' 19-13, 50' 23-18, finale 30-23.

Bulgaria e Belgio sono promosse al gruppo B e disputeranno i campionati mondiali di categoria nel 1983 in Olanda.

IL POMERIGGIO DEL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Fokata «supersprint» batte Impris

I risultati

PREMIO MELPOMENE (m 2060): 1) Arazzo (P. Rizzo), 2) Dan. 5 part. Tempo al km 1.26,4. Tot: 14, 15, 19 (40). PREMIO ITALIA (m 1600): 1) Barciana (F. Prioglio), 2) Budino, 3) Benhien. 9 part. Tempo al km 1.24,8. Tot: 17, 18, 23 (53). PREMIO CLIO (m 2060): 1) Azzarita SP (C. Rossi), 2) Asso Bi. 5 part. Tempo al km 1.23,7. Tot: 26, 17, 19 (40). 2189. PREMIO CALLIOPE (m 1600): 1) Vuaina (B. Candotti), 2) Nombere. 3) Hico. 10 part. Tempo al km 1.21,9. Tot: 17, 18, 43 (67). 158. Duplice dell'accoppiata (2a e 4a corsa): 363,170 per 300 lire. PREMIO EUTEMPE (m 1600): 1) Bolelci (A. Di Fronzo), 2) Focherello, 3) Benfica. 13 part. Tempo al km 1.25,2. Tot: 26, 22, 45 (93). 156. PREMIO DELLE ARTI (m 1600): 1) Fokata (F. Bongiovanni), 2) Impris, 3) Finferlo. 9 part. Tempo al km 1.20,6. 44, 24, 16, 24 (138). 228. PREMIO TERSCORE (m 1600): 1) Happy (C. Rossi), 2) Isano, 3) Harria. 12 part. Tempo al km 1.22,6. Tot: 14, 13, 17, 69 (72). 136. Duplice dell'accoppiata (5a e 7a corsa): 339,390 per 500 lire. PREMIO DELLE MUSE (m 1600): 1) Brigitta (P. Bezzechi), 2) Begliano. 7 part. Tempo al km 1.24,8. Tot: 17, 15, 17 (30) 34.

Eccellente prestazione di Fokata presentata in ordine smagliante dal giovane Fabrizio Bongiovanni a Montebello. In una corsa che vedeva Impris, Velatura, Grain e la stessa Fokata comporre la rosa dei favoriti, la femmina da Ostiolo ha tagliato corto subito in partenza issandosi in vedetta con spunto superlativo, e, dalla «pole position» guadagnata in un amen, ha poi menato la danza lasciando agli altri i ruoli di comprimari.

Limpido assunto quello di Fokata dunque, e alle sue spalle lotta, prima tattica e quindi agonistica, soltanto per l'acquisizione delle piazze d'onore.

Tris: 2-16-4

San Rossore ha determinato il nuovo montepremi della Tris con ben novecento milioni (e rotti) il che fa presumere che presto verrà toccato il tetto del miliardo.

La corsa pisana ha visto imporsi a sorpresa Solbiati che di poco ha preceduto il pesino Jean d'Or e il favorito Mistan, mentre Oberholzer ha concluso al quarto posto.

Totalizzatore: 142, 54, 46, 18 (610). Combinazione vincente 2-16-4 azzeccata da 630 scommettitori ai quali sono spettate lire 976.063. A Trieste ci sono stati 15 vincitori.

Dopo il lancio piratistico della portacolori della Scuderia Gardesana, si sono delineate alle sue spalle ben presto delle parigie, formate da Marcovaldo e Provenca, da Finferlo e Impris, e più tardi da Livione e Velatura, quest'ultima portatasi all'esterno dopo 600 metri di corsa. Uscendo dalla prima curva aveva rotto l'ascento e Grain poi mai più in grado di ristabilire le distanze.

Con Fokata liberissima di agire al comando si è proceduto senza scossoni sino al mezzo giro finale dove Impris è scattato ai fianchi di Provenca, mentre Velatura è rimasta al traino della femmina di Zeugna. Sull'ultima curva, Provenca aveva un improvviso arresto e Velatura non riusciva a scansarla sbottando in errore subito imitata da Grain.

In dirittura, Fokata se ne andava per suo conto a vincere in un buon 1.20,6, mentre su Impris, liberatori di Marcovaldo, scattava con estrema decisione Finferlo sgobbato dalla scia del grigio di Cardin.

Sul palo, soltanto un beffo salvava il generoso Impris dal gran finale di Finferlo e il posto d'onore restava al cavallo di Prioglio, mentre Marco valda si anettava la rimanente moneta.

Per i neo-allievi la corsa introdotta da che si risolveva con un «en plein»

della Scuderia del Puma per merito di Arazzo, diretto da Paolo Rizzo, e Dan, mentre Regione finiva terza. Piuttosto evanescenti gli attestati Bi del Dosso, Badriane e Bambacetta, la prima prova dei 3 anni vedeva una energica Barciana sottomettere con un bel finale di Prioglio, Budino che aveva lasciato sul posto la favolosa Badriane al mezzo giro finale.

Carlo Rossi (doppietta nel convegno) indirizzava con mano sicura Azzarita SP nella corsa dei 4 anni al doppio chilometro nella quale un combattivo Asso Bi finiva secondo dopo aver percorso un miglio abbondante allo scoperto. Terzo posto per Adornano, rimasto dal via al seguito di Azzarita SP, e quarto Ascardo, pro digatosi in fuori negli ultimi 300 metri.

Passaggiata di Vuaina nella «gentilezza» che la femmina si Bruno Candotti ipotizzava con un bel volo al passaggio. Passato a condurre su Hico, che aveva preso di sorpresa Pabellon e Audio a metà percorso, Vuaina si staccava dagli avversari per vincere da dominatrice in 1.21,9 davanti a Nombere che di precisione la spuntava su Hico e Audio.

Totip

1ª CORSA: 1) Bresso 1
2) Westbury 2
2ª CORSA: 1) Domerque 1
2) Koran 1
3ª CORSA: 1) Adiel Di Noe 2
2) Farfaraccio 2
4ª CORSA: 1) Zado 1
2) Corella 1
5ª CORSA: 1) Bolelci 2
2) Focherello 2
6ª CORSA: 1) Ven Rouge 1
2) Anco Marzio 1

Al 159 vincitori con punti 12 lire 958.300.

Al 1827 vincitori con punti 11 lire 81.000.

Agli 11.692 vincitori con punti 10 lire 12.500.

TENNIS SERIE A1

Oggi Barazzutti al Palasport

Uscito con le ossa rotte dal campo di Torino dove ha dovuto soccombere sotto un pesante 3-0 ad opera del Monviso nella gara di andata dei quarti di finale della serie A1 di tennis disputata sabato, il To Triestino cercherà questo pomeriggio di rovesciare le sorti per evitare di dover scendere dalle proprie maglie lo scudetto tricolore.

L'impresa, inutile nasconderselo, è praticamente impossibile stante la consistenza tecnica dei piemontesi, grandi favoriti nella corsa al titolo di campioni d'Italia.

Il Monviso infatti scenderà questo pomeriggio al palasport (l'incontro avrà inizio alle ore 14) con Corrado Barazzutti, lo spagnolo Mir (numero 10 bis nella classifica italiana) e Bonati.

Bastano i nomi dei primi due per rendersi conto del valore di questa squadra contro la quale nulla hanno potuto sabato Ogden e Armellini nei singolari e ancora Ogden in coppia con Marzano nel doppio.

Te Triestino-Tc Monviso è comunque un incontro che, al di là del risultato, garantisce sin d'ora un grosso spettacolo tennistico. Particolarmente atteso lo scontro fra il texano Dale Ogden e il friulano Barazzutti, il quale per la prima volta si esibirà nella nostra città.

C. N.

HOCKEY SU PISTA SERIE A

Primo punto fuori casa per la Paloma Gorizia

GORIZIA — La Paloma Gorizia è riuscita a conquistare il primo punto esterno cogliendo sulla pista toscana del Castiglione un prezioso pareggio (7-7) che avrebbe anche potuto essere una vittoria.

Difatti il quintetto goriziano, al termine del primo tempo, conduceva per 5-3 dimostrando una promettente vitalità. Poi nella ripresa il risultato è stato spesso in equilibrio in quanto la difesa isontina non è riuscita ad arginare del tutto la controffensiva dei padroni di casa.

Ad ogni modo il fatto che la Paloma abbia rotto il ghiaccio in trasferta è un sintomo che lascia ancora qualche spiraglio verso l'obiettivo della salvezza.

POULE RETROCESSIONE

Corradini 8
Ferroviario BNC 5

CORRADINI: Aguzzoli (Valentini), Ferretti, Prandi (1), Villamaggi, Magnani, Bonacini, Manera (1), Lavaggi, Marino (6).

FERROVIARIO BNC: Carato (De Ponte), Susse, Lodi, Galli (2), Vigoriti (2), Mariniuzzi (1), Sego. ARBITRO: Pistolesi di Foligno.

SERIE B - PROMOZIONE

Rot. Novara 6
Ust Radio Telex 4

ROT. NOVARA: Vanetti (Ario), Asperli, Marcon (2), Ferrari (1), Rollino (3), Ferraresi, Bido, Agazzone.

TRIESTINA R. TELEX: Tancovic (De Santis), P. Schinaia, Bono (1), Slegnano (1), Perok (1), Prinz, Cerneca, F. Schinaia (1).

ARBITRO: Bertolai di Viareggio.

Giocondo la peggiore partita stagionale, la Triestina Radio Telex è scappata inevitabilmente in un nuovo rovescio interno che la blocca al penultimo posto in classifica con solo 3 punti all'attivo dopo 7 giornate.

Risultati di Serie A

Magnifico Anne-Ford Bassano 7-2
Marzotto Valdarno-Corradini 3-4
Stern Pordenone-Giovinazzo 1-1
Eurogest-Gorizia 7-7
Magnifico-Monza Vergani 1-3
Banco Lodi-Pavesi Novara 2-1
Laverda Breganze-Viareggio 2-3

CLASSIFICA

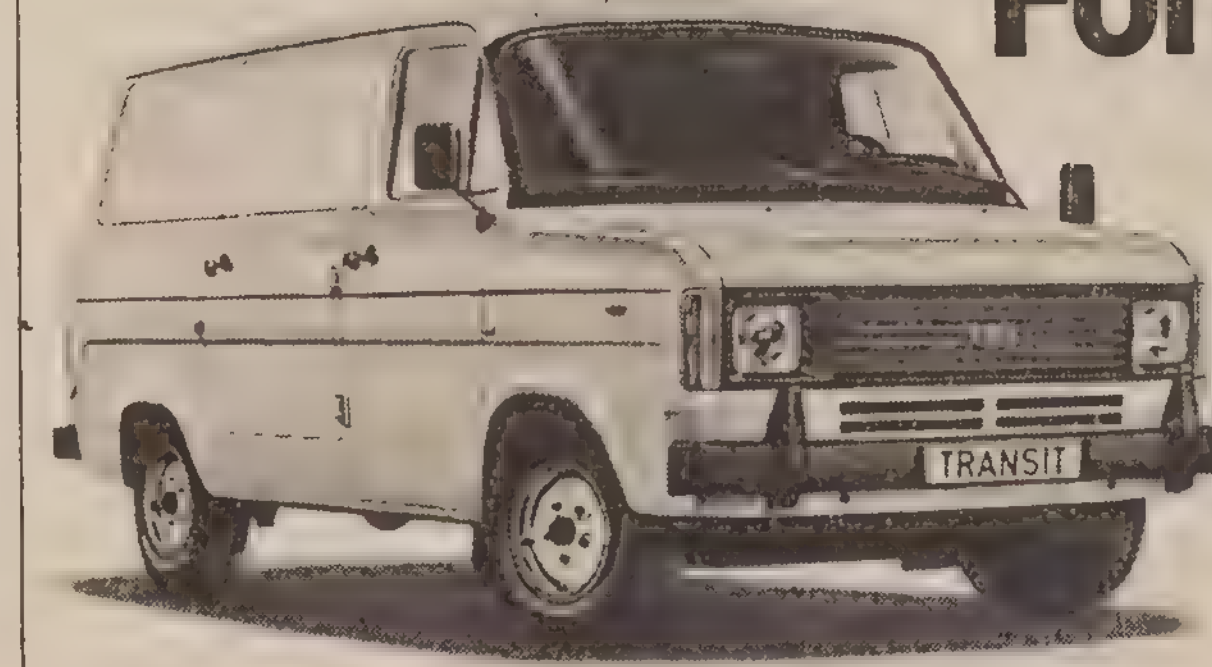
Corradini punti 30; Magnifico Anne 23; Giovinazzo 27; Novara Pavesi, Stern Pordenone, Banco Lodi 19; Viareggio 18; Magnifico 17; Marzotto Valdarno, Ford Bassano, Vergani Monza 15; Eurogest 11; Laverda Breganze e Paloma Gorizia 9.

(Donato D'Elia, station manager, Hertz Italiana, Milano)

"Transit ci viene più richiesto perché dà più vantaggi. Tira sempre e non si ferma mai."



Puoi fidarti di chi ha fatto più strada. Ford Transit.



Il più esperto in Europa. Oltre due milioni di persone hanno già scelto prima di te. Puoi fidarti di Transit!

Il più esperto in Europa. Imbattibile nella versatilità d'impiego. Le prestazioni e l'economia dei motori e trasmissioni Ford sono già stati collaudati per molti miliardi di chilometri. Puoi fidarti di Transit!

Il più esperto in Europa. Una cabina prestigiosa per viaggiare sicuri e veloci. E a lungo nel tempo con i materiali e le tecnologie più sicure. Puoi fidarti di Transit!

Ford Transit lo trovi dai 250 Concessionari Ford e lo mantieni perfetto in oltre 1000 punti di assistenza. Oggi, anche con, GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

Tradizione di forza e sicurezza



**come non le aveva
mai viste nessuno**

Un commento di esperti
 accompagna ciascuna
 immagine, aiutando il
 lettore ad intendere il senso
 architettonico, a scoprire
 i valori delle strutture,
 a cogliere simmetrie
 ed armonie, a gustare
 i dettagli decorativi.
 Ci si trova così come in
 una visita guidata da esperti
 di insolita autorevolezza.

**in 60 Dispense
settimanali da rilegare
in 5 splendidi volumi
in edicola a L. 1.500**

3 - 631036



Tel. 631013 - 631036

3 - 631036

ESTERI

RIPORTATO DALLA STAMPA TEDESCA UN «DISCORSO SEGRETO» DI RAKOWSKI

Potrà durare molto a lungo la legge marziale in Polonia

«Illusione» il desiderio della Chiesa di difendere Solidarnosc - La crisi economica

BONN — Durerà a lungo, non un mese o due soltanto, la legge marziale in Polonia e quando sarà abrogata «non ci sarà ritorno al passato». La dura affermazione, secondo la rivista tedesca occidentale «Der Spiegel», è stata fatta dal vice primo ministro Mieczysław Rakowski in un «discorso segreto» a una riunione di funzionari del partito comunista svoltasi alla fine dell'anno scorso.

L'imposizione della legge marziale decisa il 13 dicembre scorso e la sospensione del sindacato indipendente Solidarnosc, ha affermato Rakowski, sempre secondo «Der Spiegel», hanno lo scopo di «creare una società disciplinata». Il cavallo imbizzarrito deve tornare alla stalla e bisogna dire chiaro che deve obbedire. È stato a questo punto, riferisce «Der Spiegel», che Rakowski ha fatto cenno a una lunga durata della legge marziale spiegando che essa è richiesta dalla necessità di «riportare la disciplina» e di rimediare alla crisi economica.

In un passaggio che, se autentico, la luce sui colloqui tra governo e Chiesa cattolica dopo il giro di vite, si attribuisce a Rakowski la dichiarazione secondo cui la Chiesa non accetta il ritorno al periodo precedente l'agosto 1980, quando nacque Solidarnosc sulla spinta degli scioperi nei cantieri di Danzica, ma vuole il ritorno alla situazione preesistente l'imposizione della legge marziale.

Ma questo - si legge nel

IL PICCOLO

Società Editrice Triestina p.a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

R GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTEBruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALEDIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'AngeloDIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori GiornaliCertificato N. 437
del 23-12-1981

CITROËN

testo ripreso da «Der Spiegel» - significherebbe voler difendere Solidarnosc, come era. È una illusione credere che dopo un così gran colpo contro tutti questi elementi anorectici in seno a Solidarnosc, dopo una azione così brutale per salvare la Polonia da una sorte peggiore, sia possibile tornare indietro, non c'è ritorno. Dobbiamo cercare nuove soluzioni e anche la chiesa deve farlo».

Intanto alcune autorità hanno messo in risalto la grandezza della crisi economica polacca, in un incontro al massimo livello dei responsabili del ministero dell'Industria metallurgica e mineraria si è infatti riscontrato che la produzione delle imprese metallurgiche e minerarie nel

messe di gennaio è stata del 15,8 per cento inferiore a quella dello stesso mese dell'anno scorso, un mese che era stato considerato molto negativo. In particolare emerge che la produzione del materiale rotorio è scesa del 29 per cento, dei veicoli del 32 per cento e delle televisioni del 46,4 per cento.

Nel precisare che questi pessimi risultati sono dovuti in gran parte alla mancanza di prodotti di base, i responsabili di questo settore non danno molte speranze per il futuro.

Da segnalare, infine, il dirottamento di un «Antonov 24» della «Lot», la compagnia di bandiera polacca, non a bordo complessivamente ventidue persone, compiuto ve-

neri dallo stesso comandante all'aeroporto di Tempelhof, nella zona occidentale di Berlino. Sul volo partito da Varsavia e diretto a Breslavia il pilota aveva fatto salire l'intera famiglia formata dalla moglie, dalle due figlie; dai due cugini della moglie e dal loro bambino. Tutti hanno chiesto asilo politico alle autorità locali.

Il comandante dell'aereo di linea polacca ed il cugino della moglie saranno comunque processati sono accusati di aver privato della libertà gli altri passeggeri del volo. Nove ore dopo essere atterrato l'«Antonov 24» è ripartito per la Polonia con a bordo i dodici passeggeri ed i due componenti l'equipaggio che hanno deciso di ritornare in patria.

RIUNIONE DELLA NATO A BONN

Reagan in Europa il prossimo giugno

Incontri a Roma con Pertini e Papa Wojtyla

NEW YORK — Il viaggio che il Presidente Reagan compirà in Europa l'estate prossima è stato ampliato per consentire al capo della Casa Bianca di incontrarsi con la Regina Elisabetta in Inghilterra e con i ministri della Nato in Germania.

Il nuovo programma del viaggio è stato comunicato da un portavoce dell'amministrazione americana.

Reagan partirà il 4 giugno per la Francia, dove parteciperà ai due giorni di lavoro del summit di Versailles. Il 7 sarà a Roma: qui incontrerà il Presidente della Repubblica Sandro Pertini e Papa Giovanni Paolo II.

Dopo la visita in Italia, Reagan andrà in Gran Bretagna per due giorni, dove avrà colloqui con la Regina Elisabetta e con il primo ministro Margaret Thatcher.

Il 10 giugno, infine, il capo della Casa Bianca parteciperà a Bonn alla riunione della Nato.

Il trasferimento della sede della conferenza al vertice della Nato da Bruxelles a Bonn è stato accolto con grande soddisfazione dal governo tedesco federale, che aveva sollecitato questo cambiamento per sottolineare, in un momento particolarmente delicato, l'importanza che esso annette alla solidità del legame atlantico.

Il portavoce governativo Kurt Becker, nel commentare il cambiamento di programma, ha indicato che il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan (che secondo i programmi precedenti non avrebbe fatto tappa a Bonn durante il suo viaggio in Europa) arriverà con ogni probabilità nella capitale federale già il 9 giugno, cioè il giorno prima del vertice.

Sarà questa un'occasione

per un colloquio tra Reagan ed il cancelliere federale Helmut Schmidt, anche se - come ha tenuto a precisare Becker - il viaggio europeo del Presidente americano non è stato inteso come presa di contatto con i governi delle capitali visitate.

Le informazioni in circolazione a Bonn riferiscono che il ministro degli esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, d'accordo con il cancelliere Helmut Schmidt, aveva sottoposto l'idea del cambiamento di sede della conferenza agli alleati occidentali fin dall'inizio della settimana scorsa, durante la sua partecipazione alla conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa a Madrid.

NUOVE DIFFICOLTÀ PER L'ECONOMIA JUGOSLAVA

A Belgrado l'inflazione già oltre le previsioni

Intanto l'industria arranca per la mancanza di gasolio

BELGRADO — Le previsioni ufficiali del governo jugoslavo di costringere quest'anno l'aumento dell'inflazione entro il 15 per cento hanno ricevuto la prima clamorosa smentita dai dati dell'Istituto centrale di statistica: in gennaio, mese in cui era in pieno vigore il blocco di tutti i prezzi, il costo della vita è aumentato del 2,6 per cento rispetto a dicembre.

Soltanto il 4 febbraio repubbliche e regioni autonome della federazione si sono messe d'accordo a Belgrado per la lievitazione controllata dei prezzi: da quel giorno è cessato il blocco instaurato in dicembre. Ma in gennaio tutto è egualmente rincarato sotto agli sguardi dei «controllori»

governativi.

Nel frattempo, grosse difficoltà stanno attraversando molte aziende che, per mancanza di valuta, denunciano ritardi nelle forniture di materie prime e di semilavorati e hanno pertanto dovuto interrompere o ridurre la produzione. Valga l'esempio della «Crvena Zastava», la più importante industria automobilistica del paese, dalla cui catena di montaggio la scorsa settimana non è uscita neanche una vettura.

Ad aggravare le preoccupazioni dell'industria è la mancanza di gasolio e di altri derivati del petrolio. I dirigenti dei maggiori centri produttivi della Croazia, cioè della Repubblica jugoslava che ha

il più alto sviluppo industriale, hanno tenuto una riunione d'emergenza nella sede del «Sabor», il parlamento di Zagabria.

Sempre in Croazia, da lunedì scorso l'erogazione dell'energia elettrica sarà ridotta del dieci per cento, perché le centrali termoelettriche sono senza combustibile. Sui giornali si parla già del razionamento del gasolio, mentre la grande raffineria di Fiume lavora a ritmo ridotto per mancanza di greggio dovuta alla mancanza di valuta.

Nella riunione di Zagabria è stato detto che fra una decina di giorni arriveranno a questa raffineria trecento mila tonnellate di greggio per fronteggiare l'immediata emergenza, ma le difficoltà sono a monte: le banche, è stato rivelato, in gennaio hanno assicurato soltanto 8,6 milioni di dollari, invece dei necessari 146. Inoltre è stato ribadito che «le possibilità in valuta pregiata e in dinari dell'economia e delle banche croate non sono in grado di assicurare l'importazione di greggio per tutto il paese».

Inoltre, malgrado l'istituzione di un comitato di coordinamento federale, «i fruitori del greggio pagano le consegne, in valuta convertibile, con grande ritardo».

La situazione finanziaria è complicata dal fatto che il governo si è impegnato a pagare ai paesi occidentali 5,5 miliardi di dollari all'anno per interessi sui debiti contratti nel passato (debiti che ammontano ufficialmente a oltre 18,5 miliardi di dollari) e a ridurre, nello stesso tempo, ai soli 500 milioni di dollari il deficit della bilancia dei pagamenti.

L'ordine alle aziende è di esportare per disporre della valuta necessaria alle importazioni. Ma molte aziende non riescono a esportare perché mancano di gasolio, altre materie prime e semilavorati che devono essere pagati in valuta convertibile. È un circolo chiuso.

Per uscirne, le direttive politiche e governative tendono all'aumento della produzione agricola e all'incremento del turismo. Ma anche qui la situazione non è rosea: alla vigilia delle semine di primavera manca il gasolio per i trattori e — come rivela il settimanale «Kommunist» — si delineano difficoltà anche per l'approvvigionamento di concimi e di antiparassitari.

Graziano Motta

TRAGEDIA DEL MARE AL LARGO DELL'INGHILTERRA

Nave greca va a picco in Atlantico: 15 morti

FALMOUTH — Diciassette superstiti, quindici dispersi. È il bilancio della tragedia del mare consumatasi tra venerdì e sabato scorso in pieno Atlantico. Tutti i 32 marittimi facevano parte dell'equipaggio della nave-cisterna greca «Victory» spezzatasi in due, nel mare in tempesta, a circa 1.350 chilometri dalle coste inglesi ed a ottocento dalle isole Azzorre. I superstiti, rimasti aggrappati al parapetto della parte di poppa della nave, sono stati tratti in salvo da un elicottero della marina olandese e trasportati a bordo della «fregata» dalla quale il velivolo era decollato.

Perse, invece, le speranze di ritrovare in vita qualcuno dei 15 marittimi ancora mancanti all'appello.

La «Victory», che trasportava un carico di melassa dalla

Libano: otto morti per un'auto-bomba

BEIRUT — Otto persone sono rimaste uccise ed altre nove ferite per l'esplosione di una «Mercedes» imbottita con 50 chili di dinamite nei pressi di un campo di addestramento nella zona di Sidone, che si trova nel Libano meridionale.

Florida a Liverpool, si è spezzata alle 02.30 (ora italiana) di venerdì. Pochi minuti dopo 12 uomini dell'equipaggio abbandonarono il relitto dopo aver gettato in mare una delle zattere di salvataggio, un gommone a gonfiamento automatico. Ma la fragile imbarcazione non ha retto alla furia degli elementi, e si è capovolta.

Per le 24 ore successive, quanto restava dell'equipaggio è rimasto aggrappato a qualsiasi appiglio disponibile sul troncone di poppa, ancora a galla: la sovrastruttura del ponte, la sala radio e la sala macchine allagate.

i telegrammi

Attentato a Parigi alla casa di Khomeini

PARIGI — La casa parigina dell'ayatollah Khomeini, da dove egli diede il via alla rivoluzione iraniana, è stata distrutta da un'esplosione e un successivo incendio.

L'abitazione fu prestata a Khomeini quando egli giunse in Francia, nell'ottobre 1978 dall'Iraq, che lo aveva espulso dopo avergli concesso asilo per 15 anni. Gli attentatori hanno forzato una porta.

Terrorismo in Francia: cade legionario italiano

PARIGI — Un legionario di origine italiana, Renato Rossi, è stato falcidiato da una raffica di mitra; due altri sono stati gravemente feriti. 24 attentati sono stati effettuati in Corsica e due altri a Marsiglia e ad Aix en Provence.

Il Rossi ed i due che sono rimasti feriti, si trovano di guardia ad un accampamento a 30 km da Ajaccio, assaltato da terroristi.

Guerra del vino: sentenza il 1.º marzo

BRUXELLES — Sul nuovo blocco delle importazioni di vino italiano in Francia, la Corte di giustizia europea di Lussemburgo si pronuncerà il 1.º marzo prossimo.

La data è stata fissata dopo la decisione dei giudici di Lussemburgo di lasciare tempo al governo francese per presentare la propria difesa. La vertenza è stata posta il 4 corr.

Venerdì il processo contro Tejero e soci

MADRID — Il processo contro il tenente colonnello Tejero ed altre 32 persone implicate nel tentativo del colpo di stato del 23 febbraio dello scorso anno in Spagna, comincerà venerdì prossimo e si terrà nella sede del servizio geografico dell'esercito.

La durata del processo è incerta, ma si parla anche di due mesi. L'accusa per tutti è di ribellione militare.

Basi navali Urss nel Vietnam

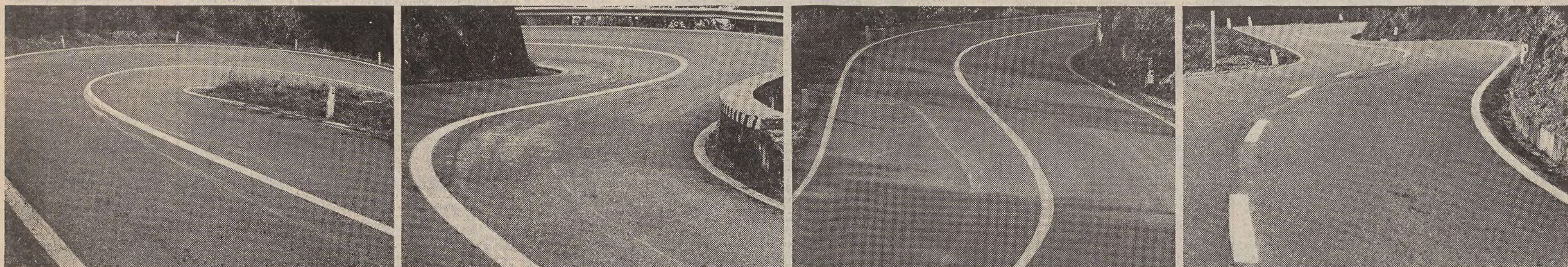
PARIGI — Centinaia di esperti sovietici sono giunti di recente a Con Dao, nel Sud del Vietnam, per trasformare quell'arcipelago in una base navale. Lo ha dichiarato a Parigi un portavoce del «Comitato del Vietnam».

Secondo informazioni provenienti da Washington, la marina sovietica disporrebbe già delle antiche basi Usa di Dan Nang e di Nha Trang.

La visita di Haig in Romania

VIENNA — Il segretario di stato americano Alexander Haig ha concluso la sua visita a Bucarest, dove ha avuto un incontro di quattro ore e mezzo con il Presidente Ceausescu.

I due uomini di stato hanno illustrato le rispettive tesi sulla Polonia e in generale sulle relazioni Est-Ovest. Durante il suo viaggio di ritorno, Haig ha definito i colloqui «franchi».



DOMATRICE DI SERPENTI.

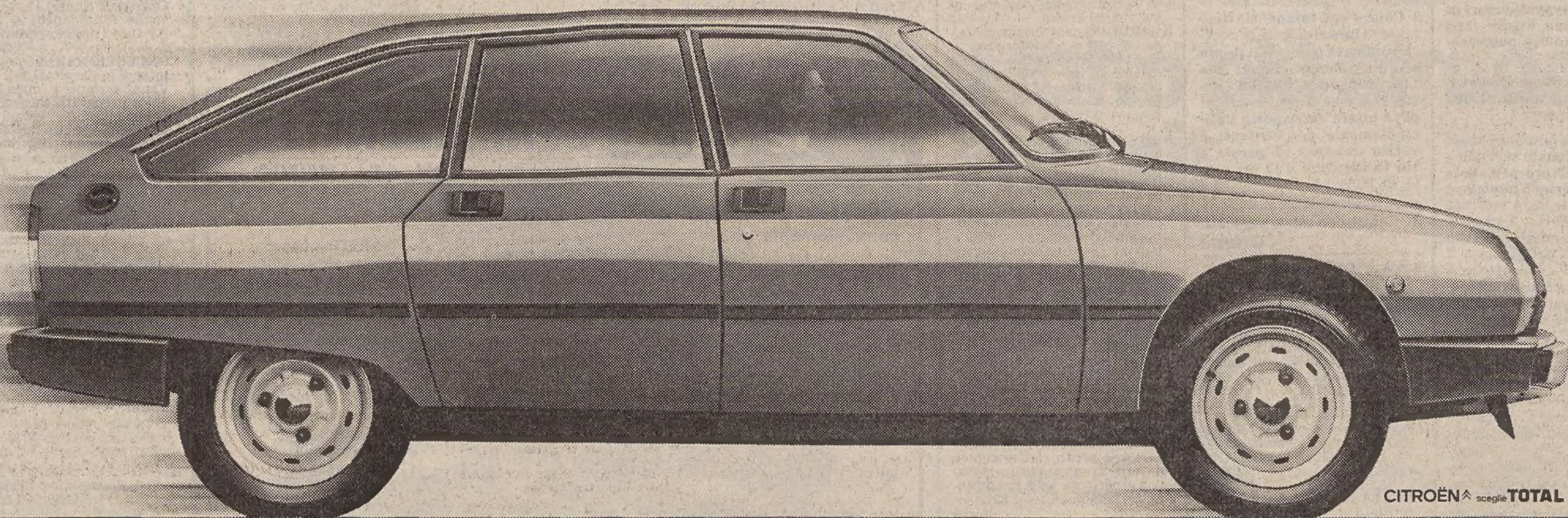
Non mi lascio incantare dalla strada, la tengo sotto, curva dopo curva. Niente paura, grazie al mio equilibrio: Citroën GSA. Fino a 160 chilometri all'ora, con un motore nuovo che consuma poco. In una gamma di quattro modelli, a partire da un prezzo base tra i meno velenosi nella classe 1300.

CITROËN GSA
L.5.907.000

Anche il prezzo è un prodigio.

prezzo di listino IVA esclusa

CITROËN



CITROËN sceglie TOTAL

Continuaz. dalla 15.a pagina

A.I. CEDONSI LICENZA COM-MERCIALI AVVIATISSIME DI BOUTIQUE PRESSI CORSO E MUGGIA. LATTERIA - CAFFE' - PARRUCCHIERE - PROFUMERIA E DROGHE-RIA. OROLOGERIA LICEN-za BOUTIQUE IN GESTIO-NE. Informazioni DETTA-GLIATE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 1724/22

CERCASI da acquistare oppure da gestire ristorante o trattoria, esclusivamente zona Marina. Scrivere a Publikompass cassetta 30 D 34100 Trieste.

LICENZA ortofrutticola macchi-mentari, licenza macchinari pulitura secco forte lavoro, telefonare 574191.

PIAZZA San Giacomo negozio alimentari 35 mq e licenze tab. I e VI 25.000.000, tel. 62043.

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 727377 - 764317 orario 8.30-12.30 - 14-18. MUGGIA rivendita tabacchi giornali articoli fumatori por-fumeria bigiotteria.

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO profumeria bigiotteria china-ceria 15.000.000, tel. 62043.

QUADRIFOGLIO SANNOVINO licenza di locale 61 mq, 9.000.000, 764317.

QUADRIFOGLIO licenza di arredo arredamento negozi alimentari zona MUGGIA GRETITA 727377.

QUADRIFOGLIO licenza di arredo arredamento bar latte-ria centrale ampia licenza 16.000.000, 764317.

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30 - 14-18, zona S. GIACOMO bar buffet licenza muri.

QUADRIFOGLIO XX SET-TEMBRE vendesi locale 80 mq compresa licenza abbiglia-mento pelletterie calzature.

QUADRIFOGLIO Viale D'AN-NUZIO locale 16 mq licenza abbigliamento 727377.

QUADRIFOGLIO locale 120 mq boutique ampia licenza tratta-menterie in ufficio.

QUADRIFOGLIO licenza avvia-mento macchinari, trattoria, secco ROIANO CAMPI ELISI 764317.

QUADRIFOGLIO studio foto-grafico centrale 15.000.000, 727377.

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO contanti appartamento libero Trieste 60-80 mq intermediari, telef. 750559.

ACQUISTO da privato modesto appartamento, casetta, man-sarda, telefonare 54519, por-naggio.

ACQUISTO per investimento appartamenti occupati o interi stabili pagamento in con-tanti, definitiva immediata, trat-to solo con privati, telef. 750559.

AGENZIA "Trieste Misa", piazza d'Ospedale 6/E, ore 9-12, 14-20, 768800, assume vendite o acquista direttamente, 1011/21.

CERCASI casetta anche da re-staurare a Opicina. Parla fran-cesi, telef. 68800.

CERCASI villetta o casetta con giardino buona costruzione, per-bilimento zona Rossetti, S. Luigi o Rozzoli, telef. 730303.

CERCO in acquisto da privato appartamento in buone condi-zioni e preferibilmente zona panoramica, telef. 775115.

DA privato acquisto appartamento massimo 100 mq possi-bilmente con box o posto au-to, tel. 765050.

ESERCENTE acquista tramite privato appartamento 80-100 mq, possibilmente panorami-co, telefonare 772347 ore 12-21.

GEOM. Shisa cerca Opicina din-torni villa anche da restaurare qualsiasi prezzo, tel. 750559.

PRIVATAMENTE acquisto casetta o villa preferibilmente con giardino pagamento in con-tanti, telef. 750559.

PRIVATO acquista appartamento 2 stanze, cucina, servi-zio. Anche da restaurare. Pagamento contanti, telef. 630878.

PRIVATO acquisterebbe da pri-vato appartamento libero, con anche casa d'epoca, telefonare 796524 ore pasti.

PRIVATO cerca da privato libe-ro cucinetta, soggiorno, sala, moniale, bagno, ascensore, te-telefonare 756430.

URGENTEMENTE acquisto contanti appartamento libero in Trieste 40-60 mq intermedi-ari, telef. 750559.

URGENTEMENTE acquisto villetta con giardino anche da restaurare, telefonare 52428 ore pasti.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI vende ap-partamento libero in palazzi-na vicino Scaglioni, salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazza, vista mare, posto macchina. Rivolgerti Piazza San Giovanni 6, tel. 795861.

A.A.A. ECCARDI vende ap-partamento occupato via Pa-scoli, terzo piano, quattro stanze, stanzino, bagno wc, cantina. Rivolgerti Piazza San Giovanni 6, tel. 795861.

A.A.A. ECCARDI vende ap-partamento libero via Tess, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, soffitta. Rivolgerti piazza San Giovanni 6, tel. 795861.

A.A.A. ECCARDI vende ap-partamento libero Scala Winckelmann, stanza, stanzetta, bagno, wc, cucina, riscaldamento autonomo gas. Rivol-gersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861.

A.A. in palazzina signorile zona residenziale città vecchia, tre stanze, alloggio 4 stanze sa-lone garage ricchi accessori tel. 61131 ore 16-17.

A.G. LOCALE vetrine, arredo, 30 mq vendesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.

A.I. OCCASIONE grazioso ap-partamento RINGOVARO 75 mq via VETRO vendesi CAUSA TRASFERIMENTO. 21.500.000. FACILITAZIONI. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777.

A.I. LOCALE D'AFFARI COM-MINIO CROCIATISSIMO 30 mq affittato vendesi per INVESTIMENTO. ESPE-RIA Battisti 4, tel. 750777.

A.I. LOCALI D'AFFARI LIBE-RI 50-100 mq vendonsi. ESPE-RIA Battisti 4, tel. 750777.

A.I. MANSARDINA S. GIACO-MO camera cucina wc LIBE-RA 20.000.000 1-2 camere cucu-na bagno centraliscaldamen-to LIBERI ZONE CORONEO.

PINDEMONTE, FARIOSSE-VERO, PONDARE, SANMI-CHELE, SONGINI Vendonsi con MUTUI. Informazioni ESPIERIA Battisti 4, 1724/22.

A.I. SONGINI (SERVOLA) BELLISSIMO 2 stanze cucu-na, bagno, centraliscaldamen-to, FRONTINGRESSO 55.000.000. Trattabile faciliza-zioni. ALTRI NUOVI 2 stanze saloncino, cucinotto terrazze.

A.I. IMPRESA vende direttamen-te in via Petronio 17, apparta-menti nuovi composti da cucu-na, ripostiglio, soggiorno 2-3 stanze, poggioli, doppi servizi, ascensore, autoriscaldamen-to, mutuo quinquennale ap-provato, consegna aprile 82, visite in cantiere dalle 11 alle 13, mercoledì, sabato, domeni-ca o telefonando per appunta-mento al 576422 dopo le 18.

A. FORNI di Sopra vendonsi appartamenti, pronta consa-gna e in costruzione ville uni-familiari in zone residenziali panoramiche, Agenzia Caster tel. 0433/88157-88118, 050532/22.

AGRAO proprietarie vendono in palazzina moderna bistanze centralissimo tranquillo am-bigliato tutti comfort, 2-3 in-termediari telefonare ore pasti 040 751282 oppure 734359.

ACIT tel. 68810 via S. Lazzaro 3. Protenzatura villini bifamiliari S. SUSTIANA-VISOGIANO salone tre stanze cucina doppi servizi bagno, bagno, bagno, propri mutui approvati. Ac-cettansi permuta.

ACIT tel. 68810 VIA CRISPI-bero tre stanze cucina bagno tutti comfort.

ACIT tel. 68810 zona OSPEDA-LE vendesi arredato signorile-mente soggiorno angolo sala, stanza bagno autoriscaldi-mento.

ACIT tel. 68810 DUINO libero vendesi soggiorno due stanze bagno comfort.

ACIT tel. 68810 VIA INDU-STRIA vendesi rimesso nuovo due stanze cucina servizi.

ACIT tel. 68810 REVOLTELLA vendesi stanza stanzetta sog-giorno cucinotto bagno auto-riscaldamento. Prezzo inter-sante.

ACIT tel. 68810 VIA RUSSO vendesi libero. MANNIA vendesi libero ampio soggiorno due stanze cucina servizi separati poggiolo tutti comfort.

ACIT tel. 68810 ATTICO 120 mq, centrale stanza soggiorno an-golo cottura bagno ampia ter-razza autoriscaldamento ven-desi.

ACIT tel. 68810 centralissimi adatti uffici da 90 mq a 260 mq, 120 mq, 120 mq.

ACIT tel. 68810 ROSETTI (ni-zio) vendesi libero tre stanze stanzetta cucina tutti com-forts.

ACIT tel. 68810 OPICINA pro-tenzatura in parco condominia-le varie grandezze tutti com-forts, 120 mq, 120 mq.

ACIT tel. 68810 VIA GIULIA li-bero ristrutturato vendesi 3 stanze cucina bagno 35.000.000.

ACIT tel. 68810 VIA ISTRIA libero vendesi stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio tut-ti comfort.

ACIT tel. 68810 LOCALI liberi VIA CRISPI 40 mq vendesi altro zona SETTEFONTANE 200 mq adatto qualsiasi usi.

ACIT tel. 68810 OCCUPATI di-verse zone 1-2-3 stanze com-forts da 44.500.000 in poi.

ACIT tel. 68810 ROIANO vende-si 2 stanze cucina bagno cantina libero.

ACIT VIA PETRARCA N. 3 ven-desi ultimi appartamenti oc-cupati 2-3 stanze servizi locale acqua depulita, 120 mq, 120 mq.

SUL POSTO FERRALI 15-16 tel. 68677.

ACIT tel. 68810 SISTIANA ven-desi 2 stanze cucina bagno 35.000.000.

ADVISER uffici Santa Caterina 5, cucina, cucinetta, bagno, doccia poggiolo cantina 30.000.000, 62765.

ADVISER Rogano recentissimo cucinotto soggiorno maximo-niale bagno cantina 33.000.000, 62765.

ADVISER zona servitissima rin-novato cucinetta tinello cam-bera cameretta riscaldamento autonomo 45.000.000, 62765.

ADVISER casetta unifamiliare 110 mq su due piani ottime condizioni tavernetta cortile 62765.

ADVISER zona Sanzio 90 mq panoramici in casetta ri-strutturabile 36.000.000, 62765.

ADVISER Giardino Pubbico adatto ufficio 100 mq autori-scaldamento 68.000.000, 62765.

ADVISER uffici Santa Caterina 5, Muggia casa epoca da ri-strutturare 37.000.000, 62765.

ADVISER Servola nuovo cam-bera cucina bagno ripostiglio poggiolo posto macchina 62765.

ADVISER centralissimo cucina tre stanze bagno 42.000.000, tel. 62765.

ADVISER panoramico in caset-ta ristorante, 120 mq, 120 mq, fitta comunicante 45.000.000, 62765.

ADVISER zona Castagneto re-cente, 120 mq, 120 mq, 120 mq, ta bagno terrazzino panorami-co 62765.

ADVISER Barriera ottime con-dizioni, 120 mq, 120 mq, 120 mq, autonomo 49.000.000, 62765.

ADVISER in palazzina recente 120 mq, cucinotto camera 75.000.000, 62765.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla



ADVISER Tiepolo affittato bel-lissimo alloggio 120 mq stabile signorile 56.000.000, 62765, 22/22.

ADVISER magazzino 180 mq passo carraio 120.000.000, 62765, 22/22.

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende causa trasferimento via GIULIA signorile saloncino due stanze cucina doppi servi-zio 2 poggioli.

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Garibaldi casa epoca appartamenti liberi e occupati varie misure prezzi convenienti.

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende Opicina bellissimo ap-partamento mq 100 più box macchina mutuo approvato.

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende Rossetti alla seminu-vo saloncino due stanze cucu-na bagno terrazze soleggiatissi-mo, posto macchina condon-ale.

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Valmaura recentissimo soggiorno due stanze servizi separati ripostiglio pagamento dilazio-nale.

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende F. Severo alla due stan-ze stanzina cucina servizi se-parati riscaldamento ascenso-re e soleggiato.

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende LOCALI liberi uso com-merciale zona D'Annunzio, via Venezia.

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Rolano recenti 2-3 stanze servizi poggioli.

AGENZIA PRIMAVERA 574191 Capodistria recente leggiato ingresso stanza sog-giorno cottura bagno poggiolo alto simile adiacenze Dreher.

APPARTAMENTO zona Pinde-monte salone 2 camere cam-eretta doppi servizi due poggioli, terrazza 100 mq sopraeleva-to vendi tel. 631793.

B. AFFARONE locale d'affari 250 mq centralissimo adatto attività d'ufficio, vendesi libe-ro 500.000 mq possibile ren-dita annua 14%, EUROPA IM-MOBILIARE Crispi 3 755672.

B. BARRIERA affarone 3 stan-ze, cucina wc grande riposti-glio libero fine 1982 mq 100 vendesi 10.000.000 contanti ri-maneanza, mutuo 5 anni, tel. 732556.

B. CONTI appartamento am-mezzato 2 stanze, cucina wc adatto ufficio ambulatore ven-desi libero. EUROPA CRI-SPI 3 tel. 755672.

B.P. VICO appartamento libero 2 stanze cucina wc possibi-li bagno doccia da restaurare vendesi prezzo interessante.

B. P. VICO mansarda libera 1 stanza cucina wc possibi-li bagno doccia da restaurare vendesi prezzo interessante.

B.P. VICO 2 stanze salone cucu-na wc possibi-li bagno doccia da restaurare vendesi libero 100.000.000 mq Immobilia-re EUROPA CRISPI 3 755672.

B. P. VICO 2 stanze soggiorno cucina wc possibi-li bagno doccia vendesi occupato 20.000.000, tel. 729265.

B. SAN GIACOMO affarone 1 stanza cucina wc possibi-li doccia vista mare vendesi 12.000.000 occupato possibi-li mutuo. EUROPA CRISPI 3 tel. 755672.

BATTARA impresa costruzioni vende appartamenti pronti prestigiosi in palazzine vasto parco Olcinia, Donata 4, tel. 64412 pomeriggio.

BONZANINI vende S. Luigi ca-sa libera su tre piani 500 mq da ristrutturare tel. 631792.

BONZANINI vende magazzino occupato via Romagnia inizio 90 mq ottimo prezzo tel. 631792.

BONZANINI vende Raffaello Sanzio magazzino 2300 mq edificazione recente tel. 631792.

BONZANINI vende Paisiello appartamento libero palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi riposti-glio terrazza vista tel. 631792.

BONZANINI vende Antini ap-partamento libero palazzina recente due camere salone cucu-na doppi servizi ripostiglio poggioli tel. 631792.

BONZANINI vende D'Angeli appartamento libero palazzi-na recente due camere cucina bagno ripostiglio cucinotto poggiolo riscaldamento autonoma tel. 631792.

BONZANINI vende Palladio ap-partamento occupato tre ca-mere cucina bagno wc separa-to poggiolo palazzo decoroso riscaldamento autonomo ascensore tel. 631792.

BOSCHETTO immobiliare ven-de Sant'Andrea tre stanze cu-cina, bagno, cucinetta, panora-mico 72.000.000 trattabili 55491.

BOSCHETTO immobiliare ven-de via Rappio 90 mq casa recente 80.000.000, 55491.

BOSCHETTO immobiliare ven-de via S. Giovanni poggiolo cucinetta due stanze tutte co-modità 55.000.000 eventuale garage 10.000.000, 55491.

BOSCHETTO immobiliare ven-de via Matteotti salone tinello cucina due stanze due bagni 65.000.000, 55491.

BOSCHETTO immobiliare ven-de via Pingente 90 mq 66.000.000 o scambia con 50 mq, 55491.

BOSCHETTO immobiliare ven-de via Poniziana 87 mq panora-mico 45.000.000, 55491.

BOSCHETTO immobiliare ven-de appartamento con giardi-no, Grotta, Cattinara, via Besen-ghi, 55491.

BOSCHETTO immobiliare ven-de via D'Annunzio quattro stanze cucina tutte comodità 80.000.000, 55491.

BOX vendesi Rotonda Boschet-ti tel. 631792.

CAR 631192 Ravascletto ven-donsi appartamenti nuovi ul-tima possibilità 1.300.000 mq. Visione progetti Valdirvio 13.

CAR 631192 Sangiovanni caset-tina isolata camera cucina wc giardino proprio 24.000.000.

CAR 631192 Muggia villa primingresso 110 mq box garagi-no proprio 132.000.000.

CAR 631192 Opicina ville pluri-familiari primingresso con giardino proprio posto mac-china 1.000.000 mq.

CAR 631192 Valmaura alte cen-tessimo 110 mq box garagi-no proprio 132.000.000.

Renato Braico

Ne danno il doloroso annun-cio la moglie, i figli, la sorella, i fratelli, i cognati, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 febbraio alle ore 10.15 dalla Cap-pella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 febbraio 1982

Il Presidente, gli Amministra-tori, Sindaci del CONSOR-ZIO COOPERATIVO LATTE-RIE FRIULANE prendono via parte al lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scom-parsa di

Renato Braico

apprezzato collaboratore del-ENTE.

Trieste, 15 febbraio 1982

I Dirigenti e tutto il personale del CONSORZIO COOPERATI-VO LATTERIE FRIULANE partecipano al grande dolore dei familiari per la perdita di

Renato Braico

stimato collega di lavoro.

Trieste, 15 febbraio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Majcen (Lilo)

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questa triste circo-stanza.

Trieste, 15 febbraio 1982

CAR 631192 Romagnia in splen-dida posizione soggiorno due matrimoniali cucina bagno ter-razza vista stupenda posto macchina coperto 90.000.000.

CAR 631192 Rolano soggiorno cucina due stanze conforti grande terrazza 85.000.000.

CAR 631192 D'Annunzio piano alto vista libera 82 mq com-forts.

CAR 631192 Molinovento (pa-raggi) occasioneissima in ot-timi condizioni soggiorno due matrimoniali cucina bagno lu-minoso.

CAR 631192 Sanguineto ri-strutturato camera da letto 45 mq, 25.000.000 disponibili alla ristrutturazione.

CAR 631192 D'Annunzio oc-cupati 2 stanze soggiorno due stanze cucina bagno 29.000.000 altro camera cucina bagno 23.000.000.

CAR Istria mansarda 80 mq ri-messa a nuovo 40.000.000, tel. 631192.

CASA MIA vende Pindemonte seminuovo lussuoso panora-micissimo entrata salone ca-merica stanza cucina bagno ter-razza. XXX Ottobre 3, 68858.

CASA MIA offre ad impresa o importante società, terreno 1000 mq, posizione centrale, in importante stazione balnea-re, possibilità costruzione alberghi, night club, ristoranti ecc.

CASA MIA vende centralissimo piano alto 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento metano ot-tima manutenzione bagno 16 febbraio alle ore 17.30 dalla Cap-pella dell'Ospedale Maggiore.

CASA MIA vende San Giovanni luminoso spazioso 2 stanze cu-cina bagno poggiolo, 16 feb-braio alle ore 17.30 dalla Cap-pella dell'Ospedale Maggiore.

CONSORZIO Gestione di affari vende Pestalozzi recentissimo ultimo piano con mansarda vista totale golfo salone 3 camere servizi, bagno, 16 feb-braio alle ore 17.30 dalla Cap-pella dell'Ospedale Maggiore.

CONSORZIO vende Lazzaretto Vecchio casa signorile leggia-ta anche ufficio 3 stanze cucina abitabile bagno 52.000.000, tel. 62043.

CONSORZIO vende S. Chiara no-ve salone tre camere servi-zio tavernetta giardino autori-scaldamento mutuo approva-to prezzo conveniente esente mediazione, tel. 62043.

CONSORZIO vende Flavia - San Sergio recente e leggia-to soggiorno cucinotto 1-2 stanze poggiolo occupati da 21.500.000, tel. 62043.

CONSORZIO vende inizio Seve-ro recente luminoso adatto anche ufficio salone 4 stanze cucina abitabile servizi poggioli tel. 62043.

